



I.I.S FILIPPO BRUNELLESCHI ACIREALE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“**FILIPPO BRUNELLESCHI**”

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Verga n.99/Guicciardini s.n.. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 190 Tel. 095/7648177

<http://www.iis-brunelleschi.edu.it>

ACIREALE

ctis008004@istruzione.it

Piano Triennale Offerta Formativa

PTOF

Anno Scolastico: 2020/2021

approvato

COLLEGIO DOCENTI -Delibera n.2 del 29 ottobre 2020
CONSIGLIO D'ISTITUTO –Delibera n.2 del 29 ottobre 2020

Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3,comma 2, D.Lgs 39/93



<p>Sede centrale ACIREALE (CT) 95024 Via Guicciardini /Via Verga, 99 Codice CTTN008018</p>	<p>Sede associata di ACIREALE (CT) 95024 Corso Umberto,184 Codice CTSL00801B</p>
<p>PRESIDENZA Centralino Tel. 095/6136005 Fax:095/ 9892316</p>	<p>Tel. 0957648177</p>
<p>E-mail: ctis008004@istruzione.it</p> <p>PEC: ctis008004@pec.istruzione.it</p>	

<p>Internet: www.iis-brunelleschi.edu.it</p> <p>Codice fiscale 81005960877</p>
--

Gli uffici di segreteria e la presidenza si trovano ubicati nella sede centrale di Via Giovanni Verga n.99 Acireale

INDICE	PAGINA
LE DUE SEDI	2
PREFAZIONE DEL D.S.	5
ATTO DI INDIRIZZO	6
PREMESSA	11
VISION	12
MISSION	13
SCHEMA PTOF	15
SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	16
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	17
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI	18
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	19
SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE	
2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	25
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	26
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	27
2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	34
SEZIONE 3 – L’OFFERTA FORMATIVA	35
3.1 TRAGUARDI E ATTESE IN USCITA	41
3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	43
3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO-QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVISPECIFICI DISCIPLINARI	44
3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO	73
3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	74

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.	81
3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	88
3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	96
SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE	
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	106
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	130
4.3 PIANO DI FORMAZIONE	131
4.4 FABBISOGNO DI ORGANICO	136
4.5 POSTI PER IL POTENZIAMENTO	140
4.6 POSTI PER IL PERSONALE ATA	141
4.7 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	141
SEZIONE 5 – IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA	142
AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
SEZIONE 6 – SICUREZZA A SCUOLA-NORME DI COMPORTAMENTO	143
Allegato I pag147; Allegato II pag 154; Allegato III pag 159; Allegato IV pag 161;	
Allegato V pag 163; Allegato VI pag 169; Allegato VII pag 177; Allegato VIII pag 179.	

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE

- A.T.A. Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (Collaboratori Scolastici)**
- B.E.S. Bisogni Educativi Speciali**
- C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**
- C. di C. Consiglio di Classe**
- C.D. Collegio Docenti**
- C.P.I. Certificato di Protezione anti-incendio**
- D.S. Dirigente Scolastico (Preside)**
- D.S.G.A. Direttore Servizi Generali ed Amministrativi (Segretaria)**
- D.S.A. Disturbi Specifici di Apprendimento**
- F.I.S. Fondo Istituzione Scolastica**
- I.T.P. Insegnante Tecnico-Pratico**
- M.I.U.R. Ministero Istruzione Università e Ricerca**
- P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa**
- R.S.U. Rappresentanza Sindacale Unitaria**

PREFAZIONE

A cura del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Elena Grassi

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il PTOF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento.

Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni.

Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

E' ILLUSORIO PENSARE DI PORTARE I RAGAZZI DOVE NOI VOGLIAMO, SE NON SIAMO CAPACI DI ANDARLI A PRENDERE LÀ DOVE SONO, E DI TROVARE UNA STRADA ADATTA DA PERCORRERE CON LORO.

L. WITTGENSTEIN



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177 ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. 6230/C-27-e Acireale, 26 settembre 2018

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

All'albo della scuola

Al sito Web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del **Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 107/2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

Vista la Legge n.59/1977, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;

Visto il DPR 275/99, che disciplina L'Autonomia scolastica;

Visto l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma14 art. n1 della Legge 107/2015;

Visto il D.L.vo n.165/2001 e ss.mm ed integrazioni

Vista la Circolare MIUR del 17/05/2018-L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno

Considerato che

1.le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno, rafforzano l'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, con nuove risorse e modalità organizzative per rispondere alle esigenze educative, di istruzione e di formazione di un territorio;

2.le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

3. la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale,
4. il piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 5
5. il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;
6. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano.

VALUTATE

Le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, dal quale Rapporto sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità letti come priorità da raggiungere, nel piano di miglioramento

TENUTO CONTO

delle priorità e dei traguardi evidenziati nel Rapporto di autovalutazione e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle proposte formulate dai genitori,

EMANA

Il presente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2018/19, 2019/20, 2020/21.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, come sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio al fine di sviluppare:

una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro; **una crescita sostenibile** favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro;

una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell'istituzione scolastica finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

Pertanto in ottemperanza alla Legge 107/2015 il Piano è pensato come lo strumento essenziale per la piena attuazione dell'autonomia, deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia. Inoltre il Piano dovrà includere ed esplicitare: **gli indirizzi del Dirigente scolastico; il fabbisogno di posti comuni; i posti di sostegno; i posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali; il Piano di miglioramento, riferito al RAV; la rendicontazione sociale; la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.**

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della Legge che elenca le finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che si assume rispetto alla società:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL**
- **Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche**
- **Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei ed istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**
- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, produzioni e legami con il mondo del lavoro;**
- **Potenziamento delle metodologie extracurricolari e delle attività di laboratorio;**

- **Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;**
- **Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;**
- **Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;**
- **Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;**
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;**
- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;**
- **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.**

Nel presente atto di indirizzo, vengono delineati gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio e che saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV. Pertanto il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate, le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento al fine di garantire il successo formativo degli studenti. Nello specifico:

- **Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area**
- **Professionalizzante;**
- **Ridurre gli insuccessi scolastici;**
- **Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;**
- **Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;**
- **Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;**
- **Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.**

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel precedente piano, in coerenza con il **curriculum d'Istituto**, integrato ai curricula di ciascun indirizzo di studio: **Liceo Artistico e Istituto Tecnico del Turismo.**

Nella fase progettuale si dovrà porre attenzione alle priorità ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione RAV e inseriti nel Piano di miglioramento. In particolare agli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV, nei risultati scolastici e nelle competenze chiavi di cittadinanza.

Nella progettazione del Piano si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, sportelli didattici, corsi zero), che hanno permesso di superare le criticità evidenziate negli anni precedenti, e dare maggiore attenzione alle competenze trasversali.

Pertanto nella progettazione del PIANO si dovranno approfondire le seguenti aree:

-Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare **la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente.**

-Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Sui Bisogni Educativi Speciali-BES. Un'attenzione particolare sarà rivolta al Piano per l'Inclusività-PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA e da deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

-Nella Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro potenziare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze. L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La Legge 107/2015 prevede 200 ore per il liceo artistico e 400 ore per il tecnico del turismo nel triennio, da effettuare, anche nel

periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc...con cui verranno attivati i percorsi.

-Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione, anche adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti.

-Autovalutazione di Istituto: potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

-Valorizzazione del merito scolastico: consolidare i percorsi formativi e le iniziative per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, anche attraverso borse di studio, partecipazione a concorsi, partecipazione a gare a livello regionale e nazionale, mostre, stage di alternanza scuola-lavoro ed esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali o estere, con Università, favorendo la partecipazione degli studenti più motivati.

-Prevenzione e riduzione della dispersione scolastica: consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring).

In tali attività vanno privilegiati gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Di primaria importanza risulta ridurre la percentuale di alunni non promossi, e di quelli con sospensione del giudizio, ma bisogna diminuire anche e soprattutto il numero di assenze, di entrata in ritardo e di uscite anticipate.

-Nell'ampliamento dell'Offerta formativa consolidare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa.

-Miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti europei-PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni.

-Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media, i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc...), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

-Attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione delle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti dalle facoltà universitarie.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurricolare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed

autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione

-Libri di testo: si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

-Forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio: potenziare la collaborazione con le Istituzioni con l'Ente locale, la Confcommercio, con i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le ASL, la Croce Rossa, l'AVIS altri Enti ed associazioni attraverso convegni, seminari, attività finalizzata alla cittadinanza, alla legalità, a prevenire il disagio sociale e ogni forma di devianza e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, per diffondere la Mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale.

-Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e delle nuove misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus COVID 19 : disposizioni dirigenziali dirette agli studenti ed ai genitori, regole da osservare per il contenimento della diffusione COVID 19 (vedasi allegato I – pag.149)

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: potenziare specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito dovrà essere particolarmente valorizzato, come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

Attuando queste misure la scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, istruisce ed informa ai valori. Gli utenti attraverso l'informazione conosceranno una scuola capace di guidare i propri alunni, di far loro assimilare adeguate metodologie di studio, attraverso una istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari, sulla pratica laboratoriale, sull'autonomia progettuale e organizzativa capace di fornire conoscenze ed abilità. Una scuola capace di stipulare patti e convenzioni, accordi di rete con altre scuole per la crescita e il progetto di vita dell'alunno.

Si ringrazia per la collaborazione

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

PTOF - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015, che integra l'art.3 del DPR 275/99. Attraverso tale documento l'I.I.S. "F. Brunelleschi" di Acireale definisce e promuove la propria identità culturale e progettuale.

Esso è la carta d'identità dell'Istituto che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizza dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale.

Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio dell'Istituto e nel sito web della scuola-albo on line (www.iis-brunelleschi.edu.it).

Su delibera degli Organi Collegiali il P.O.F può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico.

Il PTOF dell'istituzione scolastica deve essere uno strumento che risponde alle seguenti caratteristiche:

diventare il "Progetto" con il quale la scuola sviluppa gradualmente la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa;

qualificare la proposta educativa-culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne.

A tal proposito, secondo le disposizioni deliberate dagli Organi collegiali, sono state inserite direttive sulla riorganizzazione dei percorsi didattici espressi dalla Legge n.107/2015 e successive modifiche. In particolare nel PTOF sono esplicitati:

- la progettazione educativa e organizzativa,
- i progetti curriculari ed extracurriculari,
- i progetti in collaborazione con il territorio,
- l'organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento,
- l'introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.
- Regolamento per la Didattica a Distanza (Vedasi allegato II pag. 154)
- Regolamento Organi Collegiali a distanza (Vedasi allegato III pag. 159)
- Valutazione della Didattica A Distanza (Vedasi allegato IV pag. 161)
- Patto Educativo di Corresponsabilità (Vedasi allegato V pag. 163)
- Il piano della Didattica Digitale Integrata (Vedasi allegato VI pag. 169)
- Disposizioni Dirigenziali Scienze Motorie (Vedasi allegato VII pag. 177)
- Educazione civica (Vedasi allegato VIII pag.179)

VISION

La proiezione, che qui si presenta, di uno scenario futuro nel quale si sviluppi l'azione educativa di questo Istituto è, in questi giorni, particolarmente impegnativa, per l'affollarsi di eventi sempre più condizionanti la vita delle società a livello locale, nazionale, europeo e planetario. Ma questo non può impedire, e deve anzi rinforzare, la necessità di una scelta strategica che, proprio per questo, non è solo del dirigente scolastico, ma impegna tutto l'istituto come organizzazione di un servizio pubblico essenziale come la scuola.

Questa è già una prima scelta strategica: vediamo una gestione dell'Istituto attivamente partecipata, secondo i ruoli e le responsabilità, un management diffuso e articolato.

In secondo luogo, una visione proiettata verso il futuro tiene conto in primo luogo dei bisogni di alunni, che vivranno in breve in una società diversa e possano contare, prima di tutto, sulla stabilità di valori civili, come quelli sanciti dalla Costituzione italiana, in un mondo ed un'epoca in cui, molto probabilmente, saranno sempre più messi in discussione. Non si tratta di difendere valori e principi del passato, ma valori e principi che sono considerati permanenti ed essenziali alla condizione ed alla crescita umana e, quindi, base per ogni possibile futuro.

In terzo luogo, l'attuale evoluzione della società italiana e della stessa istituzione scolastica, richiede la fedeltà ad una prospettiva di cambiamento e adeguamento di strutture e prassi ai principi di autonomia e responsabilità, da parte di ogni istituzione pubblica e di ogni singolo operatore, secondo i ruoli attribuiti dalla nuova normativa. In particolare la nostra visione strategica intende equilibrare ed armonizzare il patrimonio classico dei saperi e dei valori tipici del nostro paese, con la rapidità e l'efficacia delle risposte che il mondo moderno richiede, in termini di sviluppo delle competenze trasferibili, nelle quali vengano esplicitati, valorizzati e rinnovati i contenuti migliori della cultura tradizionale.

Infine una particolare prospettiva strategica riguarda il territorio locale e regionale, che si trova in una fase di vera inclusione di culture e caratteristiche sociali nuove, ma con un patrimonio naturale, culturale e artistico che non basta difendere, ma va usato come strumento di nuova integrazione e sviluppo di culture, ceti sociali, comunità originariamente diverse.

Il Dirigente scolastico
Prof. Maria Elena Grassi

MISSION dell'Istituzione scolastica

Nel quadro della visione strategica sopra esposta l'Istituzione scolastica si dà come compito principale quello di rendere tutte le risorse umane che, a diverso titolo, ne fanno parte, protagonisti di cambiamento, inteso come risposta autonoma e responsabile alle esigenze insorgenti dalla realtà umana, sociale, economica e politica che ci circonda. Nello specifico: La scuola si propone di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ciascun alunno; di assicurare il benessere psicofisico degli studenti valorizzando le diversità culturali e cognitive, attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla continuità, alla prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo, mediante la promozione di percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento, garantendo pari opportunità a ciascuno alunno valorizzando le energie del territorio, nell'ottica di una produttiva collaborazione.

Ciò si ritiene possibile mediante lo sviluppo di prassi ed atteggiamenti improntati allo spirito critico, cioè alla ricerca continua delle radici, delle fonti e dei criteri di ogni informazione, fornita sia dai media che dai contenuti e dalle modalità dei processi di istruzione. Trattandosi di modifica progressiva degli atteggiamenti, è noto che ciò non può avvenire solo con l'adesione a principi o teorie, bensì con l'esempio, e quindi con il coinvolgimento, in primo luogo, del personale tutto della scuola e, di conseguenza, degli alunni, non solo nel loro comportamento, ma anche nel loro modo di seguire ed approcciare le attività didattiche che li impegnano. Bisogna sviluppare i Talenti che costituiscono il tesoro potenziale presente in ogni alunno.

Le modalità di questo approccio critico generalizzato sono da svilupparsi nell'ambito delle metodologie, definite dell'Unione Europea, come la competenza chiave di "imparare ad imparare", qualunque sia il contenuto disciplinare coinvolto, una metodologia improntata alla prassi di ricerca.

Dal punto di vista dell'apprendimento delle necessarie conoscenze, che sono alla base della mission di ogni istituzione scolastica, l'approccio curricolare che impegna oggi anche la scuola italiana, permette, da un lato di ritenere "curricolare", cioè finalizzata all'apprendimento, qualunque attività progettata, svolta e verificata dall'Istituto, con risorse umane e materiali dell'Istituto stesso, al di là delle tradizionali distinzioni fra attività curricolari (un volta riferite solo alla didattica disciplinare in orario scolastico) e attività extracurricolari (svolte anche al di fuori della distinzione fra discipline e al di fuori dei tempi e dei luoghi della scuola). D'altro canto, tale approccio presuppone che, nella articolazione dell'offerta formativa si palesi la coerenza fra gli obiettivi di apprendimento da perseguire con l'attività didattica disciplinare e gli obiettivi di apprendimento di qualunque altra attività svolta con gli allievi, esplicitando, quindi, la "ricaduta curricolare", anche in termini di valutazione in ambito disciplinare, di qualsiasi progetto o attività che veda coinvolti gli allievi. In conseguenza di ciò e in stretta relazione con quanto affermato circa l'acquisizione di un atteggiamento critico da parte sia dei docenti che degli alunni, l'Istituto si impegna a dare

caratteristiche di condivisione e di trasparenza alle modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento degli allievi, mediante l'esplicitazione, agli stessi, degli obiettivi, degli indicatori di competenza e dei descrittori di performance, soprattutto per le verifiche sommative al termine di periodi di apprendimento definiti e al termine di progetti e attività varie, per la loro "ricaduta curricolare".

Al fine di rendere l'Istituzione scolastica anche uno strumento di sviluppo culturale e sociale del territorio, una sintesi efficace della sua offerta formativa e delle attività progettate oltre che il rendiconto di quanto realizzato, saranno diffusi, in primo luogo, ai genitori degli allievi e, in secondo luogo, a tutto il territorio mediante gli strumenti e i mezzi più adatti. Per il più ampio scopo di contribuire alla collaborazione con l'intero sistema di istruzione, queste stesse informazioni sono pubblicate sul sito dell'Istituto, disponibile e periodicamente aggiornato sulla rete di Internet.

Il Dirigente scolastico
Prof. Maria Elena Grassi

Sezione 1: La scuola e il suo contesto

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Acireale è una cittadina con una popolazione di oltre 50 000 abitanti, situata tra l'Etna e la "Timpa" che si affaccia sul mar Ionio, a due passi dall'isola Lachea e dai Faraglioni di Acitrezza.

Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d'arte, edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare che richiama un gran numero di turisti in occasione del carnevale.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Filippo Brunelleschi" rappresenta da anni, nel panorama dell'istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell'arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi limitrofi.

La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L'alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l'attività didattica ed extra curriculare. L'Istituzione scolastica è aperta anche agli alunni con problematiche ed adotta tutte le strategie e le metodologie più idonee al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto una storia e un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Brunelleschi" mantiene rapporti di collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine, Università, Accademia di Belle Arti e diverse associazioni tra cui: associazione Culturale Brunelleschi, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federalberghi, di Catania, Sovrintendenza ai Beni Culturali, Associazione Magistrati, Biblioteca Zelantea e numerosi musei, imprese operanti nel territorio, alberghi ed enti per il turismo). L'Associazione Brunelleschi, costituita da ex alunni, coinvolge gli alunni dell'istituzione scolastica nella sezione "giovani talenti", al fine di inserire nei momenti culturali-ricreativi della vita dell'associazione i giovani studenti. Le collaborazioni che sono state create nel territorio permettono di divulgare un'immagine positiva della scuola e di attivare una fitta rete di relazioni che offre agli studenti diverse opportunità, anche di inserimento lavorativo. Al fine di premiare le eccellenze, anche quest'anno continua la tradizione di assegnare borse di studio ai più meritevoli. Per la promozione delle eccellenze sono presenti specifici progetti curricolari nelle materie di indirizzo.

Il Collegio Docenti intende, altresì, favorire tutte le occasioni di dibattito legate ai temi del turismo, dell'ambiente e dell'arte, che possono essere ospitate nelle sedi dell'Istituto per valorizzare la scuola sul territorio.

Percorsi eccellenza agli studenti più meritevoli, che hanno ottenuto brillanti risultati nelle classi quarte e quinte saranno assegnate premi e borse di studio, in collaborazione con l'associazione Brunelleschi- ex alunni.

1.2 Caratteristiche principali della Scuola

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Brunelleschi" di Acireale, nato giuridicamente nell'anno 2001 in seguito alla legge sull'Autonomia, è costituito da tre percorsi formativi:

- **Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo: Turismo;**
- **Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo: Turismo percorso di istruzione di secondo livello per adulti;**
- **Liceo Artistico Indirizzi: Grafica – Design – Scenografia – Audiovisivo e Multimediale Architettura e Ambiente – Arti Figurative**

Il "Turismo" e il triennio del Liceo Artistico hanno sede in via Verga/Guicciardini, s.n.

Il Biennio del Liceo Artistico, invece, ha sede in un antico e prestigioso palazzo nel centro storico di Acireale, il Collegio Santonoceto, a due passi dalla piazza Indirizzo e dalla Villa Comunale. Entrambi le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici urbani ed extraurbani da ogni paese dell'hinterland acese.

L'ISTITUTO TECNICO E IL LICEO ARTISTICO

Da indagini statistiche condotte dall'Istat, risulta che i diplomati che provengono dai percorsi professionalizzanti mostrano tassi di attività più elevati, pari all'87,8% per chi ha studiato in un istituto professionale e al 74,2% per chi proviene da un istituto tecnico, e anche migliori esiti occupazionali. Tra i diplomati dell'istruzione professionale e tecnica, infatti, si registrano i tassi di occupazione più alti (gli occupati a quattro anni dal titolo sono, rispettivamente, il 69% e il 57,6%, a fronte di un dato medio del 45,7%) e i tassi di disoccupazione più bassi (21,4% e 22,4% mentre il tasso medio è pari al 26,2%).

La Richiesta di mercato di diplomati tecnici e professionali da parte delle imprese è in aumento.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI:

n. 16 lavagne Lim e n. 21 pannelli interattivi multimediali; n. 160 postazioni pc ; n. 136 Tablet; n. 18 access point portatili e n. 15 notebook; n. 24 laboratori; n. 4 postazioni mobili; n. 1 palestra; n. 38 aule didattiche connesse a internet; n. 2 biblioteche multifunzionali; n. 1 aula magna; n. 2 edifici che ospitano l'intera Istituzione scolastica.



2 edifici ospitano
l'intero istituto



38 aule didattiche di
cui 21 con pannelli
multimediali connessi
a internet



biblioteca innovativa PNSD
multifunzionale



24 laboratori



4 laboratori mobili



1 palestra e 1 palestra
cielo aperto (sede associata)



160 postazioni pc



136 tablet



18 access point portatili



16 lim

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Staff Dirigenziale

Svolge compiti consultivi soprattutto in merito alle scelte strategiche dell'Istituzione Scolastica ed alla condivisione della "Mission" e della "Vision" e monitora i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane. E' composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico, dai coordinatori di indirizzo, dal coordinatore nuovi indirizzi, dalle funzioni strumentali, dai referenti della sede associata, dal referente alunni diversamente abili, dal referente invalsi, dai referenti del corso serale, dai referenti alunni BES-DSA, dal referente sicurezza, dai referenti PCTO, dal responsabile sito web.

Collegio dei Docenti

E' sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti educativi e didattici. Ha Potere deliberativo in materia di funzionamento didattico. Formula proposte relativamente alle funzioni del Consiglio di Istituto. Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora ed aggiorna il piano dell'Offerta Formativa. Nomina le Funzioni Strumentali, il Comitato di valutazione (stralcio dell'art. 7 D.L.vo 297/94 – Regol.to Autonomia, art. 3, 26.02.99 CCNL).

Consiglio di Classe

E' composto dal Docente coordinatore, dal Docente segretario, dai Docenti delle singole materie, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori. Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione (stralcio dell'art.5 D.L.vo 297/94).

Dipartimenti disciplinari

È composto da docenti di Area o di Materia. Si occupa di progettazione didattica e curricolare. Analizza proposte di adozione dei libri di testo, formula proposte di area o di materia sull'aggiornamento dei docenti, propone dibattiti, seminari, convegni e l'aggiornamento dei docenti sia di materia che di area.

Consiglio d'Istituto

È composto da rappresentanti di tutte le categorie che operano nella scuola: dal Dirigente scolastico, da otto docenti, da quattro genitori, da quattro rappresentanti degli studenti, e da due componenti ATA. E' presieduto da un genitore eletto all'interno della componente genitori. Il Consiglio di Istituto decide gli indirizzi di governo dell'istituzione.

Giunta Esecutiva

E' presieduta dal Dirigente Scolastico, e comprende i seguenti componenti: il DSGA, che ne è il segretario, un docente, un genitore, un alunno, un'unità del personale A.T.A. Essa predispose gli atti ed esegue le delibere del consiglio d'Istituto.

Ufficio di Presidenza

E' composto da due Docenti Collaboratori. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica.

Funzioni Strumentali

Sono rappresentate da Docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano con la Presidenza per le competenze gestionali del POF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Quelle individuate dal Collegio dei docenti per il corrente anno scolastico sono:

Funzione Strumentale Area 1: *Gestione del PTOF e autovalutazione*

Gestione del PTOF

Revisione PTOF per l'a.s. 2020/21

Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari inserite nel PTOF

Valutazione delle attività del PTOF

Attivazione di processi di autoanalisi e valutazione
Progetti Europei
Monitoraggi

Funzione strumentale Area 2: *Rapporti scuola - famiglia*

I compiti della F.S. 2 tendono a migliorare la qualità del servizio scolastico in prospettiva europea, con una particolare attenzione alla ricerca della valorizzazione della qualità del servizio per la identificazione e la soluzione dei problemi che possono migliorare il lavoro dei docenti e di tutto il personale.

Rapporti Scuola – famiglia

Analisi dei fabbisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento

Produzione e diffusione del materiale didattico

Supporto ai docenti neoassunti

Sostegno alla progettazione percorsi di innovazione

Coordinamento delle attività di programmazione didattico-disciplinare e della valutazione del lavoro dei coordinatori di classe

Attivazione di processi di autoanalisi e valutazione

Monitoraggio dispersione scolastica

Supporto alunni

Funzione strumentale Area 3: *Orientamento*

Finalizzata al coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti e porre un forte richiamo alla centralità dello studente nella scuola, intesa come persona umana. Coadiuvata il Referente dei viaggi e delle visite d'istruzione.

Coordina le seguenti attività:

Costruzione/coordinamento di percorsi di orientamento in uscita

Coordinamento gruppo orientamento in ingresso, in itinere, in uscita

Organizzazione giornate Open-Day

Monitoraggio in ingresso e uscita delle scelte degli studenti

Coordinamento Docenti Laboratorio II anno (laboratori artistici e lingue)

Funzione strumentale Area 4: *finalizzata alla comunicazione interna ed esterna all'Istituto.*

La suddetta funzione valorizzerà le nuove tecnologie informatiche inerenti la funzione docente e le attività curriculari degli alunni. Rappresenta il contatto tra l'Istituto e i media del territorio.

Coordinerà inoltre le seguenti attività:

Collaborazione con il D.S. nei rapporti esterni scuola-territorio

Rapporti con gli Enti locali

Pubblicità immagine sul territorio

Organizzazione mostre, estemporanee di pittura ed attività esterne alunni

Relazioni con enti esterni alla scuola per specifiche attività inerenti i percorsi per le eccellenze

Attivazione di processi di autoanalisi e valutazione

Commissione Elettorale

È composta da 5 membri: 2 docenti: Prof. Grasso Filippo, prof.ssa Cutuli Graziella;

1 genitore: Balsamo Teresa

1 personale ATA: Di Bella Santina

1 alunno: Battiato Carola (designati dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico).

Il presidente della commissione viene eletto a maggioranza dei componenti. Il segretario è nominato dal presidente.

L'Istituto "F. Brunelleschi", nel corrente anno scolastico, ospita circa 800 alunni distribuiti in 38 classi, così suddivise:

n.20 classi Istituto Tecnico per il Turismo;

n.15 classi Liceo Artistico;

n. 3 classi corso serale Indirizzo Tecnico del Turismo

Dirigente scolastico	Prof. ^{ssa} Maria Elena Grassi
Collaboratore del DS	Prof. Raciti Salvatore
Collaboratore del DS	Prof. Cavallaro Antonio
Coordinatore di indirizzo Turistico	Prof. Danilo Calabretta
Coordinatore di indirizzo Liceo Artistico	Prof. Gumina Nicola Fernando
Coordinatore corso serale	Scavo, Cavallaro e Scandura
Responsabile sede associata	Prof. Adriano Di Gregorio , Prof. Calanna Rita
Animatore digitale	Prof. Cavallaro Antonio e il Prof. Gumina Nicola Fernando
Team digitale	Prof. Salvatore Cucuccio
	Prof. Salvatore Raciti
	Prof. Danilo Calabretta
Referente nuovi indirizzi	Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
	Assistente tecnico Sciacca Ignazio
Referenti covid	Cavallaro Antonio (Supervisore) Sciacca Ignazio (Supervisore) Oliveri Salvatore (Referente) Samperi Luigi (Referente) Rinsivillo Claudio (Referente)
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	DSGA Gulisano Andrea
Segreteria Didattica – Protocollo	Greco Maria Pia Di Bella Santa Messina Donatella
Segreteria Acquisti	D'urso Maria
Segreteria Personale	Ardita Flavia Fichera Tecla
Segreteria Amministrativa	Rigano Giuseppa Maria

Funzioni strumentali	
Area 1 "Gestione del Piano del PTOF e autovalutazione"	Prof. ^{ssa} Scavo M. R.
Area 2 "Rapporti scuola - famiglia"	Prof. ^{ssa} Barbagallo Sebastiana; Prof. ^{ssa} Scuderi Marianna
Area 3 "Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti"	Prof. ^{ssa} Scandura Concetta T. Prof. ^{ssa} Catalano Giuseppina
Area 4 "Comunicazione interna ed esterna all'Istituto"	Prof. Gumina Nicola Fernando
Coordinamento dipartimenti disciplinari per ASSE	

Dipartimenti	Coordinatori
Asse dei linguaggi (Italiano, Storia, Storia dell'Arte e Filosofia). Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Di Gregorio Adriano
Asse dei linguaggi (Lingue Straniere) per il biennio e il triennio. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. ^{ssa} Mandrà Claudia
Asse delle Tecnologie d'indirizzo (Economia Aziendale, Discipline Turistiche e Aziendali, Pratica d'Agenzia, Diritto, Geografia). Turismo.	Prof. ^{ssa} Lucia Leo
Asse delle Tecnologie d'indirizzo (Discipline Grafiche, Pittoriche, Geometriche e Plastiche). Liceo Artistico.	Prof. ^{ssa} Mauro Alessandra
Asse Matematica e Fisica (Matematica, Informatica di base). Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Grasso Filippo
Asse Scientifico (Scienze integrate, Fisica e Chimica, Scienze naturali, Chimica). Liceo Artistico e Turismo.	Prof. ^{ssa} Grasso Maria Antonietta
Religione Liceo Artistico e Turismo Ora alternativa. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Mario Leotta Prof. ^{ssa} Giuseppina Catalano
“Ben Essere” Ed. Fisica. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Alfio Barbagallo
Sostegno. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Barbagallo Sebastiana

Coordinatori di classe dell'indirizzo “Turismo” a. s. 2020/21		Coordinatori di classe dell'indirizzo LICEO ARTISTICO a. s. 2020/21	
CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1 A	Prof. Grasso Filippo	1 A	Prof. Finocchiaro Michelangelo
2 A	Prof. ssa La Rosa Maria Pia	2 A	Prof. Di Gregorio Adriano
3 A	Prof. Grasso Filippo	3 A	Prof. Bonaccorso Annalisa
4 A	Prof. ssa Giannone Lucia	4 A	Prof.ssa Salpietro Salvatore
5A	Prof. ssa Chiarenza Graziella	5 A	Prof ssa Aversa Roberta
1 B	Prof. Boso	1 B	Prof.ssa Mancino Lorena
2 B	Prof. ssa Scavo Rosa Maria	2 B	Prof. Balsamo Teresa
3 B	Prof. Mannino Vincenzo	3 B	Prof. ssa Rizza Margherita
4 B	Prof. Leotta Mario	4 B	Prof. Drago Vincenzo
5 B	Prof. Catalano Giuseppina	5 B	Prof. Raciti Salvatore
1 C	Prof. Boso	1 C	Prof. Guarrera Carmela

2 C	Prof. Leotta Mario	2 C	Prof.ssa Mandrà Claudia
3 C	Prof.ssa Licciardello Maria	3 C	Prof. ssa Mauro Alessandra
4 C	Prof.ssa Leo Lucia	4 C	Prof. Raffaele Ferdinando
5C	Prof.ssa D'Agostino Maria	5 C	Prof. Arcidiacono Rosaria
1D	Prof. ssa Cutuli Graziella		
2D	Prof. Rapisarda Antonio		
3D	Prof.ssa Capace Maria		
5D	Prof. Calabretta Danilo		
1E	Prof. Cavallaro Antonio		

Corso serale ITT-Tecnico Economico del Turismo

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Turismo" a. s. 2020/21	
Classe I / II sez. A serale	Prof. Gumina Nicola Fernando
Classe III / IV sez. A serale	Prof. Cavallaro Antonio
Classe V sez. A serale	Prof. ssa Patane' Raffaella

Incarichi organizzativi	
Commissione orario Turistico	Prof. Leotta Mario Prof. Mannino Vincenzo
Commissione orario Artistico	Prof.ssa Scandura Concetta Prof. Cavallaro Antonio Prof. Gumina Nicola Fernando
Commissione elettorale	<u>Componente docenti:</u> Prof. Grasso Filippo Prof. ^{ssa} Cutuli Graziella <u>Componente ATA:</u> Santa Di Bella <u>Componente genitori:</u> Balsamo Teresa <u>Componente studenti:</u> Battiato Carola V A Tecnico del Turismo
Direttore laboratorio figurazione plastica	Prof. Messina Salvatore

Direttore laboratorio CAD	Prof.ssa Mauro Alessandra
Direttore laboratorio grafica	Prof. ^{ssa} Arcidiacono Rosaria
Direttore laboratorio informatica Liceo Artistico	Prof. Cucuccio Salvatore
Direttore laboratorio informatica Turistico	Prof. ^{ssa} Russo Carmela
Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede centrale	Prof. ^{ssa} Leotta Vera
Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede associata	Prof. ^{ssa} Calanna Rita
Direttore laboratorio Economia aziendale	Prof.ssa Leo Lucia
Direttore laboratorio Lingue straniere	Prof.ssa D'Agostino Maria
Direttore laboratorio Discipline pittoriche	Prof. Messina Salvatore
Responsabile palestra Turistico Sede centrale	Prof. Raneri Rosario
Resp. palestra scoperta Artistico Sede associata	Prof. Barbagallo Alfio
Responsabile laboratorio di Fisica	Prof. Castorina Mario
Responsabile Laboratorio di Chimica e Scienze	Prof.ssa Mancino Lorena
Responsabile laboratorio Audiovisivi multimediale	Prof. Salpietro Salvatore
Responsabili biblioteca	Prof. ^{ssa} Treccarichi Roberta Prof. ^{ssa} La Rosa Maria Pia
Responsabile biblioteca innovativa	Prof. Cavallaro Antonio e Prof. Gumina Nicola Fernando
Uscite didattiche	Prof. ^{ssa} Scandura Concetta Tiziana Prof. Cavallaro Antonio

Responsabile gruppo sportivo	Prof. Barbagallo Alfio
Sito Web	Prof. Cucuccio Salvatore - ass. tec.: Sciacca Ignazio- D.S.G.A. ass.amm. D'Urso Maria
Referente sostegno	Prof. Raciti Salvatore
Referente alunni DSA e BES - PAI	Prof. Leotta Mario Prof. ^{ssa} Barbagallo Sebastiana
GLIS	Prof.ri Barbagallo Sebastiana, Scuderi Marianna Prof. Leotta, Prof. Cucuccio
Responsabile RSPP	Prof. Mannino Vincenzo
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Liceo Art.: Messina , Balsamo, Guarrera, Todaro, Sicurella, Salpietro, Occhino. Sostegno: Barbagallo S, Scuderi ITT: Leo, Cutuli, Capace, D'Agostino, Scavo, Montanaro, Giannone, Boso.
Referenti PTCO	Prof.ssa Scandura Tiziana Prof. Cavallaro Antonio Prof. Gumina Nicola Fernando
Referenti Rav, Invalsi, Progetti Europei, Monitoraggi e PDM	Prof. Gumina Nicola Fernando Prof. Grasso Filippo
Centro Sportivo	Pavone Rosa, Fazzari Patrizia, Barbagallo Alfio, Raneri Rosario, Barbagallo Sebastiano (Docenti Rigano Alfio (Rappr. Genitori) Rigano Enrico (Rappr. Alunni)

SEZIONE 2: Le scelte strategiche –

2.1 Priorità desunte dal RAV

Nell' A.S. 2017-18 la scuola ha avuto una riduzione del 50% dei debiti formativi degli studenti rispetto all'anno scolastico precedente, grazie al fatto che nel percorso formativo l'istituzione ha riprogettato prove sommative a classi parallele, per avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati degli alunni. La scuola negli anni scolastici 2019/22 si propone di mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi; di aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza, di ampliare le misure premiali; di estendere i progetti di certificazioni linguistiche a tutti gli alunni; di riconfermare la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI migliorandone gli esiti, di ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi, di rinforza le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di uno specifico piano trasversale alle discipline.

La scelta di tali priorità in relazione alle criticità riscontrate e nell'ottemperanza del piano di miglioramento.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Brunelleschi" offre agli alunni la possibilità di conseguire una preparazione adeguata allo inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti eticamente corretti e l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze e dei saperi specifici dell'indirizzo di studio prescelto.

Il PTOF assume come sua premessa fondamentale la "centralità" dell'alunno, la sua formazione quale persona consapevole di sé e della realtà.

Coerentemente con tali finalità, l'IIS "Brunelleschi" si propone innanzitutto di coinvolgere la sua utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo;
- primario di far acquisire la capacità di "imparare ad imparare";
- stimolare un atteggiamento critico di ricerca;
- motivare all'apprendimento;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;
- educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“**FILIPPO BRUNELLESCHI**”

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell’Istituzione per intraprendere un’azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l’attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

I dati di rendicontazione degli esiti delle misure adottate nel triennio 2016-2019 mostrano il pieno raggiungimento degli obiettivi che l’Istituto si era proposto e, quindi, un deciso miglioramento delle attività formative, sia in termini di efficacia (crescita professionale dei docenti, innovazione didattica nelle procedure di verifica degli apprendimenti), sia in termini di efficienza (specificazione del curriculum di Istituto, gestione della formazione dei docenti, gestione e analisi dei risultati di apprendimento a classi parallele).

Permangono, le criticità di origine esterne alla vita dell’istituto, affrontate e risolte parzialmente:

- l’alto livello di pendolarità del corpo studentesco aggravata da una certa rigidità nel sistema di trasporti locale, che non favorisce l’eventuale prolungamento di permanenza a scuola degli alunni, anche mediante un eventuale servizio di mensa;
- la scarsa partecipazione dei genitori non solo alla vita della scuola, ma anche alle scadenze elettorali per il rinnovo degli organi collegiali dove è richiesta una loro rappresentanza e collaborazione;
- la cronaca carenza di opportunità lavorative, che tende a scoraggiare gli studenti circa il valore della formazione scolastica per le loro scelte di vita.

Su questi fattori esogeni di criticità, l’Istituto non ritiene si possano formulare realistiche proposte in un piano di miglioramento di sua diretta responsabilità, nel triennio 2019-2022-, anche se nel triennio 2016-19 sono state affrontate alcune problematiche ed avanzate proposte nel più ampio contesto delle istituzioni e delle amministrazioni locali, sia per la presa di decisione su punti di loro competenza, sia per la promozione di iniziative di rilevanza sociale che migliorino la percezione collettiva dell’importanza dell’Istituzione tra cui il progetto banca del tempo, un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in “banca” alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all’interno dell’istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per una

proficua collaborazione con gli studenti e la scuola; un punto ristoro all'interno dell'istituzione scolastica e un continuo colloquio con i servizi pubblici per l'istituzione di linee aggiuntive per favorire la presenza degli alunni ai progetti ed attività di recupero extracurricolare.

Sono state superate le criticità di natura endogena attuando le specifiche misure programmate nel piano di miglioramento del triennio 2016/19, nello specifico la scuola ha registrato una riduzione del 50% dei debiti formativi degli studenti rispetto agli anni scolastici precedenti, e una riduzione di più del 50% degli alunni non ammessi alla classe successiva, grazie al fatto che nel percorso formativo l'istituzione ha progettato prove sommative a classi parallele, per avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati degli alunni. Inoltre la partecipazione degli alunni delle seconde classi, alle prove invalsi, è aumentata del 95%.

Attraverso il Piano pluriennale di formazione dei docenti è stata diffusa una maggiore sensibilizzazione e competenza sulla didattica innovativa, con ricadute rapide sulla efficacia dell'insegnamento. L'introduzione di un metodo di valutazione dell'apprendimento degli studenti che ha favorito la trasparenza e la condivisione dei risultati ed ha determinato un maggior coinvolgimento degli alunni stessi.

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2019-2022:

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono di consolidare le azioni già avviate, azioni progettuali che consentano nel triennio 2019-22 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, al fine di garantire il successo scolastico degli studenti.

Pertanto si propongono **priorità e traguardi individuati in esito all'area 5.1 del RAV:**

- **Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi;**
- **Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;**
- **Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte;**
- **Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;**
- **Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;**
- **Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,**
- **Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.**

Proposte di miglioramento

Le proposte di miglioramento si propongono di continuare e consolidare l'azione intrapresa nel triennio precedente e potenziare alcune azioni specifiche che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, mettendo in atto azioni di recupero e potenziamento. Nel triennio 2019-2022 le azioni saranno volte a:” **Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi** “ attraverso il potenziamento degli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, la predisposizione di ulteriori interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative. Organizzare in modo sistematico e continuativo misure di recupero quali:

- corsi zero, per assistere gli studenti delle classi prime, che manifestano maggiori difficoltà nelle competenze di base; pause didattiche;

- Sportelli di consulenza ed assistenza didattica, per il potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base per "imparare ad imparare";

Percorsi didattici individualizzati o di gruppo, curricolari ed extracurricolari, per il recupero delle competenze linguistiche, delle competenze matematico logiche e scientifiche, delle competenze artistiche, potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

-Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati e di alfabetizzazione dell'italiano per gli alunni stranieri,

- Corsi di recupero in itinere, dopo il primo quadrimestre.

-organizzazione di iniziative di riorientamento che mirino a cogliere ed analizzare negli studenti del primo biennio eventuali disagi relativi alla scelta di indirizzo scolastico operata, cercando di limitarli per favorire il successo formativo.

-Aumentare il numero dei testi scolastici in comodato d'uso, per gli studenti meno abbienti;

-Consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring) per prevenire la dispersione scolastica.

- **Nella Programmazione didattico-disciplinare** consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare **la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale.**

- **Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare** le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai Bisogni Educativi Speciali- Piano per l'Inclusività - PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA-BES e ai deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

- **Nella Progettazione dei Percorsi per competenze e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) :** **consolidare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, in relazione alla peculiarità degli indirizzi di studio, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze.** L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del

territorio. Si consolideranno le convenzioni e i protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc. con cui verranno attivati i percorsi, progettandone di nuovi.

- **Potenziamento dei processi e delle attività relativi al recupero di popolazione adulta** che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, reinserendola attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti: PON Istruzione per adulti.
- **Autovalutazione di Istituto:** consolidare e potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, attraverso lo specifico progetto della funzione strumentale area 1.
- **Attrezzare gli ambienti di apprendimento** attraverso lo sviluppo di progetti europei-PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche stesse per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni. **-Innovazione digitale e didattica laboratoriale:** occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.
- **Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono l'orientamento** in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, a partire dalla seconda media, moltiplicare i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc.), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.
- **"Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza** per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni stessi, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

L'Istituzione scolastica ritiene di dover continuare a promuovere l'approccio cooperativo e non quello competitivo e continuare a proporre un metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi ed ampliare le misure premiali.

Si continueranno a valutare le eccellenze della singola classe, con protocollo condiviso, quindi a valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze.

Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado).

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali, ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per il triennio 2019-2022 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

- partecipazione di diritto a progetti PON e PTOF con riconoscimento crediti da parte dei consigli di classe;
- concorso interno di lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;
- partecipazione a concorsi Europei per esempio “ Iuvenes translators” -olimpiadi di matematica;
- corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;
- borse di studio a carico dell’ istituzione scolastica in denaro o materiale informatico;
- ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;
- partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari;
- partecipazione a progetti di formazione professionale, finanziati dalla Istituzione scolastica;
- progetti strutturati di potenziamento linguistico e corsi di preparazione per le certificazioni;
- progetti di scambio sia a livello locale che europeo.

L’attuazione di queste misure, in continuità con le scelte effettuate nel triennio precedente, sulla base dei risultati ottenuti, (vedi piano miglioramento 2016-19) saranno decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, che sceglieranno le misure premiali per le eccellenze identificate.

Il PDM prevede di “Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte”, pertanto si continuerà a progettare all’interno del PTOF una specifica preparazione le prove INVALSI (circa 20 ore annuali), per migliorarne gli esiti. A tal proposito come gli anni precedenti si consoliderà la condivisione all’interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe. Gli esiti saranno presentati ed analizzati all’interno delle sedi collegiali gli per condividere impressioni, dubbi e difficoltà rilevate.

Incentivare momenti di incontro per favorire il confronto sui differenti approcci didattici e la condivisione di materiali, esperienze, buone pratiche.

Nell’ottica di ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi si continuerà ad adottare una didattica basata sulla differenziazione dell’intervento educativo, in cui il curriculum coniugherà le esigenze formative degli alunni, le attese espresse dalle famiglie, i traguardi e gli obiettivi formativi determinati a livello nazionale. La progettazione didattica sarà orientata verso competenze disciplinari e trasversali. Il recupero aiuterà gli studenti a colmare le lacune pregresse.

Il PDM in relazione alle Competenze chiave di cittadinanza amplierà lo specifico progetto trasversale di sviluppo e di rinforzo delle competenze di cittadinanza soprattutto nel biennio, per consolidare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, nella competenza personale, sociale e capacità imparare ad imparare, nelle competenze digitali e nella competenza imprenditoriale. Nel triennio precedente, tale progetto ha permesso agli alunni, di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e responsabilità. Il progetto curato da tutti i docenti, durante le ore di supplenza nelle varie classi, promuove la conoscenza di tematiche sociali e civiche e l’attivazione di collaborazioni con l’associazione Antiracket Acece ASARA, la croce Rossa Italiana, i servizi sociali e le forze dell’ordine. Ma anche e soprattutto la realizzazione di attività relazionali: lavori di gruppo, giochi di squadra attività laboratoriali, partecipazione a conferenze in sede e presso istituzioni, attività di alternanza scuola-lavoro presso enti esterni, attività didattiche innovative. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso l’elaborazione di appositi questionari.

La scuola adotta, già criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando una specifica griglia esplicitata nel PTOF, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, che saranno consolidate nel triennio 2019-22.

In tale contesto particolare importanza assume il Piano triennale di formazione dei docenti che prevede, in continuità con il triennio precedente, la formazione a diversi livelli. La formazione viene prevista in diversi livelli:

- **Livello di Istituzione:** corsi d’informatica a cura dell’Animatore Digitale e corsi d’inglese,

- **Livello di Ambito 06** – scuola capofila per la formazione è l’IIS Fermi di Giarre che ha presentato la seguente proposta di formazione divisa in U.F.;

Numero otto Unità Formative per i docenti:

1. Didattica per competenze;
2. Competenze digitali;
3. Competenze di lingua straniera (inglese);
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
6. Alternanza scuola lavoro;
7. Valutazione e miglioramento;
8. Autonomia didattica e organizzazione.

- **Livello Seminariale;**
- **Livello di Rete con altre Istituzioni scolastiche.**

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l’Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l’innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l’attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia , per l’innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurriculare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell’inclusione.

Obiettivi Specifici Disciplinari Il Piano dell’Offerta Formativa nel triennio precedente, ha esplicitato gli obiettivi di apprendimento che gli allievi debbono raggiungere al termine del loro percorso formativo, in ciascuno degli indirizzi presenti nell’Istituto, sulla scorta del “Profilo” in ottemperanza alla normativa vigente. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

I docenti continueranno a usare criteri di valutazione comuni e i risultati della valutazione degli studenti saranno usati, come nel triennio precedente, per la programmazione di interventi didattici mirati.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola continuerà ad usare regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e si avvarrà di momenti di incontro per condividere i risultati.

VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA – Si continuerà ad adottare una valutazione dell’apprendimento trasparente e condivisa, che vede lo studente protagonista attivo, in considerazione del fatto che una delle cause dell’insuccesso scolastico sopra menzionato, è rilevabile, oltre che nella scarsa motivazione degli allievi, anche nella obsolescenza del metodo di valutazione dei risultati del loro apprendimento, pertanto si continueranno a costruire forme di verifica periodica e finale condivise e trasparenti, quali ad esempio la costruzione di protocolli di valutazione, per ogni singola prova, composti da:

- un riferimento agli **obiettivi** scelti nella programmazione didattica, correlati alla verifica;
- l’esplicitazione degli **indicatori** di competenza su cui si concentra l’attenzione, in ciascuna delle prove che compongono la verifica;
- l’indicazione della **scala** di valutazione (o del punteggio) per ciascuno degli indicatori (scale non necessariamente uguali e funzionali all’attività didattica svolta);

- l'esplicitazione dei **descrittori** di performance, per ciascun gradino di ogni scala di ciascun indicatore.

Questi protocolli saranno spiegati agli allievi prima di ogni verifica sommativa allo scopo di dare trasparenza al processo valutativo e di aiutare gli alunni a concentrarsi sugli obiettivi che debbono raggiungere. Nelle verifiche a classi parallele ogni protocollo va concordato e condiviso dagli insegnanti delle classi coinvolte.

Tali prove, entrate a regime nel triennio precedente, permettono all'intero corpo docente e al dirigente scolastico di avere consapevolezza dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione formativa. Le verifiche sommative a classi parallele (stessa classe delle diverse sezioni), presuppongono livelli diversi di attendibilità dei risultati, in relazione alla maggiore o minore omogeneità delle attività didattiche svolte nelle varie classi. Il principio su cui si basano è quello di una concentrazione sulla didattica per competenze e sulla verifica dei livelli raggiunti, nelle varie classi, sui vari indicatori di competenza scelti per le prove. Andranno pure considerati nuclei condivisi di "contenuti didattici", in funzione delle verifiche a classi parallele (prove sulle competenze e non sui contenuti; prove comuni, anche con classi di indirizzi diversi)

Il sistema di verifiche a classi parallele entrato a regime due volte l'anno, si avvale dell'adozione di strumenti informatici per l'elaborazione e la valutazione dei dati e la discussione in gruppi di insegnanti e col dirigente scolastico sui risultati dell'esperienza (presentazione dei risultati ottenuti – settembre anno scolastico successivo, primo collegio). Si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'istituto.

Al fine di permettere agli studenti di esprimere le proprie potenzialità e i propri talenti per acquisire nuove competenze conoscenze e abilità si continuerà ad individuare aree tematiche, con particolare riferimento alla realtà storica ed esperienziale in cui lo studente vive consentendo l'apprendimento in forma multi e pluridisciplinare di argomenti comuni alle varie discipline. A tal fine si valorizzeranno le specifiche competenze all'interno del corpo docenti dell'Istituto in modo da ampliare l'offerta di attività extracurricolari. Infatti attraverso specifici progetti sarà consolidato il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa. Si propongono attività laboratoriali, anche attraverso la collaborazione con il Territorio, percorsi/laboratori opzionali extracurricolari, trasversali tra le varie classi e i differenti indirizzi di studio es. laboratori teatrali, gruppo sportivo la creazione di itinerari artistici e culturali volti a valorizzare l'arte e il turismo Acesi. Gli studenti di entrambi gli indirizzi che daranno il loro contributo diventeranno giovani guide turistiche ed artistiche o per gruppi stranieri che visitano la città di Acireale. Particolare attenzione sarà data alla diffusione dell'informazione anche tramite applicazioni informatiche come "Dropbox" per condividere le iniziative della scuola.

Organizzazione di incontri formativi rivolti agli alunni delle classi quinte, inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Dall'anno scolastico 2020-21 con la quota autonomia del 20% sarà attivato l'indirizzo di studio TECNICO TURISTICO SPORTIVO

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008.

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: saranno potenziate le specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Attraverso i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito come nel triennio precedente, resterà il punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Progetto cittadinanza attiva e i diritti dell'uomo-Didattica innovativa

Nel piano dell'offerta formativa la scuola ha inserito lo specifico progetto di cittadinanza attiva, che ha impegnato i docenti del potenziamento, durante le supplenze nelle varie classi. Il raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato attraverso l'elaborazione di un questionario, registrando risultati positivi. Il progetto di cittadinanza attiva, con attività interdisciplinari nelle diverse discipline ha raggiunto gli obiettivi prefissati su tematiche di approfondimento: competenze sociali e civiche, competenze digitali e spirito di imprenditorialità. Sono state attivate collaborazioni con l'associazione Rosario Livatino; l'associazione Antiracket Acese AS.AR.A.; Concorso " Affinché la Legalità diventi Cultura". Nell'a.s. 2017-18 gli alunni hanno interiorizzato le regole di comportamento, grazie alla sensibilizzazione del progetto delle ore alternative alla R.C.

Alla fine del percorso formativo, grazie all'enorme lavoro svolto dai progetti legalità, educazione alla salute come benessere psicofisico e campionati studenteschi, quasi tutti gli alunni hanno acquisito l'interiorizzazione delle regole, lo spirito di gruppo e di collaborazione. Lo specifico progetto di cittadinanza attiva ha permesso agli studenti di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e di responsabilità. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, riconosciuto anche come credito formativo.

Didattica innovativa

L'Istituzione scolastica ha perseguito e continuerà a promuovere una didattica innovativa, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, attraverso un uso consapevole delle moderne tecnologie. In tale contesto gli alunni saranno indirizzati a risolvere problemi complessi (coding), applicando la logica del paradigma informatico. Nel PNSD sono definiti chiaramente gli obiettivi, nella sede centrale dell'istituto è stato effettuato il potenziamento della rete WiFi, con collegamento alla fibra ottica 100/100. Sono presenti 160 postazioni di PC all'interno dell'istituto; aule aumentate dalla tecnologia, adeguamenti e realizzazione di laboratori con fondi europei, tutte le risorse impiegate provengono da Fondi Europei. Gli studenti nelle giornate di Open Day promuovono i loro lavori

guidando alunni di scuola media e le famiglie alla visita degli ambienti innovativi e alla dimostrazione pratica di alcune attività didattiche.

SEZIONE 3: L'offerta formativa

REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni previste in questo ambito sono finalizzate, da un lato, alla soluzione dei problemi di disorientamento e di demotivazione degli studenti sia nella fase d'avvio sia durante tutto l'arco del quinquennio, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e della singolarità di ciascun allievo. Le attività previste sono:

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

I consigli delle classi prime programmano e svolgono attività di accoglienza per favorire l'inserimento dei nuovi allievi nell'ambiente scolastico.

Nella convinzione che un buon inizio, vissuto serenamente, possa facilitare il passaggio alla scuola superiore, il programma accoglienza si sviluppa in gran parte entro settembre con i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza fra studenti della stessa classe e della scuola
- far superare il timore che suscita una nuova esperienza in un nuovo ambiente
- far comprendere che solo collaborando si ottimizzano i risultati individuali
- far acquisire il senso di appartenenza alla realtà scolastica
- conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione
- conoscere i diritti e i doveri e le regole di comportamento
- facilitare l'approccio allo studio
- riconoscere il ruolo dei docenti come educatori e esperti nella loro disciplina
- riconoscere e rispettare le diversità

L'attività di accoglienza, oltre a coinvolgere i docenti e il personale della scuola, impiega gli studenti del triennio in attività di presentazione e accompagnamento nel percorso di visita della scuola; essendo già inseriti nella realtà dell'Istituto, di cui conoscono le potenzialità e le risorse, possono essere validi interlocutori per gli studenti delle prime classi che si sentiranno più a loro agio nell'esprimere i loro quesiti e i loro dubbi e nell'esporre le loro aspettative. Inoltre nelle prime settimane di scuola, i docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, mediante il lavoro in classe, strutturano un percorso di alcuni giorni dedicato alla gestione del metodo di studio.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Obiettivi prioritari del Piano dell'Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi, la promozione e la valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati. Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo personalizzato:

- La valorizzazione delle competenze sia nell'area linguistica, attraverso le **Certificazioni** nelle diverse lingue di insegnamento (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo), sia nel campo delle Nuove Tecnologie.
- Scambi culturali con Paesi di cui si studia la lingua. Un'attività altamente educativa e formativa, in quanto consente all'allievo la conoscenza diretta del modo di vivere dei suoi coetanei nel Paese ospite, confrontandosi con la lingua come strumento importante di comunicazione. Sia l'essere ospiti che l'ospitare

a casa propria, nella propria città e nella propria scuola, educa i ragazzi e le ragazze ad una maggiore apertura e disinvoltura nel confronto con realtà nuove.

- Stage curriculari per lo studio delle lingue straniere il cui obiettivo è potenziare le competenze linguistiche.

RECUPERO

Consiste nella diagnosi precoce dei casi problematici e nella organizzazione di vari tipi di intervento di recupero flessibile ed efficace, all'interno e all'esterno dell'orario curricolare (corsi di recupero organizzati dai Consigli di Classe, sportello didattico, sportello Help, corsi zero).

ORIENTAMENTO

Per gli alunni della **Scuola Media** consiste nel favorire una conoscenza precisa e articolata dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la programmazione di incontri presso le scuole medie del territorio per presentare ed illustrare agli alunni delle terze classi il POF e le caratteristiche dell'I.I.S. "F. Brunelleschi", anche fornendo ai ragazzi opuscoli e materiale illustrativo. A tal fine sono organizzate delle "**giornate di scuola aperta**" che prevedono non solo la visita dell'Istituto, ma anche la partecipazione ad attività didattiche. Sono previsti anche degli incontri pomeridiani con i genitori degli alunni interessati al fine di presentare le strutture scolastiche, informare sul POF e fornire eventuali altre informazioni richieste, nell'ambito dei progetti: "Crea il tuo ritratto" e "Turisti per un giorno".

Orientamento agli **Studi Universitari** e al **Mondo del Lavoro**, consiste nel far conoscere i corsi di laurea e di diploma relativi alle principali aree universitarie, favorire i contatti con i rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, fare riflettere gli alunni su se stessi (attitudini, interessi, motivazioni).

Orientamento **alla formazione**, è rappresentato dagli **ITS (Istituti tecnici Superiori)**. Gli ITS sono scuole speciali di tecnologie istituite con DPCM del 25/01/2008.

Un'opportunità alternativa agli studi universitari, e complementare agli studi superiori. Gli ITS offrono infatti la possibilità di formarsi, dopo il diploma, per acquisire una specializzazione specifica che possa migliorare l'accesso al mondo del lavoro.

L'Ufficio Scolastico Regionale (URS) per la Sicilia ha preso degli accordi con **ALMADIPLOMA** ed ha segnalato tutte le scuole appartenenti al gruppo di lavoro. Anche l'IIS Brunelleschi è inserito nel gruppo.

L'Associazione ALMADIPLOMA dal 2000 raggruppa le Scuole Superiori con lo scopo di:

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Entrano a far parte della banca dati online ALMADIPLOMA i diplomati delle scuole secondarie superiori che aderiscono all'Associazione.

Le scuole aderenti all'Associazione dispongono dei dati curriculari sul percorso scolastico dei propri diplomati e raccolgono, altre informazioni utili all'inserimento lavorativo quali: esperienze di studio e di lavoro compiute in Italia ed all'estero; conoscenze linguistiche ed informatiche; aspirazioni, interessi e disponibilità al lavoro.

I dati così raccolti vengono inviati ad ALMADIPLOMA che consente alle aziende associate di accedere ai suoi archivi, ai soli fini dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; le aziende possono cioè selezionare le caratteristiche ricercate in termini di competenze e disponibilità.

Inoltre, i dati in ALMADIPLOMA possono essere consultati dalle Università che desiderano fornire informazioni sulla loro offerta formativa dopo il diploma.

L'istituzione scolastica collabora con il centro CPIA n. 2 di Giarre, per l'istruzione per adulti.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Gli obiettivi di sviluppo delle competenze di cittadinanza riguardano le modalità di insegnamento di ogni disciplina. In particolare esse sono responsabilità degli insegnanti di Storia, Diritto, Economia e Filosofia. Tuttavia l'Istituto, come illustrato sopra a proposito del funzionamento didattico, prevede l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c), anche per un programma unitario e sequenziale di sostituzione di insegnanti per qualunque motivo assenti in orario scolastico nel corso della mattinata. A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola, ora più che mai, in un periodo di crisi dei valori, deve darsi come scopo immediato l'Educazione alla Salute intesa come uno stato di completo benessere fisico, di equilibrio intellettuale e morale, di armonico inserimento dell'individuo nella realtà naturale e sociale.

Gli operatori della scuola, consapevoli della realtà, ritengono di avere il dovere di fare acquisire stili di vita e comportamenti che promuovano l'abilità del vivere.

Nell'intento di fornire agli studenti quelle condizioni che portano alla prevenzione del disagio si cercherà di agire su varie direzioni:

- 1) coinvolgimento degli alunni
- 2) coinvolgimento dei genitori
- 3) rapporti con le Istituzioni pubbliche del territorio

Nell'ottica che ogni individuo deve essere non un passivo recettore di interventi, ma un artefice attivo della propria crescita, tutte le strategie, le attività, gli incontri con esperti, Enti Locali e tutto ciò che possa concorrere al raggiungimento del benessere psicofisico verrà discusso e concordato direttamente con gli alunni.

EDUCAZIONE SESSUALE

Destinata agli alunni delle **secondo classi** ha come obiettivi quello di fornire agli studenti stimoli ed elementi utili per iniziare una riflessione sulla sessualità, far diminuire il livello di ansia sull'argomento sessualità affinché lo si possa gestire in modo sereno e responsabile, conoscere le più comuni patologie sessualmente trasmesse; conoscere gli Enti territoriali preposti (Consultorio).

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Sportello C I C - Centro di Informazione e di Consulenza

Il C.I.C. è un organo, presente all'interno della scuola, costituito con la C.M. n.362/92, mira alla realizzazione del benessere fisico, psichico e relazionale dell'individuo. Il CIC è quindi punto di riferimento per quanti, a vario titolo, fanno parte della comunità scolastica offrendo informazioni agli studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale. Il CIC si avvale della collaborazione esperti del SERT della USL 3 di Acireale, i docenti referenti per la salute e di altri docenti dell'Istituto che forniscono assistenza e sostegno alle attività organizzate.

Lo sportello resterà aperto un giorno la settimana per 2 o più ore in base alle richieste che perverranno e si occuperà di trattare casi singoli o che interessano tutta una classe.

Ricerca ESPAD

L'Istituto, da anni, partecipa alla ricerca ESPAD, attività che mira a monitorare la realtà delle dipendenze nella popolazione scolastica, per una sezione dell'Istituto. La ricerca è coordinata dall'Università di Pisa. I test inviati tramite posta prioritaria, arrivano in plichi preparati dalla stessa Università di Pisa e vengono distribuiti nelle classi dai docenti dell'ora che è stata stabilita per la loro somministrazione.

Gli stessi docenti, seguono le operazioni di compilazione dei test da parte degli alunni e compilano a loro volta una breve scheda da allegare al test stesso. Tutto il materiale in questione viene rispedito a Pisa ove diverrà oggetto di ricerca.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Durante il corrente anno scolastico, per favorire l'apprendimento in modo vivo e partecipato, per far conoscere ed acquisire una coscienza ecologica e un corretto modo di accostarsi all'ambiente circostante, per porre gli studenti a confronto con ambienti diversi da quelli quotidiani e sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio e soprattutto delle nostre risorse turistiche si propongono diversi itinerari naturalistici: il primo lungo "La vecchia ferrovia" di Acireale, il secondo lungo "Le chiazze" sulla Timpa così come "L'antica via delle acque". Gli alunni dell'Istituto verranno formati come "guide ambientali" saranno in grado di guidare i compagni di altre classi dello stesso Istituto e gli alunni delle classi terze delle scuole medie lungo i diversi sentieri natura e ne illustreranno le caratteristiche salienti. Tutti i percorsi attraversano una ricca e varia vegetazione di macchia mediterranea costeggiante "La Timpa", con paesaggi di rara bellezza.

LAUREE SCIENTIFICHE

Il Progetto **LAUREE SCIENTIFICHE** prevede una serie di incontri presso i laboratori del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Catania con docenti universitari, che curano **la formazione e l'orientamento dei Docenti** dell'Istituto e attività per **la formazione di piccoli gruppi di Studenti**. Per questo è prevista la frequenza dei laboratori universitari da parte degli studenti e dei docenti, che ha come obiettivo la partecipazione ad attività sperimentali. Il progetto si conclude con un meeting finale, nel mese di maggio, in cui alcuni studenti delle scuole che hanno aderito alle attività proposte presentano una piccola relazione sul lavoro svolto. Il nostro Istituto partecipa a questo progetto da diversi anni.

ITINERARI SCIENTIFICI

Il progetto **ITINERARI SCIENTIFICI**, che viene annualmente proposto dal Convitto Europeo "M. Cutelli" di Catania e dal CSA e in collaborazione con l'A.I.F., ha come scopo la diffusione della cultura scientifica in particolare quella legata alla Fisica. All'iniziativa aderiscono diversi istituti e licei della provincia e oltre, ogni scuola partecipante presenta alcune esperienze che vengono esposte per i visitatori. Una delle novità legati all'iniziativa consiste nel fatto che sono gli stessi studenti a presentare ai visitatori l'esperimento proposto e le leggi fisiche in esso rappresentate. Il nostro Istituto partecipa da parecchi anni a questa interessante manifestazione.

FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA:

LA FISICA: VEDERE, COSTRUIRE E DOCUMENTARE LA SCIENZA

PROGETTO NAZIONALE annuale legato alla Legge 6/2000, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, codice PANN12_00980;

Referente prof. Mario Castorina

Il progetto oramai in fase di conclusione prevedeva, due corsi per gli studenti, uno di grafica (finalizzato alla progettazione del materiale divulgativo) e uno di Storia della scienza (ricostruzione di una clessidra ad acqua realizzata da Galileo Galilei); più un corso di aggiornamento per docenti sul tema: "Applicazioni delle metodologie fisiche nel campo della conservazione dei beni culturali". Inoltre grazie al progetto si è potuta acquisire anche particolare strumentazione scientifica e infine la realizzazione di un Festival del Cinema e del Cortometraggio Scientifico che si svolgerà dal 02 al 07/12/2013

GRUPPO SPORTIVO

La scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico che offre la possibilità di praticare attività motorie extracurricolari finalizzate alla partecipazione ai programmi agonistici provinciali del Comitato Sportivo del MIUR.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il percorso formativo che la scuola, come luogo privilegiato anche se non unico dell'educazione ai valori, intende promuovere per diffondere la cultura della legalità, si pone come obiettivo principale quello di radicare nelle coscienze dei giovani i valori della libertà, della legalità e della democrazia.

Su questi presupposti la nostra scuola collabora con:

- L'Associazione Antiracket A.SA.RA di Acireale Rosario Livatino, che ogni anno bandisce un concorso per incentivare la partecipazione attiva degli studenti ad una attenta e matura riflessione su temi, diversi ogni anno, inerenti alla legalità, allo scopo di contribuire alla crescita della coscienza civile.
- Diocesi di Acireale - Ufficio di Pastorale dei problemi sociali, lavoro, giustizia, pace e ambiente, con cui si è creato un progetto in rete con tutte le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del territorio acese, volto alla condivisione di percorsi formativi comuni funzionali alla sensibilizzazione verso i temi della giustizia e della legalità attraverso la pratica del contrasto alla "mafia" in piena coscienza e consapevolezza.

ENTI IN RETE

L'IIS "Brunelleschi" aderisce al protocollo d'intesa "ENTI IN RETE" stipulato tra città di Acireale - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Provincia Regionale di Catania, Università degli studi di Catania - facoltà di scienze della formazione, ufficio scolastico provinciale di Catania, ufficio provinciale del lavoro - centro per l'impiego di Acireale, Università degli studi di Catania - centro orientamento e formazione (COF), fondazione gruppo credito valtellinese, associazione genitori "Vivere insieme" di Acireale, sportelli multifunzionali, Istituti secondari di I e II grado del territorio Acese

La rete denominata "Enti in rete: una rete integrata per l'orientamento", ha sede presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Acireale. La finalità dell'accordo in rete è di implementare la cultura dell'orientamento e di prevenire la dispersione scolastica, proponendosi, tramite azioni informative e formative, di mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento.

L'accordo prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali (orientatori, psicologi, progettisti, esperti di politiche attive del lavoro, docenti, referenti scolastici) degli Enti aderenti al presente protocollo d'Intesa, nel rispetto delle specifiche competenze.

Il nostro Istituto partecipa, inoltre, come scuola partner, ad un progetto avente come obiettivo la promozione del successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica. Tale progetto prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la scuola soggetto capofila della rete (**III Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Acireale**) e di altri Istituti scolastici e Associazioni ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) del territorio di Acireale.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili e su iniziativa dei singoli Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, delibera le mete delle visite guidate e viaggi d'istruzione. Questi sono i momenti complementari dell'attività didattica che integrano e arricchiscono l'offerta formativa. Essi vanno visti come esperienza importante, attraverso cui gli studenti aumentano il loro livello di apprendimento, il loro bagaglio culturale, affinano il gusto estetico, sviluppano le relazioni col mondo esterno e vengono a contatto con altre esperienze culturali, sviluppando la tolleranza e l'accettazione della diversità.

I consigli di classe programmeranno le visite e i viaggi tenendo conto della specifica realtà della classe, suscitando motivazioni, cogliendo interessi, preparando materiale documentario adeguato affinché gli studenti siano messi nelle condizioni di una scelta consapevole.

DIDATTICA PER COMPETENZE

L'attività didattica ha lo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzando il loro percorso di crescita attraverso lo sviluppo delle loro potenzialità. Per la realizzazione di tali percorsi si ritiene necessario l'uso prevalente di una **didattica laboratoriale**, utilizzando supporti idonei quali ambienti di apprendimento che contribuiscano a sviluppare negli studenti la partecipazione personale alla propria crescita, didattica basata sull'imparare facendo, anche in contesti extrascolastici, quali l'azienda, il museo, il laboratorio teatrale, ecc.

La programmazione didattica annuale dei singoli insegnanti e/o dei dipartimenti è guidata dagli obiettivi definiti in questo Piano dell'Offerta Formativa ed improntata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'alunno, alla fine del Biennio, sarà in possesso delle conoscenze e delle competenze di base delle diverse aree disciplinari e le saprà applicare e trasferire nelle diverse situazioni (d'apprendimento e non).

I docenti dell'Istituto "Brunelleschi" programmano, nelle riunioni dipartimentali e/o per aree disciplinari, i percorsi di studio più atti a far conseguire a tutti gli studenti i saperi e le competenze chiave, quali patrimonio culturale essenziale degli stessi in uscita dalla scuola e/o al termine del biennio (obbligo scolastico) o dell'intero ciclo di studi.

L'acquisizione delle competenze chiave consente l'integrazione tra gli assi culturali, che rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, in quanto mette in atto una congruenza dei saperi e delle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei vari percorsi di studio.

Le strategie adottate per facilitare il raggiungimento degli obiettivi seguono una procedura che prevede la redazione del **Piano annuale di lavoro** da parte di ogni singolo docente, dopo la definizione in sede di dipartimento disciplinare e di consiglio di classe degli obiettivi, coerenti con quanto descritto nel Piano dell'Offerta Formativa e l'accertamento dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di "test d'ingresso", per le classi prime e terze, e/o comunque mediante l'osservazione sistematica delle abilità degli allievi.

Sulla base dei piani di lavoro individuali elaborati, i docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso la lezione frontale a forte valore partecipativo, con l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, il lavoro di gruppo, la lezione dialogata, l'attività di laboratorio, interventi che prevedono l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori multimediali) lo svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche e tutte le altre attività che gli organi collegiali e/o il docente ritengano funzionali alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione individuale e di classe (attività di approfondimento e/o di recupero; attività di stage e tirocinio in azienda; alternanza scuola-lavoro).

L'attività didattica curricolare è integrata e completata dalla realizzazione di progetti di valenza didattica e formativa elaborati annualmente dai docenti.

Tali progetti non vanno intesi come esperienze aggiuntive, bensì come esperienze che si inquadrano nell'ambito dell'attività curricolare o della sua integrazione con la finalità di ampliare l'offerta formativa della scuola, in relazione alla stessa domanda dell'utenza, sempre più complessa.

3.1 –INDIRIZZI DI STUDIO- TRAGUARDI E ATTESE IN USCITA

Dall'anno scolastico 2020-21 sarà attivato l'indirizzo di studio Tecnico Turistico Sportivo, una sperimentazione resa possibile in virtù della Legge dell'autonomia scolastica del 26/03/2000, la quale prevede che il 20% del monte orario possa essere riservato a specialità individuate dalle diverse Istituzioni scolastiche. L'analisi dei bisogni formativi del territorio ha individuato una richiesta di un percorso scolastico mirato a creare una figura di operatore turistico-sportivo, che possa inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportivo e che svolga attività di accoglienza e promozione di animazione sportiva e ricreativa, formando dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva che, in funzione delle esigenze del cliente, possano proporre attività di animazione sia sportiva sia ricreativa. Si tratta anche di un corso ad indirizzo sportivo, per rispondere alle esigenze, avvertite dai giovani ed anche dalle famiglie, di conciliare la necessità di una formazione scolastica con l'interesse di una pratica sportiva, tra l'altro strumento di promozione dei valori della solidarietà e di prevenzione del disagio giovanile con obiettivo anche il combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: INDIRIZZO TURISTICO SPORTIVO

Il percorso didattico dell'indirizzo Turistico sportivo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turistico sportivo ha competenze specifiche del settore tecnico-turistico, al termine del corso di studi, conferirà lo stesso diploma del corso di studi del Turistico tradizionale, garantendo agli studenti una formazione che, conciliando studio e sport, realizzi le proprie aspirazioni ed attitudini operando nel mondo dello sport a vario livello. Il corso offre una formazione generale e una preparazione specifica nei vari ambiti del settore sportivo, da quello atletico a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico, con importanti prospettive nel mondo del lavoro. Il piano di studi presenta tutte le materie del corso Turismo, che in buona parte saranno adattate ed orientate verso il settore sportivo. E' previsto l'aumento delle ore di scienze motorie (+2), con una parziale rimodulazione delle ore in alcune discipline.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: INDIRIZZO TURISMO Il percorso didattico dell'indirizzo Turismo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico nazionale ed internazionale, conosce inoltre il sistema normativo nei settori civile e fiscale e le caratteristiche dei sistemi aziendali.

PROFILO DELLO STUDENTE

Alla fine del percorso scolastico, il diplomato nel Turismo è in grado di:

- Gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, eco-sostenibile, ambientale, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il diplomato nel "turismo" può inserirsi nel settore dell'imprenditoria turistica in qualità di:

- Promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo e Tour Operator;
- Professionista del settore turistico quale guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, hostess e steward in manifestazione ed eventi;
- Operatore nel settore dei servizi collegati ai trasporti (compagnie aeree, porti, aeroporti);
- Hostess e steward in compagnie aeree e di navigazione;
- Organizzatore di eventi e congressi;
- Tecnico specialistico presso Enti pubblici locali, provinciali, regionali e nazionali del turismo;
- Direttore, receptionist presso hotel, villaggi turistici e strutture ricettive.

Il diplomato ha competenze specifiche per le imprese del settore turistico e competenze generali riguardanti l'economia nazionale e internazionale dei sistemi aziendali che gli consentono di **accedere a tutte le facoltà Universitarie e ITS.**

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Funzionamento didattico

L'attività didattica è svolta da ogni insegnante titolare della disciplina secondo i quadri orari e gli obiettivi sopra illustrati (vedi paragrafi 4.1 e 4.2). Nella eventualità che un insegnante si debba assentare dalla sua presenza in classe, per una o più unità orarie nella stessa giornata, per qualunque valido motivo, l'Istituto ha approntato un piano di sostituzioni che favorisca l'utilizzo del tempo disponibile in maniera educativa, con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c). A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TECNICO TURISTICO SPORTIVO

QUADRO ORARIO					
Materia	1° anno	2° anno			
Religione	1	1			
Italiano	3	3			
Lingua Inglese	3	3			
Storia	1	2			
Informatica	2	2			
Matematica	4	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate ed alimentazione sportiva	2	2			
Scienze motorie sportive	4	4			
Scienze integrate fisica	2	-			
Scienze integrate chimica	-	2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale Management sportivo	2	2			
Seconda lingua comunitaria- Francese	3	3			
Totale ore settimanali	32	32			

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TURISMO

QUADRO ORARIO					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

3.3 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale.

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Religione	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici -Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea.

Italiano	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
Storia cittadinanza e costituzione	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare i materiali e gli strumenti didattici -Organizzare i tempi e le fasi di svolgimento del lavoro -Inserire un evento nel giusto contesto -Padroneggiare le problematiche fondamentali di un periodo storico -Identificare fatti e personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le problematiche fondamentali di un dato periodo. -Comprendere le dinamiche che portano all'affermarsi di una determinata politica. -Comprendere le cause dell'affermazione di alcuni personaggi in un preciso periodo. -Comprendere i principi di tolleranza e cooperazione tra i popoli -Comprendere i vantaggi e i limiti dell'industrializzazione - Utilizzare e comprendere il lessico specifico della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Problematizzare i fenomeni storici -Mostrare sensibilità alle differenze culturali -Padroneggiare i concetti base della storiografia -Fare un uso critico delle fonti -Possedere gli elementi fondamentali delle epoche studiate -Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche, anche pluri/interdisciplinari
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in semplici situazioni sociali -Usare un lessico adeguato alle competenze nel quotidiano -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimere accordo, scuse, disaccordo, opinioni, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni -Dialogare su temi d'attualità -Parlare con pronuncia ed intonazione corrette non lontane dallo standard 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni). -Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere. -Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; 	<ul style="list-style-type: none"> Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare; Saper redigere un Curriculum Vitae; - Saper redigere una lettera di candidatura; - Saper redigere brochures e itinerari turistici;
Lingua Francese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in situazioni sociali semplici -Usare un lessico adeguato al quotidiano - Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimersi con pronuncia e intonazione non lontani dallo standard -Esprimere accordo, opinioni, disaccordo, scuse, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni). -Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere -Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - utilizzare un lessico specifico del Turismo. -Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper presentare un prodotto turistico; -Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; -Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; -Saper prenotare, confermare, modificare, annullare; -Saper redigere un Curriculum Vitae; - Saper redigere una lettera di candidatura - Saper redigere brochures e itinerari turistici -Saper redigere un Curriculum Vitae. Saper redigere una lettera di candidatura. - Saper redigere brochures e itinerari turistici; Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio;

		<p>Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; Saper riassumere, in modo semplice, i contenuti della maggior parte dei testi specifici analizzati in classe; -Motivare le proprie opinioni. - Saper redigere vari tipi di materiale illustrativo.</p>	<p>Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare.</p>
<p>Terza lingua straniera: Spagnolo</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi; -Comunicare in semplici situazioni sociali; -Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti; -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare; -Esprimere accordo/disaccordo/scuse/opinioni/ suggerimenti---chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni; -Proporre programmi o inviti per il fine settimana o le vacanze; -Raccontare i fatti salienti della propria vita e descrivere i fatti abituali e i giochi della propria infanzia; -Parlare di progetti futuri e fare ipotesi; -Descrivere le caratteristiche di un hotel, l'ubicazione, i servizi offerti, la struttura, l'ambiente, le stanze, i vari tipi di regimi; -Saper parlare al telefono in un hotel; dare informazioni su un hotel; -Parlare di prezzi e offerte; moduli da compilare, forme di pagamento; - Proporre alternative; prenotare una camera; - Scrivere una lettera commerciale; -Rispondere a una richiesta di informazioni o prenotazione; -Scrivere un fax o un testo o per la posta elettronica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare le conoscenze sintattiche pregresse, ampliare la propria capacità descrittiva e argomentativa. - Interagire in semplici scambi dialogici relativi al mondo del turismo (in particolare dell'hotel) e all'ambito commerciale. - Saper scrivere il proprio Curriculum e la lettera di presentazione e candidarsi ad un posto di lavoro. - Organizzare e presentare un itinerario. - Presentare turisticamente una città. - Elaborare una brochure contenente un percorso turistico di città spagnole e italiane (avvalendosi anche delle nuove tecnologie). -Presentare l'organizzazione geografica e politica dello stato spagnolo, parlare delle lingue della Spagna. - Presentare un autore spagnolo e un'opera letteraria.

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Arte e territorio	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le coordinate storico-culturali in cui si forma l'opera d'arte -Analizzare e comprendere il linguaggio della produzione artistica -Usare un lessico appropriato e specifico -Progettare itinerari di turismo culturale e artistico 	
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il simbolismo scientifico ed i linguaggi specifici -Comprendere dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici -Analizzare problemi, con modelli matematici atti alla loro rappresentazione e soluzione -Operare con le regole sintattiche del simbolismo matematico -Costruire procedure risolutive -Verificare la coerenza dei risultati. -Usare in modo rigoroso il linguaggio scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> -Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali -Affrontare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori -Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse - Esprimere le conoscenze acquisite con precisione e 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione -Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche.

	<ul style="list-style-type: none"> -Ottimizzare in le risorse hardware e software. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<p>coerenza di linguaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> -Risolvere problemi geometrici nel piano per via analitica. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare e produrre testi multimediali -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.
Fisica	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Effettuare misure e calcolarne gli errori. -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Chimica	<ul style="list-style-type: none"> -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche - comprendere la composizione ed i procedimenti chimici - comprendere le relazioni che intercorrono tra energia e materia 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Scienze della terra	<ul style="list-style-type: none"> -comprendere la realtà del pianeta terra e in particolare il rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita -comprendere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane – saper leggere il territorio e le risorse che tratte dalla terra -formulare proposte per la programmazione del territorio - descrivere le caratteristiche geomorfologiche della regione di residenza - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> -partecipare alla tutela e alla promozione della salute -individuare le interazioni tra il mondo fisico e le attività umane -maturare il proprio senso di responsabilità e rispetto verso tutte le forme viventi. 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Scienze integrate ed alimentazione sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. - Analizzare qualitativamente 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	

	e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza	
Geografia	-Interpretare il linguaggio cartografico -Rappresentare lo spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. -Descrivere e analizzare un territorio utilizzando gli, strumenti della geografia -Individuare la distribuzione degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse del territorio	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>
Geografia Turistica	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	-Confrontare e spiegare analogie e differenze dell'assetto turistico territoriale, anche in relazione ai paesi delle lingue straniere studiate - Individuare, descrivere e spiegare i fattori che influiscono sulle localizzazioni delle attività turistiche -Elaborare una indagine, una ricerca sul territorio sugli elementi del sistema turistico locale. - Conoscere i cambiamenti subiti nel tempo sul territorio riguardanti turismo ed economia. - Conoscere i principali fenomeni socio-economici e socio turistici che caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture - Riconoscere e comprendere le principali relazioni tra ambiente, società, turismo ed economia sul territorio.
Economia aziendale	-Distinguere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota -Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. -Riconoscere le varie funzioni aziendali. -Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. -Rappresentare la struttura organizzativa aziendale -Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria. - Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse. - Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari.	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>
Economia aziendale Management Sportivo	-Distinguere le tipologie di aziende e la struttura elementare che le connota, -Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. Riconoscere le diverse tipologie di aziende sportive, -individuare e riconoscere le specifiche caratteristiche organizzative e funzionali della aziende sportive, -Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. -Rappresentare la struttura organizzativa aziendale -Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>

	<p>problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse. - Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari. <p>Sapere cogliere le interconnessioni tra il settore del turismo ed il settore dello sport.</p>		
Discipline turistiche e aziendali	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore -Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentarne i processi e i flussi informativi -Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio -Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare tecniche e strumenti per programmare, organizzare e gestire eventi e relative attività di sistema -Redigere il curriculum vitae europeo e simulare test e colloqui di selezione, anche in lingua straniera -Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica -Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.
Diritto ed economia	<p>ECONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica -Riconoscere gli elementi teorici di base dell'economia -Comprendere la dinamica delle attività di produzione e di scambio di beni e servizi <p>DIRITTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale -Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica -Saper confrontare il diritto con le altre norme, sociali e etiche -Riconoscere i principi della Costituzione italiana e gli organi Costituzionali -Essere in grado di comparare tra loro i principali ordinamenti giuridici. 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
Diritto e legislazione turistica	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale; -Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico; -Comprendere le ragioni che portano alla costituzione di un tipo di società; -Comprendere la funzione delle norme relative all'adempimento e all'inadempimento; -Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali; -Comprendere le diverse tipologie contrattuali rispetto alle finalità perseguite; -Confrontare i diritti dei lavoratori in passato e nel presente; -Definire la nozione giuridica e illustrare la funzione economica del contratto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le differenze tra le forme di Stato e di Governo -Analizzare i principi fondamentali della Costituzione -Comprendere la normativa del turismo e le fonti della legislazione turistica -Individuare le competenze degli organi statali in materia di turismo -Comprendere l'articolazione della amministrazione centrale del turismo -Cogliere le differenze tra i concetti di autonomia, decentramento e federalismo -Comprendere il ruolo degli enti locali; -Individuare l'organizzazione turistica delle Regioni -Predisporre un quadro di sintesi dei compiti degli enti turistici -Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali nel turismo e il ruolo della UE nel settore turistico -Comprendere le modalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali.

Informatica	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il lessico specifico della disciplina -Utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo -Usare i programmi di scrittura con l'uso della tastiera cieca -Editare un foglio di lavoro -Usare programmi di grafica ed il foglio elettronico -Cercare su internet fonti e dati. 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza; - Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva; - Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico; - Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali; - Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione. - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti; - Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento; - Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni; - Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli; - Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Comprendere l'importanza della donazione; - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; - Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti; - Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni; - Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo; - Comprendere l'importanza della donazione; - Saper applicare i protocolli di primo soccorso - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà

<p>Scienze motorie e sportive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale. - Coordinazione schemi motori, equilibrio ed orientamento. - Espressività corporea. - Interagire in gruppo. - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità. - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - Gioco, gioco – sport e sport. - Sicurezza, prevenzione, primo soccorso, salute e igiene personale. - Attività in ambiente naturale per il recupero di un rapporto corretto con il territorio. 		
<p>Attività Alternative</p>	<p>-Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;</p> <p>-Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri.</p>	<p>-Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione;</p> <p>-Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani;</p> <p>-Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani.</p>	<p>Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.</p> <p>-Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.</p>
<p>Educazione Civica</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici,</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro</p>

	<p>istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato VIII</p>	<p>delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>	<p>dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>
--	--	--	--

LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico fornisce una formazione specifica nel campo dell'arte. Il percorso di formazione è stato così integrato con il potenziamento della preparazione generale di base, area che costituisce il fondamento necessario all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, e da una più organica strutturazione dei processi creativi, intesi come capacità di coniugare in giusta misura mondo della ragione e universo dell'immaginario.

Offre agli studenti un'ampia offerta formativa che si articola in sei indirizzi innovativi **scelti alla fine del biennio comune**: “**Arti Figurative**”, “**Architettura e Ambiente**”, “**Scenografia**”, “**Design**”, “**Grafica**”, “**Audiovisivo e Multimediale**”.

Il percorso didattico è così articolato:

34 ore settimanali per il primo biennio, per assolvere l'obbligo di istruzione;

35 ore settimanali per il secondo biennio e per il quinto anno, che si conclude con l'esame di Stato, costituendo un complessivo triennio di specializzazione.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno acquisire le seguenti competenze:

- INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;

- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

- INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

- INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

- INDIRIZZO DESIGN – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

- INDIRIZZO GRAFICA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

- INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il liceo artistico per la sua caratterizzazione consente al termine degli studi **l'accesso a tutte le facoltà universitarie, Accademia di Belle Arti, DAMS, I.S.I.A. (Istituto Superiore per l'Industria Artistica)**. Inoltre la specifica formazione offerta dalle discipline d'indirizzo, permette l'accesso al mondo del lavoro nel campo artistico, artigianale, nel campo creativo dell'immagine della moda, dello spettacolo, della fotografia e della scenografia. Il diplomato del Liceo Artistico può inserirsi in svariati settori del mondo del lavoro. Nello specifico:

Indirizzo Arti Figurative:

artista, pittore, scultore, incisore, restauratore, progettista ceramista, decoratore.

Indirizzo Architettura e Ambiente:

arredatore interni ed esterni, operatore nei musei, operatore beni culturali, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

Indirizzo Design:

interior designer, designer dei metalli e oreficeria, web designer, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali), fashion designer.

Indirizzo Audiovisivi e Multimediali:

illustratore ed animatore multimediale, tecnico per la scenografia, il cinema e la televisione, tecnico operatore audio e video, web designer, editor multimediale.

Indirizzo Grafica:

grafico pubblicitario per l'editoria, illustratore, fotografo, web designer, animatore multimediale.

Indirizzo Scenografia:

scenografo, scenotecnico per il teatro, cinema e televisione, vetrinista, organizzatore mostre, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

QUADRO ORARIO DEL BIENNIO DEL LICEO ARTISTICO (COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI)

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Scienze naturali	2	2	2 Solo indirizzo Grafica e multimediale	2 Solo indirizzo Grafica e multimediale	
Chimica			2 Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	2 Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34			

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
Storia e geografia	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le dimensioni temporali e spaziali di ogni evento – Collocare eventi nella loro successione cronologica -Cogliere gli affinità e diversità fra civiltà e culture diverse -Padroneggiare i concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, all'arte e alla cultura -Analizzare la Costituzione Italiana e i valori di cittadinanza 	<i>Le discipline sono così insegnate solo al primo biennio</i>	
Storia	<i>Queste discipline sono insegnate a partire dal terzo anno</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi nello sviluppo cronologico degli eventi storici -Analizzare criticamente fonti e documenti -Analizzare i contesti storico-politici della produzione artistica studiata nel corso di studi -Comprendere le contraddizioni dello sviluppo degli stati nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca e confrontare fonti storiografiche sugli argomenti studiati -Comprendere la natura e lo sviluppo del processo di unificazione europea -Analizzare e commentare le radici storiche ed ideali della Costituzione Italiana
		<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storicoculturale 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare e discutere il rapporto fra filosofia e scienza

Filosofia		<ul style="list-style-type: none"> -Argomentare le tesi esposte -Mostrare spirito critico -Analizzare criticamente testi di filosofia dell'arte -Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di analisi del rapporto fra teorie, politica e problemi sociali -Analizzare gli elementi di filosofia estetica utili al corso di studi seguito -Esercitare esempi di ermeneutica sulla diffusione delle filosofie
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Operare correttamente con le regole sintattiche del simbolismo matematico. -Utilizzare metodi di calcolo. -Mostrare agilità nel calcolo. -Verificare la coerenza dei risultati -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina -Utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Costruire procedure di risoluzione di un problema -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.
Fisica	<p style="text-align: center;"><i>Questa disciplina non è insegnata al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. -Analizzare un fenomeno o un problema -Individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti di un problema -Collegare premesse e conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'evoluzione storica dei modelli di Interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale -Riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità -Registrazione, ordinare, correlare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni -Comprendere e descrivere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione tra le scienze naturali e il mondo che ci circonda; -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo, -utilizzare il linguaggio specifico delle divulgazioni scientifiche. 	
Chimica	<p style="text-align: center;"><i>Questa disciplina è insegnata solo al secondo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione fra la chimica e il mondo che ci circonda - -Riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo. -Utilizzare il linguaggio tipico delle divulgazioni scientifiche. -Comprendere la composizione dei procedimenti chimici -Comprendere le relazioni tra energia e materia 	
Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare le opere d'arte, -Padroneggiare i principali metodi storiografici -Inquadrare la produzione artistica nel suo contesto storico -Comprendere le specifiche competenze tecniche della produzione artistica Comprendere e utilizzare il linguaggio della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare un percorso e criteri-guida capaci di fornire un quadro di insieme della storia dell'arte -Approfondire le tendenze e i prodotti artistici selezionati - Argomentare circa la sinergia fra storia dell'arte e letteratura, storia, e pensiero filosofico e scientifico -Produrre testi multimediali in materia di storia dell'arte 	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare sul piano storico-culturale i processi progettuali e operativi della produzione artistica -Comprendere l'evoluzione dei linguaggi delle discipline artistiche nell'epoca contemporanea -Mostrare interesse e capacità in materia di ricerca artistica, sui diversi movimenti e sull'evoluzione di stili e linguaggi
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni - Descrivere oggetti, persone, luoghi - comunicare in semplici situazioni sociali - Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti --Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare- esprimere accordo/disaccordo/scuse/ opinioni/ suggerimenti - Chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni. - articolare il pensiero utilizzando alcuni tipi di frasi subordinate 	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Utilizzare la micro lingua specifica del settore artistico. -Comprendere un testo letterario/artistico presentato da fonte orale -Comprendere un testo letterario/artistico nella sua globalità -Individuare alcune tipologie testuali -Esporre e rielaborare autonomamente i contenuti del testo e del contesto storico-letterario e artistico -Parafrasare in inglese contemporaneo i testi letterari e artistici 	<ul style="list-style-type: none"> -Argomentare e sostenere le proprie opinioni utilizzando espressioni linguistiche adeguate -Affinare la competenza lessicale con particolare riguardo a sinonimi, aggettivazione e contestualizzazione semantica -Affinare l'uso della micro lingua del settore artistico -Analizzare autonomamente e criticamente un testo letterario o un'opera d'arte -Effettuare collegamenti infra e interdisciplinari

	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogare su argomenti di attualità - Parlare con pronuncia ed intonazione sempre più corrette anche attraverso conoscenze di fonetica non lontani dallo standard. 		<ul style="list-style-type: none"> -Saper utilizzare, approfondire e sintetizzare gli argomenti affrontati
Discipline grafiche e pittoriche	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica -Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale -Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Discipline geometriche	<ul style="list-style-type: none"> -Saper leggere e rappresentare le proiezioni ortogonali di elementi geometrici piani e solidi -Comprendere e rappresentare le forme di oggetti comunque sezionati -Intendere e saper applicare il concetto di sezione; -Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni assonometriche; -Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni prospettiche; -Cenni di Teoria delle Ombre. 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Discipline plastiche e scultoree	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scultorea -Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale -Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie -Effettuare semplici riproduzioni tramite formatura 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Laboratorio artistico	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la natura di tecniche artistiche trasversali ai vari indirizzi -Elaborare manufatti - da modello o progettati - inerenti l'ambito artistico specifico scelto -Padroneggiare il lessico specifico 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza; - Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva; - Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico; - Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti; - Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento; - Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni; - Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli; - Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Comprendere l'importanza della donazione; - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti; - Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni; - Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo; - Comprendere l'importanza della donazione; - Saper applicare i protocolli di primo soccorso - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali; - Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione. - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; - Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici --Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> --Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere I lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea
Attività Alternative	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione; -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione. -Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani. 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista. -Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.
Educazione Civica	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze attraverso linguaggi,</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi,</p>

	<p>riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato VIII</p>	<p>metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>	<p>metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>
--	--	---	---

QUADRO ORARIO TRIENNIO LICEO ARTISTICO

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio della figurazione			6	6	8

Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo DESIGN					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO Indirizzo GRAFICA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo SCENOGRAFIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

QUADRI SINOTTICI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio della figurazione		<ul style="list-style-type: none"> -Trasformare l'idea in un progetto -Saper gestire processi progettuali e operativi -Ricerare e selezionare gli strumenti, i materiali e le tecniche, necessari in ogni fase del lavoro -Realizzare i manufatti progettati 	
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree		<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare gli strumenti e i materiali della rappresentazione plastica -Usare i metodi di rappresentazione della forma plastica (bassorilievo e altorilievo) -Rappresentare la forma tridimensionale rispettandone le proporzioni, l'equilibrio e la simmetria -Padroneggiare le tecniche utilizzate nel riprodurre manufatti, quali la formatura e la fusione 	

ARCHITETTURA E AMBIENTE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di architettura		<p>a) Acquisire correttamente i sistemi grafici di rappresentazione, attraverso schizzi d'insieme ed uso del colore con varie tecniche e soluzioni grafiche;</p> <p>b) Essere in grado di riconoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico;</p> <p>c) Saper riconoscere le regole della prospettiva intuitiva e geometrica nella realtà e nelle opere d'arte;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Comprendere la tecnologia dei diversi materiali, le caratteristiche e gli impieghi;</p> <p>f) Comprendere e saper applicare i principali sistemi strutturali;</p> <p>g) Abilità nell'uso delle tecniche per realizzare modelli tridimensionali, in scala adeguata, tramite l'impiego di materiali diversificati.</p>	<p>a) Potenziare i concetti e le abilità acquisite, al secondo biennio, agli strumenti operativi, alla terminologia specifica ed ai materiali tecnologici;</p> <p>b) Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato;</p> <p>c) Analizzare le capacità di rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente ed un manufatto.</p> <p>d) Realizzazione di modelli tridimensionali, in scala, per comprendere la soluzione del proprio progetto architettonico.</p> <p>e) Padroneggiare nell'utilizzo dei principali comandi di AUTOCAD, per la rappresentazione di elaborati grafici attraverso l'ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale</p>
Discipline progettuali Architettura e ambiente		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Gestire in maniera autonoma i processi progettuali di temi architettonici;</p> <p>c) Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i metodi di rappresentazione;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato;</p> <p>e) Realizzare elaborati grafici e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale (AUTOCAD);</p> <p>f) Saper verificare i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscimento delle procedure operabili sui volumi, dei significati di schema distributivo e di tipologia, scelta ed utilizzo dei materiali, degli elementi della costruzione, dei differenti sistemi strutturali nell'esercizio d'analisi di un'opera o del processo ideativo, su un tema assegnato;</p> <p>g) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi architettonici;</p> <p>h) Utilizzare documentazioni, organizzare ed essere al corrente di dati informativi al fine di usare razionalmente le risorse culturali.</p>	<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo e secondo biennio;</p> <p>b) Sviluppare ed elaborare dei progetti appartenenti a diverse tipologie edilizie attraverso annotazioni grafiche, disegni d'insieme, particolari costruttivi ed attività di modellazione;</p> <p>c) Saper analizzare ed applicare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura, la metodologia progettuale e gli elementi essenziali per la progettazione di tipologie edilizie pubbliche e/o collettive in scala;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Capacità d'acquisire la storia dell'architettura, come fondamento e punto di riferimento della progettazione;</p> <p>f) Essere consapevoli della relazione esistente tra il progetto ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca.</p>
DESIGN			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio del Design		<p>-a) Applicare i metodi, le tecnologie ed i processi di lavorazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>b) Utilizzare mezzi digitali ed artigianali;</p> <p>c) Analizzare la forma, la materia ed il colore;</p> <p>d) Coniugare le esigenze estetiche con le componenti strutturali geometriche e</p>	<p>-</p> <p>a) Mostrare autonomia operativa;</p> <p>b) Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche;</p> <p>c) Utilizzare diversi medium espressivi;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p>

		meccaniche del prodotto di Design; e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure per la produzione di prodotti di Design o di arte applicata e di modelli in scala; f) Confrontare, verificare e sperimentare i processi di attuazione, le ipotesi e le sequenze nella fase laboratoriale	e) Realizzare prototipi tridimensionali con l'impiego di materiali diversificati in scala.
Discipline progettuali Design		a) Comprendere le tecniche, gli strumenti ed i materiali per lo sviluppo di un progetto; b) Individuare la funzione, gli elementi estetici e comunicativi del prodotto di Design; c) Applicare le teorie della percezione visiva; d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD; e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di Design o di arte applicata; f) Comprendere e sapere applicare le sequenze di realizzazione del proprio iter progettuale; g) Padroneggiare il modo di presentazione del progetto.	a) Gestire in autonomia le procedure progettuali del Design; b) Padroneggiare e sperimentare le tecniche progettuali; c) Comprendere l'interazione tra diversi settori di produzione del Design e delle arti applicate; d) Comprendere i principi essenziali che regolano il sistema di committenza del circuito produttivo; e) Saper presentare gli elaborati grafici ed esporli in modo adeguato.

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale		a) Saper applicare i processi di produzione e post produzione; b) Saper effettuare la ripresa il fotoritocco, il montaggio, la stampa, etc; c) Realizzazione un prodotto audiovisivo-multimediale	a) Comprendere ed elaborare prodotti digitali, fotografici, video e di animazione; b) Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di strumenti
Discipline audiovisive e multimediali		-Padroneggiare i linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi, comunicativi e concettuali. -Comprendere le linee di sviluppo tecnico delle opere audiovisive contemporanee e le interazioni con le altre forme artistiche. -Mostrare conoscenze, abilità e competenze necessarie per esprimere la creatività e la progettualità. -Comprendere le tecniche dei diversi linguaggi multimediali. -Applicare i principi della composizione e della forma. -Utilizzare metodologie di ricerca	-Gestire processi operativi del settore audiovisivo e multimediale -Individuare aspetti espressivi, narrativi, estetici e funzionali che caratterizzano la ricerca audiovisiva: strumentazioni fotografiche e video. -Gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata analogicamente o digitale. -Padroneggiare l'uso dei mezzi informatici. -Gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dal progetto grafico (storyboard) alla ripresa e al montaggio

GRAFICA

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di grafica		Conoscere le diverse tecniche grafiche, individuando anche le procedure fotografiche ai fini della rappresentazione/visualizzazione delle immagini coordinate Conoscere e saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico	Usare consapevolmente, in modo coerente ed appropriato, il linguaggio tecnico specifico Sviluppare l'autonomia per gestire, in modo adeguato, le tecniche grafiche e le applicazioni informatiche nei processi operativi anche in riferimento ai supporti ed ai contesti scelti o utilizzati

		<p>Saper applicare coerentemente le varie tecniche di rappresentazione grafica nei processi operativi, sviluppare la conoscenza in riferimento ai supporti scelti o utilizzati.</p> <p>Saper identificare ed applicare coerentemente le attrezzature tecniche e le tecnologie in uso, soprattutto ai fini della progettazione e produzione grafica</p>	<p>Sviluppare un atteggiamento consapevole per identificare ed impiegare le tecniche e le tecnologie pertinenti nella progettazione e produzione grafica</p> <p>Potenziare le capacità nella gestione coordinata degli elementi comunicativi del linguaggio grafico-pubblicitario e fotografico</p>
Discipline grafiche		<p>Acquisire un metodo di lavoro analitico e saper sviluppare la proposta creativa individuale attraverso la realizzazione del progetto grafico</p> <p>Saper utilizzare correttamente strumenti e materiali da disegno</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica (relativa ai contenuti studiati) per una corretta esposizione verbale</p> <p>Conoscere e saper applicare i principi essenziali della percezione visiva e della composizione della forma grafico-espressiva</p> <p>Conoscere, comprendere le nozioni storiche, la funzione, le regole e l'aspetto tecnico-esecutivo relativi ai contenuti studiati</p> <p>Acquisire una corretta metodologia progettuale</p> <p>Saper realizzare prodotti grafici in modo corretto e autonomo</p> <p>Conoscere e saper valutare le tecniche grafiche e fotografiche più appropriate per rappresentare in modo efficace ed originale una qualsiasi immagine</p> <p>Saper riconoscere ed applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>	<p>Acquisire i riferimenti culturali, sviluppando un sapere critico, nella consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafico- visiva e pubblicitaria</p> <p>Saper analizzare dati informativi, di un problema posto in esame, per tradurli in soluzioni progettuali pertinenti ed efficaci</p> <p>Saper elaborare immagini in modo originale ed espressivo utilizzando le tecniche grafiche più appropriate</p> <p>Saper valutare le tecniche espressive di settore più appropriate per la realizzazione di messaggi visivi</p> <p>Approfondire la conoscenza di termini specifici (in uso nel settore) per una corretta comunicazione verbale e scritta</p> <p>Saper riconoscere e applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>

SCENOGRAFIA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di scenografia		<p>-Applicare le procedure necessarie all'ambientazione scenica, alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scultorei, di costruzioni strutturali ed inserimenti multimediali su tema assegnato</p> <p>-Utilizzare la terminologia tecnica della pratica della scenografia</p>	<p>-Padroneggiare l'uso di tecniche speciali, strutture complesse fisse e mobili, della luministica, del costume, ecc.</p> <p>-Raccogliere e valutare esperienze scenografiche teatrali, televisive e cinematografiche</p> <p>-Elaborare un progetto personale</p>
Discipline geometriche e scenotecniche		<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature tecniche</p>	<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature</p>

		tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base; c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione; d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.	tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base; c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione; d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.
Discipline progettuali scenografiche		a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio; b) Saper riferire con linguaggio sufficientemente adeguato i contenuti teorici della materia; c) Acquisire un uso corretto della strumentazione tecnica tradizionale; d) Saper analizzare ed applicare le procedure di base dei principali processi progettuali ed operativi attinenti alla scenografia; f) Acquisizione di competenze grafico - progettuali, geometrico - descrittive, pittoriche e plastico scultoree, applicate ad esperienze di studio e simulazione di semplici forme teatrali; g) Saper procedere in maniera autonoma in una operazione di ricerca in funzione del progetto di un'opera o elemento scenico.	a) Acquisizione e capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e alle strutture tecnologiche che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, ecc); b) Studio ed applicazione del metodo progettuale e del processo ideativo su temi assegnati; c) Essere consapevoli della relazione esistente tra l'opera teatrale (testi teatrali del '900) ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca; d) Approfondimento e la gestione autonoma, critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri utilizzati per la formazione delle **classi prime** sono:

- equa distribuzione degli alunni nelle classi in relazione all'esito riportato all'esame di terza media;
- soddisfacimento delle richieste degli alunni/famiglie, ove possibile;
- equa distribuzione degli alunni non promossi dell'anno scolastico precedente nelle varie classi prime.

Per le **classi seconde**, nell'eventualità in cui si verifichi la soppressione di una classe, si procederà alla divisione degli alunni della classe meno numerosa distribuendoli equamente nelle altre sezioni. Per gli alunni non promossi, si privilegerà come primo criterio la continuità didattica. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Per le **classi terze** si adotta lo stesso criterio utilizzato per le seconde in caso di soppressione di una classe terza nel passaggio dal secondo al terzo anno. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Le **classi quarte e quinte** si formano per scorrimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER IL BIENNIO

Il nuovo impianto didattico avviato dal **riordino della scuola secondaria** di secondo grado ha raggruppato le diverse discipline per **ASSI CULTURALI**, che condividono orizzonti e linguaggi.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica secondo obiettivi educativi comuni, essenziali per valorizzare le potenzialità dei singoli studenti e i loro diversi stili di apprendimento.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE	VALUTAZIONE
----------------	------------	-------------

<p>ASSE DEI LINGUAGGI (Italiano, Lingue straniere, Informatica, Scienze motorie)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale; • conoscere almeno una lingua straniera; • conoscenza e fruire consapevolmente molteplici forme espressive non verbali; • utilizzare adeguatamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <p>La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.</p> <p>Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.</p> <p>Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.</p> <p>Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 6. Utilizzare e produrre testi multimediali. 	<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p>LIVELLI DI VALUTAZIONE</p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrustrate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con</p>
--	--	--

<p>conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.</p> <p>La competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.</p> <p>L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.</p>		<p>disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE MATEMATICO</u> (Matematica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire saperi e competenze che pongano lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio per orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. <p>La competenza matematica non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure negli ambiti operativi di riferimento, ma consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.</p> <p>La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per valutare la</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica. 2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi. 4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p>

<p>coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>		<p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</u> (Scienze, Chimica, Fisica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, nell'osservazione • dei fenomeni, nella comprensione del valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. • Acquisire metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo • Misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. • Rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, dalla loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper</p>

<p>dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.</p> <p>L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.</p> <p>Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano gli ambiti fisico, chimico, biologico e naturale e aree di conoscenze al confine tra le discipline, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.</p>		<p>utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p>ASSE STORICO-SOCIALE (Storia, Geografia, Geostoria, Diritto, Economia aziendale)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. 	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione,</p>	<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p>LIVELLI DI VALUTAZIONE</p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note,</p>

<p>• Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.</p> <p>La partecipazione responsabile come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.</p>	<p>a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
--	--	---

Alla fine del primo biennio lo studente completa il percorso della scuola dell'obbligo e ottiene la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** declinate in assi culturali, come previsto dal Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139 e coniugata con le competenze di cittadinanza attiva.

Tale certificazione, obbligatoria, è prevista su tre livelli: **livello di base, livello intermedio e livello avanzato**. L'istituto provvede, sulla base delle esperienze didattiche dei docenti, a stilare descrittori trasparenti e condivisi per ciascuno dei suddetti 3 livelli. Al momento se ne offre una prima versione

sulla base della tradizionale scala in decimi.

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello per la certificazione delle competenze	Interventi a sostegno dei risultati
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	Avanzato	Approfondimento
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	Avanzato	Approfondimento
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Insufficiente	4	Non raggiunto	Recupero
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	3-2	Non raggiunto	Recupero
Prova nulla	Nulla	1	Non raggiunto	Recupero

Il Consiglio di Classe individua gli obiettivi e le Competenze di “Cittadinanza attiva” da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in osservanza al Decreto Ministeriale n. 139 (agosto 2007):

- **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ISTRUZIONE PER ADULTI - Percorso di secondo livello con indirizzo Turismo

L'offerta formativa è rivolta agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, nonché a coloro che hanno compiuto i 18 anni di età e che già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La nostra scuola valorizza e certifica competenze comunque acquisite documentabili e accertabili consentendo così un'abbreviazione dei percorsi formativi ed una reale personalizzazione della didattica mirata alla crescita personale e professionale.

Il percorso di secondo livello con indirizzo "Turismo" consente il conseguimento del diploma di Turismo e offre opportunità di:

riqualificazione di giovani e adulti che hanno conseguito solo la licenza media;

riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo;

reinserimento scolastico di quanti hanno abbandonato gli studi.

Il percorso è articolato in tre periodi didattici:

a) primo periodo didattico, corrispondente al primo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

b) secondo periodo didattico, corrispondente al secondo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

c) terzo periodo didattico, corrispondente all'ultimo anno dell'ordinamento del corso diurno, finalizzato all'acquisizione del diploma di perito nel Turismo.

L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto per il corso diurno; si ha dunque una riduzione oraria del 30%.

Il percorso formativo si articola, nella sua estensione completa, in 5 anni, con il seguente quadro orario:

DISCIPLINE		Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
Area Generale		I	II		III	IV		
	Lingua e Letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed economia		66	66				
	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
	Scienze integrate (Scienze della terra/Biologia)	99		99				
	Religione cattolica o attività alternativa			33			33	33
	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132				

Area d'indirizzo	Geografia	66	66	132				
	Informatica	66	66	132				
	Economia aziendale	66	66	132				
	Seconda lingua comunitaria	99	66	165	66	66	132	66
	Terza lingua straniera				66	66	132	66
	Discipline turistiche e aziendali				132	99	231	99
	Geografia Turistica				66	66	132	33
	Diritto e legislazione turistica				66	66	132	66
Arte e territorio					66	66	66	
Totale ore attività e insegnamenti generali				825		693	363	
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				693		825	396	
Totale complessivo ore				1518		1518	759	

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

La legge di Riforma del sistema di Istruzione e della Formazione, la 53 del 2003, negli articoli 2 e 4 prevede l'estensione generalizzata della formazione in alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi a tutti gli alunni delle scuole secondarie superiori (progetto alternanza scuola-lavoro D.M. 821/2013 art. 5 comma 1 lettera b). La Legge 107 del 13 luglio 2015 modificata dalla legge di stabilità 145/2018 per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti rende obbligatori i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento pari a 150 ore nel tecnico del turismo e a 90 ore nel liceo artistico.

Il nostro Istituto nella convinzione che si tratti di una modalità di realizzazione del percorso formativo, offre da diversi anni questa opportunità in collaborazione con le imprese e centri culturali al fine di assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il progetto, indirizzato alle classi terze e quarte ha un proprio finanziamento MIUR. Per il tecnico economico turismo prevede stage e collaborazioni con il settore terziario del territorio, dal titolo: Turismo Scuola e Impresa; per il liceo artistico prevede collaborazioni e stage negli archivi storici, nelle pinacoteche e nei musei, dal titolo Scuola – Bottega e Beni Culturali.

L'Istituzione Scolastica si è attivata, e si attiverà, effettuando collaborazioni, convenzioni e accordi con la **Federalberghi di Catania, con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con la Biblioteca Zelantea e con tutte e varie associazioni, musei, imprese operanti nel territorio, alberghi, Enti per il turismo.**

Sono stati registrati, attraverso specifici monitoraggi, ottimi risultati in relazione alle competenze acquisite dagli alunni, al gradimento dell'utenza e al giudizio positivo delle aziende accoglienti e al riconoscimento delle competenze all'interno dei consigli di classe.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTAZIONE curricolare ed extracurricolare			
-Progetti: ciascun progetto esplicita gli obiettivi di apprendimento degli allievi coinvolti, in relazione anche alle discipline curricolari:			
RICADUTA CURRICOLARE			
PROGETTI	ORE	OBIETTIVI COMPETENZE	RICADUTA CURRICOLARE
Laboratorio "I falsi d'autore- Riproduzione quadri del 800-900" Progetto biennale	In orario curricolare	-Realizzare i manufatti progettati	-Arti figurative -Italiano -Storia

alunni classi III - IV e V sez. B L. Art. indirizzo : Arti figurative Ref. Prof.^{ssa} Guarrera Carmela		-Padroneggiare la storia dell'architettura	
Laboratorio di Grafica: la grafica professionale nella comunicazione visiva e pubblicitaria Classi III – IV e V sez. C indirizzo: Grafica Ref. Prof.^{ssa} Arcidiacono Rosaria	In orario curriculare	-Produrre materiale pubblicitario -Usare lessico specifico	-Informatica - Discipline Grafiche -Italiano
Se le condizioni covid 19 lo consentiranno l'Open Day si terrà presumibilmente nei seguenti giorni: Sabato 12 dicembre 2020: - Turismo e Triennio Artistico: ore 15.30 – 19.30 via Verga; Biennio L. Artistico: 15.30 - 19.30 Sede associata Corso Umberto. Sabato 9 gennaio 2020: pomeriggio Turismo e Triennio Artistico: ore 15.30 – 19.30 via Verga; Biennio L. Artistico: 15.30 - 19.30 Sede Associata Corso Umberto. Sabato 16 gennaio 2020: Turismo e Triennio Artistico: ore 15.30 – 19.30 via Verga; Biennio L. Artistico: 15.30 - 19.30 Sede Associata di Corso Umberto	In orario curriculare ed extracurriculare	Orientamento degli alunni degli Istituti comprensivi del territorio	Tutte le discipline
Laboratorio “Crea il tuo ritratto” nov/dic-gennaio-febbraio con alunni scuole secondarie 1° grado e studenti – tutor classi III, IV e V L.Art. Docenti arti figurative	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Ispirarsi ad autori noti	-Chimica -Storia dell'arte
Estemporanea di pittura al Castello degli schiavi e agli angoli della città di Acireale – periodo Natalizio Triennio arti Figurative Ref. Prof.^{ssa} Guarrera Carmela	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori	-Chimica -Discipline pittoriche Storia dell'arte
Itinerari scientifici Prof. Castorina Mario	In orario curriculare	Selezione dagli obiettivi di materie scientifiche	Materie scientifiche
Laboratorio “Crea il tuo monumento plastico” ore 30 esp. Esterno nov/dic/gennaio/febb./marzo Alunni classi II-IV-V del L. Artistico Docenti discipline plastiche	In orario curriculare	-Usare materiali, utensili e proporzioni -Pubblicizzare i lavori	matematica discipline geometriche Discipline plastiche
“Preparazione prove Invalsi 2021” Classi seconde Ref. Prof. Grasso Filippo Prof. Gumina Nicola	Ore curricolari 20 ore x ital 20 ore x mat.	Esercizi di simulazione della valutazione	-Italiano -Matematica

Progetto Cittadinanza attiva: Cinema e Costituzione Alunni delle quarte e quinte Ref. Prof.ssa Licciardello Maria	<p>In orario curriculare</p>	<p>Stabilire parallelismo tra le tematiche trattate nei films e gli articoli della Costituzione Forum</p>	<p>-Storia, filosofia -Diritto, economia -Italiano</p>
Progetto “Giovani talenti in azione” in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio Prof. Scandura Concetta T.	<p>In orario curriculare</p>	<p>-Orientamento -Pubblicizzare i lavori-</p>	<p>- Discipline pittoriche plastiche e scultoree</p>
Progetto: Scrittura Antica Ref. Prof. Sicurella Daniela	<p>in orario curriculare</p>	<p>-Sperimentare le diverse possibilità che la tecnica offre. -acquisire la tecnica della scrittura antica in pergamena dei documenti storici</p>	<p>Discipline Pittoriche Storia dell’arte Storia</p>
Progetto “Turisti per un giorno” percorso culturale e naturalistico Tempi nov./ dic/gennaio Ref. Prof.ssa Ferlito Maria Grazia	<p>In orario curriculare</p>	<p>Far acquisire una coscienza ecologica Sperimentare percorsi naturalistici Illustrare la macchia mediterranea</p>	<p>-Scienze Discipline turistiche Geografia</p>
Progetto “In viaggio insieme” Attività di orientamento presso gli Istituti Comprensivi Ref. Prof.ssa Ferlito Maria Grazia	<p>In orario curriculare</p>	<p>-illustrare e comporre percorsi storico-culturali Far conoscere l’importanza della figura professionale della guida turistica</p>	<p>Geografia- Lingue straniere Discipline turistiche</p>
Progetto Educazione alla Cittadinanza: Tutti gli Alunni Ref. Prof.^{ssa} Catalano Giuseppina	<p>In orario curriculare</p>	<p>Riflettere sull’esperienza personale e sociale dell’essere cittadino Conoscere e Approfondire le norme che regolano la vita scolastica Far acquisire atteggiamenti sociali positivi, per una società democratica,</p>	<p>-Storia, filosofia -Diritto, economia -Italiano</p>

EDUCAZIONE alla SALUTE– LEGALITA’-PARI OPPORTUNITA’ Sportello CIC Prof. Di Gregorio A.	In Orario curriculare	Riflessione critica sulla sessualità, sui rischi provocati dalle sostanze che provocano dipendenze.	-Storia, filosofia -Diritto, economia -Italiano Scienze
Progetto “Alunni diversamente abili” Prof. S. Barbagallo Teatropolis Prof.sse Bonaccorso A.- Calanna R. Progetto Manipolativo Creativo per l’inclusione	In orario curriculare	-Migliorare le capacità relazionali e di socializzazione; -Migliorare la manualità e la comprensione della scansione temporale -Sperimentare diverse tecniche su vari materiali	Italiano Matematica Scienze Scienze motorie Discipline pittoriche e plastiche
Progetto attività alternative alla Religione cattolica: La Costituzione e I Diritti Umani Ref. Prof. Catalano Giuseppina	In orario curriculare	-Conoscenza dei Principi fondamentali della Carta Costituzionale -Dibattito guidato su problematiche civili e sociali	Storia, Diritto
Progetto “Rafforziamo la nostra identità” – Realizzazione gadget per orientamento Ref. Prof. Balsamo, Motta, Messina	In orario curriculare	Sviluppare e consolidare negli allievi il senso di appartenenza alla propria Istituzione scolastica e al proprio territorio;	Discipline plastiche Discipline pittoriche Storia dell’arte
Progetto recupero: Io so - tu saprai Ref. Prof. La Rosa - Alunni del biennio	In orario curriculare	Colmare le difficoltà di apprendimento e di inserimento- rimotivazione allo studio negli alunni	Tutte le discipline
Esposizione quadri e attività di accoglienza al Palazzo del Turismo di Acireale mostra natalizia degli artigiani. Alunni coinvolti III-IV-V Turis. E L.Art. proff. I docenti delle discipline professionalizzanti	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori	-Discipline turistiche Storia dell’arte
SPORTELLLO DIDATTICO- matematica – inglese – discipline geometriche Sostegno e recupero Alunni classi I – II-III-IV-V Su prenotazione alunni I e II quadrimestre Ref. Prof. Cavallaro – Raciti	In orario extracurriculare	Sostegno e recupero	Tutte le discipline

Sportelli di recupero mese di settembre Ref. Prof. Calabretta Danilo	In orario extracurricolare	Recupero	Tutte le discipline
Corsi Zero recupero classi prime Alunni su segnalazione consigli di classe. Ref. Prof. Calabretta Dal 21 ottobre 19 al 20 dicembre 2019	In orario extracurricolare	Recupero	Italiano Inglese Matematica
Progetto “Scuola Sicura” Formazione generale degli studenti per l’alternanza scuola-lavoro tutti gli alunni del terzo anno Prof. Mannino	Formazione extracurricolare	Prevenzione di rischi e pericoli Acquisizione di comportamenti adeguati.	-Materie scientifiche -Diritto Alternanza scuola-lavoro
Lauree scientifiche Prof. Castorina Mario	In orario extracurricolare	Selezione dagli obiettivi di materie scientifiche	Materie scientifiche Chimica
Percorso Interdisciplinare – esami di Stato Tutti gli alunni delle classi V Ref. Prof. Calabretta Docenti di potenziamento	Ore extracurricolari	Preparazione percorso multidisciplinare	Discipline coinvolte negli esami di Stato- conclusivi
Progetto Majorettes in collaborazione con Fondazione Carnevale di Acireale	Ore extracurricolari	Acquisizione di comportamenti sincronizza	Scienze motorie
Tanti Volti... Tante Storie (a teatro per imparare)	In orario curriculare e extracurricolare	Far emergere le potenzialità degli studenti e favorire l’integrazione sociale	Italiano storia Arte
Teatropolis	In orario curriculare ed extracurricolare	Promuovere l’approccio al teatro Combattere l’emarginazione e il disagio sociale Rafforzare l’autostima	Italiano Storia arte
Diventare Creativi	Ore extracurricolari	Sviluppare una personalità critica e creativa	Italiano Storia arte
<u>PROGETTI CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE PER LE ECCELLENZE CLASSI III-IV-V</u>			
Communication professionnelle Per alunni classi III, IV e V del tecnico del turismo	ORE 25 in orario extracurricolare	-saper interagire nelle situazioni di ambito professionale; -comprendere i messaggi e i testi di tipo professionale;	certificazione

col esperto esterno- madrelingua Referente: prof. ^{ssa} Giannone Lucia		-Conoscere il patrimonio artistico e culturale del paese straniero; Saper utilizzare il lessico specifico;	DFP-TH di livello B1 e/o B2
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE Per alunni del triennio del tecnico del turismo con esperto esterno- madrelingua Referente: prof. Ssa Mandrà	ORE 25 in orario extracurriculare	Acquisire certificazioni in lingua inglese.	Certificazioni CAMBRIDGE Livello B1/B2
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE Per alunni del Triennio del Liceo Artistico col lettore di madrelingua Referente: prof. Ssa Aversa	ORE 25 in orario extracurriculare	Acquisire certificazioni in lingua inglese.	Certificazioni CAMBRIDGE Livello B1/B2
FIT IN DEUTSCH Per alunni del Triennio del tecnico del turismo Referente: M. Capace	ORE 25 in orario extracurriculare	Saper presentare se stessi e gli altri, Saper descrivere oggetti, persone e luoghi Saper esprimere le proprie opinioni Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare	Certificazione Di lingua tedesca A2
SPAGNOLO Per gli alunni del Triennio del tecnico del turismo Referente: prof. Ssa L. Attanasio	ORE 25 in orario extracurriculare	Saper presentare se stessi e gli altri, Saper descrivere oggetti, persone e luoghi Saper esprimere le proprie opinioni Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare Comprendere i punti principali	Certificazione di lingua spagnola A2/B1 Escolar e/o B1
Insegnamento lingua russa- Triennio	Ore 25 extracurriculare	Saper presentare se stessi e gli altri, Saper descrivere oggetti, persone e luoghi Saper esprimere le proprie opinioni Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare	Conoscenza base lingua russa

PROGETTI REGIONALI

Campionati studenteschi di pallavolo Ref. Prof. Barbagallo Classi I-II-II-IV-V	Ore extracurricula ri	Avviamento alla pallavolo e tornei per biennio e triennio fino alla fase di istituto
Alternanza scuola-lavoro: Progetto: “Scuola e restauro beni culturali del territorio” Liceo Artistico” 90 ore nel Triennio Progetto: “Scuola e Imprese Turistiche”, 150 ore nel Triennio Tecnico del Turismo Ente esterno e /o interno formatore per la sicurezza Per le 12 ore di formazione specifica	Ore curricolari ed extracurricula ri	Alternanza scuola-lavoro in strutture esterne, selezionate in riferimento alle allo specifico corso di studio • Formazione professionale Personal shopper Animatore Turistico

<p>Piano Nazionale per la Scuola digitale innovazione digitale e didattica laboratoriale.</p> <p><u>Animatore digitale:</u> Prof. Cavallaro Antonio, Prof. Gumina Nicola Fernando</p> <p><u>Team digitale:</u> prof. Cucuccio, Raciti, Calabretta</p> <p>Assistente tecnico Sciacca Ignazio Assistente amministrativo D'Urso Maria</p>	<p>Ore curriculari ed extracurriculari</p>	<p>-Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;</p> <p>-Potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare la formazione;</p> <p>- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e MIUR</p> <p>- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.</p>
<p>PROGETTI EUROPEI</p>	<p>OBIETTIVI</p>	
<p>Fesr Infrastrutture: Ambienti per l'apprendimento: Laboratori innovativi</p>	<p>-Obiettivo specifico.10.8- "diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della Formazione e adozione di approcci didattici innovativi"</p> <p>SOTTOAZIONI:</p> <p>10.8.1B1-LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE;</p> <p>10.8.1B2-LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI</p>	<p>Laboratorio di lingue: Le lingue per l'Europa;</p> <p>Arti figurative- plastico pittorico: E ora ...sipario!</p> <p>Design-Arredamento e legno: Laboratorio Design;</p> <p>Audiovisivo-Multimedia: Aula di Discipline audiovisivo e multimediale</p>
<p>Pon-Biennale- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi AOODGEFID\ Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base</p>	<p>- migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani-</p> <p>Azione 10.2.1Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • English language skills two; • English languages skills one; • Dominio del idioma espanol; • Deutsche Sprachkenntnisse; • Compétences linguistiques en français. • Percorso di apprendimento matematico; • Abilità e applicazione del pensiero matematico; • Italiano come integrazione culturale e professionale
<p>Pon– Fondi Strutturali Europei Avviso prot. AOODGEFID/2165 del 24/02/2017 emanato nell'ambito Fondi Strutturali Europei — “Percorsi per adulti e giovani adulti”.</p>	<p>-potenziamento delle competenze delle adulte e degli adulti iscritti presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che</p> <p>Obiettivo Specifico 10.3.1</p>	<p>10.3.1° English Competenze Certificate</p> <p>10.3.1° Parler et écrire en Français.</p> <p>10.3.1° Lo sport facilita l'accoglienza l'inclusione e la socializzazione.</p> <p>10.3.1° La certificazione ECDL BASE</p>

<p>progetto PON- Orientamento e riorientamento e continuità- Avviso AOODGEFID prot. n.2999 del 13/03/2017- PON – “Orientamento formativo e riorientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6</p>	<p>Sottoazione 10.1.6°: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 10.1.6 –Laboratorio di approfondimento alla scultura • 10.1.6° –laboratorio di avvicinamento alla pittura • 10.1.6°-Laboratorio di approfondimento di geografia del turismo; • 10.1.6°-Laboratorio di avvicinamento alla lingua inglese
---	---	--

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

<p>Progetto MIUR prot.n.7767 del 13/05/2016</p> <p>BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE nell’ambito del PNSD</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>-promuovere l’innovazione della biblioteca scolastica, come centro di documentazione ed alfabetizzazione aperta al territorio</p> <p>-fornire a studenti, docenti, genitori personale e alla comunità locale spazi fisici sia digitali per accedere ai saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on-line</p>	<p>Realizzazione della biblioteca innovativa con</p> <ul style="list-style-type: none"> • angoli di lettura • postazioni pc • stampanti laser • scanner A3 • acquisto contenuti • spese tecniche • stampante 3D
---	--	---

PROGETTI IN RETE

TITOLO	SCUOLE in rete	OBIETTIVI
<p>Progetto Rete jonica formazione ed aggiornamento-</p>	<p>Scuola capofila 2° Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco-Giarre; IIS Mazzei-Sabin –Giarre;I.C. Mascali; I.C. Verga-Riposto; I.C. “F. De Roberto-Zafferana Etnea;IIS “F. Brunelleschi-Acireale</p>	<p>Progettare e realizzare formazione continua del Dirigente scolastico, dei collaboratori e del D.S.G.A e del personale amministrativo</p> <p>Presentazione e studio di casi</p>

Protocollo D'Intesa con il comune di Acireale	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Calatabiano	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Aci Catena	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Aci S. Antonio	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo intesa Federalberghi Giarre	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo d'Intesa con il comune di Taormina	Attività di alternanza scuola-lavoro

FORMAZIONE Docenti e personale ATA	Vedi Piano di Formazione Triennale	
	Curricolo –Progettazione – Valutazione; Didattica innovativa e per competenze	

CONCORSI

III° ed. Concorso “Presepe Mio” Ref. Prof. Adriano Di Gregorio –

I° ed. Concorso “Premio Letterario Brunelleschi” Ref. Prof. Adriano Di Gregorio

BORSA DI STUDIO BRUNELLESCHI

Tra le misure premiali per le eccellenze è istituita una borsa di studio a carico dell'istituzione scolastica, in denaro o materiale informatico, ingressi o abbonamenti per cinema, viaggi di istruzione, teatro e manifestazioni culturali, partecipazioni a progetti per attività sportive –curricolari ed extracurricolari.

PROGETTO: LABORATORIO ESPRESSIVO-CORPOREO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il laboratorio intende offrire ai ragazzi disabili del Liceo un tempo e degli spazi da dedicare alla creatività, al gioco, al movimento, al rilassamento e per favorire il miglioramento ed il potenziamento delle capacità affettivo-relazionali, percettivo-motorie e di comunicazione al fine di raggiungere un'integrazione scolastica completa grazie anche ad azioni di tutoring da parte di alunni normodotati. Il laboratorio si rivolge ai ragazzi disabili della scuola. Parte dalle esperienze acquisite negli anni passati e sulla scorta di tali esperienze risponde a diverse esigenze degli alunni a cui si rivolge. Il laboratorio si svilupperà in tre fasi contemporanee prevedendo due incontri settimanali di 2 ore: una puramente artistico-espressiva, una espressivo-corporea, una terza fase che verrà avviata per la prima volta quest'anno e che riguarda la preparazione, la cura e la gestione di un piccolo orto per la coltivazioni, la cura e la raccolta di ortaggi di uso comune oltre a tuberi, bulbi, crocifere ecc.

Nella fase artistico-creativa si produrranno dei manufatti applicando tecniche di manipolazione che coinvolgano molteplici aspetti anche del riciclaggio. Si realizzeranno piccoli presepi con materiale di riutilizzo, semplici oggetti in gesso, creta, maschere di cartapesta ecc. Verranno anche realizzate delle "opere collettive" ispirate ad un grande artista contemporaneo dove ogni partecipante, curando un aspetto dell'intero, contribuirà alla riuscita complessiva del lavoro per incentivare dinamiche di cooperazione.

Nella fase espressivo-corporea verranno proposti una serie di esercizi sotto forma di giochi di gruppo, percorsi guidati a difficoltà crescente per acquisire o migliorare lo schema corporeo, migliorare la lateralizzazione, utilizzare il corpo per stabilire rapporti interpersonali gratificanti, migliorare l'equilibrio statico e dinamico.

Per quanto riguarda la terza fase si pone come scopo quello di responsabilizzarsi per poter svolgere una attività di cura e gestione di un orto che rappresenti un appuntamento costante per migliorare anche l'orientamento temporale (mesi, stagioni)

Gli scopi che tale laboratorio si prefigge sono sostanzialmente di migliorare la conoscenza del proprio corpo e di quello degli altri, per facilitare la comunicazione verbale/non verbale, favorire e migliorare la capacità ed il senso di relazione con gli altri, la concentrazione soprattutto grazie a lavori di gruppo. Inoltre servirà ad acquisire più padronanza dei propri mezzi espressivi, grazie a continui momenti di tutoraggio ed affiancamento con compagni della classe.

IL CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

La riforma della Scuola Superiore introdotta nel 2009 stabilisce che durante il 5° anno, **in tutti i Licei e gli Istituti Tecnici** una delle materie curriculari debba essere insegnata in lingua straniera definita anche lingua veicolare (l'inglese negli IT).

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) propone un approccio innovativo all'insegnamento, permettendo un'educazione interculturale del sapere anche attraverso lo sviluppo di competenze trasversali. Favorisce poi un'attività didattica centrata sull'alunno stimolando l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

L'utilizzo di un'altra lingua migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale, diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti, aumentando la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa. Accresce inoltre gli interessi ed una mentalità multi linguistica.

Il tutto serve anche a preparare gli alunni per l'inserimento ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato nonché stimola la riflessione dei discenti sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture

Il docente CLIL si occupa della "didattizzazione" del materiale cioè creare del materiale didattico partendo da varie tipologie di testi, utilizzando competenze specifiche della propria disciplina. Il docente della materia non linguistica introdurrà l'argomento scelto con tempi più lunghi rispetto la normale prassi didattica per permettere l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

La scuola ha creato un progetto di sottorete CLIL in collaborazione con il Liceo Classico M. Amari di Giarre.

VALORE AGGIUNTO

Per contrastare il disagio giovanile e contribuire a promuovere gli obiettivi formativi (acquisizioni di conoscenze e di competenze) al fine di realizzare il saper essere e il saper fare si effettuano delle attività che integrano la programmazione curriculare:

- **Certificazioni linguistiche: TRINITY, CAMBRIDGE, D.E.L.F., D.E.L.E, D.F.P., DIE GOETHE INSTITUT**; visite di istruzione e **Soggiorni-Studio** in Italia e nei Paesi dell'UE, **corsi PON C1 e C5, Palkettostage** (spettacoli in lingua straniera).
- **Apprendisti Ciceroni nella giornata FAI di primavera.** In occasione della "GIORNATA FAI DI PRIMAVERA", in cui in tutta Italia si aprono centinaia di monumenti normalmente chiusi al pubblico, le delegazioni FAI propongono agli studenti di trasformarsi in Apprendisti Ciceroni, e artisti per guidare il numerosissimo pubblico che partecipa alla manifestazione e fare delle estemporanee di pittura, nelle piazze della città.
- Il corso di **Animatore Turistico, la simulazioni di Agenzia di Viaggi (rapporti tra agenzia e impresa turistica)**, i corsi **per Guida Turistica** e gli stages e tirocini formativi nel settore **Turistico-Alberghiero**. Tutto ciò attraverso le **Alleanze formative con:** Aziende, Università degli Studi, Enti di ricerca, Fondazioni, Associazione e Federazione di Categoria e Professionali, Camera di Commercio, Fiere, Mostre, Biblioteche.
- Percorsi didattici relativi all'ambito archeologico e storico-artistico, da svolgersi con lezioni frontali e visite guidate tenute da funzionari dalla sezione didattica della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania.
- Alternanza scuola – lavoro. La metodologia didattica dell'Alternanza Scuola lavoro è un modus operandi, in quanto permette di fare acquisire agli alunni quelle competenze richieste dal mondo del lavoro e nel contempo motivarli ed orientarli. Le attività di stages, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici che poggiano sulla "**didattica di laboratorio**", che valorizza stili di apprendimento induttivi. Aziende partner: "Federalberghi", Comune di Acireale (Assessorato al turismo), Ristora hotel Sicilia, botteghe artigianali.
- Alleanze formative con Unicef, Lions Club di Acireale (attraverso l'adesione al service"

scambi culturali”), AVIS Acireale, Associazione Brunelleschi, Biblioteca Zelantea.

Altre attività di valore aggiunto

Corso di Disegno Assistito: Autocad e Archline;

- Itinerari Scientifici;
- Orientamedia;
- Progetto “Lauree scientifiche” (con l’Università di Catania);
- Concorsi di idee: “Adottiamo un monumento”, “Giriamo un cortometraggio”
- Mostra Didattica;
- Visite didattiche guidate;
- Viaggi d’istruzione;
- Progetti PON – FESR “Con l’Europa investiamo nel vostro futuro”;
- Ambienti per l’apprendimento.

SERVIZI ATTIVATI PER GLI STUDENTI

Gli studenti possono usufruire di:

- una biblioteca che raccoglie circa 3000 volumi;
- una videoteca, anche in lingua, che viene utilizzata per attività didattiche;
- una aula per circa 90 posti, dotata di lavagna LIM, utilizzata per incontri, dibattiti, conferenze, caffè letterari e videoproiezioni;
- una spaziosa Aula Magna per circa 500 posti;
- un’aula di storia dell’arte per circa 40 posti dotata di LIM
- moderni laboratori informatici e linguistici dotati di LIM di computer collegati in rete e ad internet;
- un laboratorio di Chimica e di Fisica con annesso l’ambiente di ricerca;
- una palestra coperta ben attrezzata e impianti sportivi all’aperto;
- un ampio parcheggio;
- vari laboratori specifici ai due indirizzi di studio (laboratori di informatica, discipline plastiche, discipline pittoriche, discipline geometriche, rilievo, grafica, stampa, fotografia e modellistica);
- il servizio bar e sala mensa;
- un servizio di ascolto (CIC-di consulenza psicologica, su richiesta degli alunni);
- Progetto “I Diritti Umani in alternativa all’insegnamento della religione cattolica.

COMODATO D’USO

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un reddito ISEE basso, l’Istituzione scolastica concede in uso gratuito (comodato) i libri di testo, dal primo e al quinto anno.

RAPPORTI TRA CANDIDATI ESTERNI E SCUOLA A CURA DEI COORDINATORI D’INDIRIZZO

Nel corso dell’anno la scuola attiva uno sportello permanente per la consulenza didattica. Il docente responsabile dei rapporti tra candidati esterni e scuola, Prof.ssa Famulari Vincenza per il Liceo Artistico; Prof. Calabretta Danilo per il Turismo) con lo specifico compito di informare ed assistere i candidati esterni

sulle materie di indirizzo e mettere in contatto i candidati esterni con i docenti interni delle discipline oggetto delle prove preliminari e degli Esami di Stato.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n .Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzioni.it

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO DIGITALE

Il progetto della FS “**Piano Digitale**” triennale a.s. 2019-2022 si sviluppa a partire dalle **azioni di rinforzo** che la nostra scuola si è impegnata a mettere in atto per colmare i **punti di debolezza** emersi nella compilazione del **RAV**

In quest’ottica gli obiettivi da perseguire sono:

- > orientamento in uscita
- > didattica personalizzata (inclusione, recupero e potenziamento)
- > controllo e documentazione dei processi di apprendimento e insegnamento
- > miglioramento delle risposte nelle prove standard nazionali
- > collaborazione tra i docenti
- > formazione dei docenti
- > utilizzo consapevole delle moderne tecnologie ali obiettivi risultano conformi e rimandano al piano digitale descritto al **comma 58 della legge 107** per la riforma del sistema nazionale di istruzione:

Siamo tutti consapevoli che le nuove tecnologie, pur essendo indispensabili nella scuola del XXI secolo, da sole non bastano a migliorare gli apprendimenti e che *solo la relazione con i docenti può “fare la connessione” tra tecnologie digitali e stili di apprendimento degli studenti.*

Le metodologie e gli strumenti che sono stati individuati dalla FS per dare corso a quanto dichiarato sopra sono quindi indirizzati, più che alla acquisizione di nuovi strumenti hardware come è avvenuto negli ultimi anni, a promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti per l’inserimento efficace di tali tecnologie in una didattica che metta a frutto in modo positivo la cultura partecipativa digitale che contraddistingue i nostri allievi. Questa è la direzione indicata anche dal rapporto [OCSE "Students, Computers and Learning: Making the connection"](#), in cui si sottolinea il ruolo cruciale che la scuola ha nel fare dei giovani dei fruitori consapevoli di Internet e delle nuove tecnologie, obiettivo che non si può raggiungere semplicemente "*innestando le tecnologie del XXI secolo sulla didattica del XX secolo, se non con un impoverimento della efficacia dell'azione didattica stessa*". Il Piano Digitale si svilupperà quindi a partire dalle seguenti **azioni** :

sensibilizzare i docenti ad individuare ed **evidenziare, nei piani didattici, le competenze digitali trasversali significative** da trasmettere agli studenti per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi e l’inserimento nel mondo del lavoro;

rendere possibile e **promuovere la condivisione dei piani di lavoro personali** sul registro elettronico, in modo che essi siano facilmente disponibili agli studenti e alle famiglie.

collaborare con il referente del Sito web Salvatore Cucuccio per organizzare e sviluppare la struttura del sito per una comunicazione istituzionale sempre più trasparente ed efficace.

indirizzare i docenti all'uso efficace e didatticamente incisivo delle tecnologie, (*Questbase, Flipsnack e Padlet*), utilizzo durante le lezioni di materiale multimediale da parte degli stessi.

indirizzare gli alunni a risolvere problemi complessi (coding), applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification termine che sta guadagnando sempre più popolarità e che in pochi anni, si prevede, sarà di uso comune. Il termine è in parte composto dalla parola Game, che significa gioco, ma che spesso viene associata al semplice divertimento senza scopi particolari, la gamification è un mezzo molto potente ed efficace che permette di veicolare messaggi di vario tipo e indurre a comportamenti attivi permettendo di raggiungere anche obiettivi di impresa: al centro c’è sempre l’utente).

Condividere manuali e organizzare incontri di tutoring per l'uso di:

- [Padlet](#) (creazione di bacheche virtuali)
- [Questbase](#) (creazione test online autocorrettivi)
- [Flipsnack](#) (creazione ebook multimediali)
- [Raspberry, Arduino](#), (strumenti hardware)
- [Phyton](#) (linguaggio di programmazione)
- [Moodle](#) (Uso della piattaforma BruNet)

I risultati attesi:

- iscrizione di tutti i docenti alla piattaforma BruNet;
- **ciascun docente sperimenti** l'utilizzo della rete, della piattaforma e degli strumenti online per la presentazione, la condivisione e la valutazione per **almeno un modulo didattico**;
- queste **sperimentazioni** vengano **condivise** all'interno dei dipartimenti.

I Docenti responsabili Team Digitale Prof. Raciti Salvatore, prof. Cucuccio Salvatore, prof. Calabretta Danilo - L'animatore Digitale prof. Cavallaro Antonio e Prof. Gumina Nicola

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA SI ESPRIME IN:

-VALUTAZIONE ALUNNI E COMPETENZE: IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI E LE MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI IN TERMINI DI COMPETENZE ACQUISITE E LA VALUTAZIONE DEL LORO COMPORTAMENTO.

LE VERIFICHE DI VALUTAZIONE SOMMATIVA CHE INCIDONO SUI GIUDIZI PERIODICI E FINALI SONO IMPRONTATE A CRITERI DI CONDIVISIONE E TRASPARENZA NOTI AGLI ALUNNI CON RIFERIMENTO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STABILITI.

FORME DI VERIFICA PERIODICA E FINALE, CONDIVISE E TRASPARENTI SI EFFETTUANO PER CLASSI PARALLELE COINVOLGENDO TUTTE LE CLASSI, ALLA FINE DI CIASCUN QUADRIMESTRE

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto.

La **valutazione** assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite **test d'ingresso** e costituisce la base di una programmazione realistica.

La **verifica formativa** è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare **strategie di recupero**, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari veloci, indagini orali.

La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il **percorso educativo individualizzato o personalizzato**.

Per l'anno scolastico 2020-2021, la valutazione si effettua adottando la suddivisione in due quadrimestri. Il primo quadrimestre si conclude il 31 gennaio 2021; il secondo quadrimestre coincide con la chiusura dell'anno scolastico fissata per il 9 giugno 2021. Gli scrutini si effettuano rispettivamente nel periodo immediatamente successivo a ciascun termine.

A metà quadrimestre sarà compilata una scheda di Valutazione Infra – quadrimestrale per gli alunni che manifestano eventuali difficoltà nelle discipline ed a seguire gli incontri scuola-famiglia. I genitori tuttavia hanno in ogni caso la possibilità di incontrare gli insegnanti della scuola previo appuntamento.

Al fine di rendere oggettiva la valutazione la scuola si impegna a promuovere occasioni di confronti per la preparazione di **griglie e protocolli** con criteri di valutazione e relativo punteggio per le prove scritte e orali, che ogni Consiglio di classe deve adottare. Saranno utilizzati tutti gli strumenti di verifica: prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, questionari, esercitazioni, quesiti a risposta breve, quesiti a risposta multipla, stesura di progetti, articoli di giornali, saggio breve, relazione, recensione, ricerche, secondo necessità ed opportunità.

I parametri utilizzati faranno riferimento alle seguenti Linee Guida che vengono declinate ad inizio d'anno scolastico dai Dipartimenti a seconda dei contenuti, conoscenze, competenze e abilità relativi agli assi disciplinari.

CONOSCENZE	COMPETENZE:	COMPRENSIONE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
	ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE		
Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti; grave povertà di lessico	Totalmente assente	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; non è capace di autonomia di giudizio anche se stimolato	1/2 Totale insufficienza
Caratterizzate da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Incapace di analisi, sintesi e di autonomia di giudizio	3 Gravemente insufficiente
Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Confusa	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari, se guidato effettua semplici analisi e sintesi	4 Insufficiente
Incomplete, frammentarie e superficiali	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise; se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	5 Mediocre
Complete ma non approfondite	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Corretta nel complesso la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite; sa sintetizzare ma deve essere guidato; è in grado di effettuare valutazioni	6 Sufficiente
Complete	Corretta, ordinata anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione; sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 Discreto
Complete e puntuali	Chiara, scorrevole con lessico specifico	Corretta e consapevole	Analisi e sintesi in modo autonomo, è in grado di effettuare valutazioni autonome se pur parziali	8 Buono
Complete e approfondite	Ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni complete e autonome	9 Ottimo
Complete e	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni. Creativa	Stabilisce relazioni e confronti, analizza con precisione, sintetizza efficacemente; è capace	10 Eccellente

approfondite, ricca di riferimenti pluridisciplinari			di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite	
--	--	--	---	--

Nello **scrutinio finale** l'ammissione alla classe successiva è subordinata ad una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento; quest'ultima, se non sufficiente, determina automaticamente la non ammissione.

VALUTAZIONE DELLE ASSENZE

In ottemperanza alla normativa vigente, la quale sancisce che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

(*) (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art. 14 comma 7)

deroghe deliberate dagli OO.CC alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale:

motivi di salute:

- grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia, tale da determinare assenze continuative o ricorrenti, le certificazioni mediche devono riportare la data di inizio e fine malattia.

-ricovero ospedaliero o in casa di cura; documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;

-visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);

- malattie croniche certificate.

Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.

Motivi personali o familiari:

- certificazione dei servizi sociali attestante che l'alunno rappresenta l'unico sostegno alla famiglia;

- separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare o morte; trasferimento della famiglia.

Deroghe per specifiche attività:

-Partecipazione ad attività di volontariato (es: protezione civile, Croce Rossa, donazione sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Corso Istruzione per adulti: certificazioni del datore di lavoro attestante l'impossibilità alla frequenza.

VOTO DI CONDOTTA

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- Frequenza (*); puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora).
- Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).
- Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; riconsegna verifiche).
- Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e

delle attrezzature.

E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Griglia di Valutazione della Condotta

Voto		Comportamenti
10	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse vivo e costante; partecipazione attiva e costruttiva nei confronti del
	C	Impegno costante e rigoroso in tutte le discipline; rispetto scrupoloso delle
	D	Comportamento responsabile, collaborativo e propositivo; scrupoloso rispetto del
	E	Nessuna nota disciplinare
9	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse buono; partecipazione responsabile.
	C	Impegno costante in tutte le discipline; rispetto puntuale delle consegne.
	D	Comportamento responsabile e collaborativo, rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare.
8	A	Frequenza regolare; isolati ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse discreto; partecipazione attenta ma passiva.
	C	Impegno dignitoso.
	D	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare. segnalazione di richiami su registri personali dei
7	A	Frequenza regolare, pur con assenze diffuse; ritardi rispetto all'orario d'inizio
	B	Interesse selettivo, non costante; partecipazione poco attiva con isolati episodi di
	C	Impegno poco costante; qualche mancanza nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di una nota disciplinare sul Registro di classe.
6	A	Frequenza poco regolare, con assenze numerose; ritardi ripetuti rispetto
	B	Interesse scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa con episodi di disturbo.
	C	Impegno sufficiente; scarsa puntualità nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto né rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione
5	A	Frequenza scarsa, irregolare; assenze ingiustificate; ritardi ripetuti rispetto
	B	Interesse molto scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa, con azioni di
	C	Impegno molto limitato, scarso e/o discontinuo; assenza di puntualità nel rispetto
	D	Comportamento poco controllato, con episodi di mancato rispetto nei confronti

E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione della
---	--

- Il voto di condotta viene assegnato dal C.d.C. su proposta del docente referente.
- Tutti i voti vengono assegnati in presenza della maggior parte delle condizioni previste per ciascun livello.
- Il voto inferiore alla sufficienza (che comporta la non ammissione alla classe successiva) viene assegnato solo in presenza della sanzione della sospensione per un numero di giorni superiore a cinque.

Nella valutazione della condotta il C.d.C. terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

➤ **AGGRAVANTI:** la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.

➤ **ATTENUANTI:** la presa di coscienza e il comportamento conseguente.

Soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari; sospensioni) il CdC presterà particolare attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime.

ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO L'Istituto si propone di consentire a tutti gli allievi il successo formativo, pari opportunità di preparazione e possibilità di studio, miglioramento del metodo di approccio e lavoro nelle diverse discipline, nonché la possibilità di colmare le lacune nella preparazione. A tale scopo organizza, all'inizio dell'anno scolastico, corsi zero di matematica e italiano e, subito dopo gli scrutini infra-quadrimestrali e finali, il servizio degli I.D.E.I. (interventi didattici educativi integrativi) col proprio corpo docente e personale A.T.A. Gli interventi si effettuano in diversi periodi dell'anno scolastico, in sintonia con le norme dettate dagli ordinamenti vigenti e le deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

In relazione alla promozione delle eccellenze l'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze sarà effettuato tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado, in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado)

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per l'anno 2015-2016 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono: partecipazione di diritto a progetti PON e POF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;

concorso interno il lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;
 partecipazione a concorsi Europei (per esempio “ Iuvenes tanslatores”)
 olimpiadi di matematica;
 corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;
 borse di studio a carico dell’ istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)
 ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;
 partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari .

L’attuazione di questa misura, che saranno decise dal collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto avverrà con le modalità e i tempi seguenti:

- Entro l’anno scolastico 2015-2016, si inviteranno gli insegnanti e gli allievi almeno del 30% delle classi a discutere delle misure proposte ed a creare gruppi di mutuo insegnamento cooperativo, in vista delle prove sommative con protocolli come detto.
- Sulla base di questa esperienza entro l’anno scolastico 2016-2017, i gruppi di cui sopra saranno creati nel 60% di tutte le classi ed il consiglio di Istituto, con una eventuale rappresentanza allargata di genitori, ed il collegio docenti, decideranno misure premiali per le eccellenze identificate.
- Sulla base dei risultati ottenuti nei due anni scolastici citati, il sistema andrà regime nell’anno scolastico 2017-2018.

GIUDIZIO SOSPESO

Gli esami finali per gli studenti con sospensione del giudizio vanno affidati al Consiglio di Classe, che curerà tutte le fasi degli esami. Gli elaborati da proporre saranno predisposti dai docenti del Dipartimento (disciplina specifica).

CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell’Esame di Stato (25 punti su 100).

I crediti sono costituiti da: Credito scolastico e Credito formativo.

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue:

Per l’attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

PARAMETRO	PUNTEGGIO
-----------	-----------

Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi		Max 0,05 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	• Alternanza Scuola Lavoro, progetti PTOF, PON, POR	Max 0,3 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	• Mostre, conferenze, attività di accoglienza (Open day, incontri scuola famiglia ecc.)	Max 0,05 punti
Attività non organizzate dalla scuola – crediti formativi		Max 0,2 punti
Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola		Max 0,05 punti
Interesse mostrato e profitto positivo nell’Insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa all’IRC		OTTIMO ↦ 0,15 punti BUONO ↦ 0,10 punti DISTINTO ↦ 0,05 punti

I suddetti elementi determinano un’integrazione della media totale dei voti riportati nella misura indicata tra parentesi accanto a ciascuna voce.

Per l’attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione, inoltre, sarà necessario che:

- la media dei voti abbia la cifra decimale pari o superiore a cinque,
- lo studente sia promosso alla classe successiva a giugno (classi terze e quarte)
- siano presenti almeno due degli elementi su indicati (uno dei quali deve essere obbligatoriamente il parametro A).

CASI ECCEZIONALI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE

In casi eccezionali debitamente valutati, il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione anche a studenti promossi in sede di integrazione dello scrutinio finale.

CREDITO FORMATIVO

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all’attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico.

Lo studente deve presentare la certificazione delle attività svolte nel corso dell’anno scolastico per il quale si chiede il credito, entro il 15 maggio di ogni anno.

Attività riconosciute come crediti formativi:

- Attività lavorative coerenti con il curriculum di almeno due settimane.
- Attività sportiva agonistica, a livello almeno regionale.
- Attività di volontariato all’interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale.
- Attività artistico espressive attestate da enti di cultura riconosciuti almeno a livello regionale.
- Corsi o esami di lingua straniera e/o informatica con certificazione delle competenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale.

L’attestazione delle attività deve contenere:

- Continuità della presenza.
- Descrizione sintetica delle attività svolta-Firma del responsabile.

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.)

ALLEGATO A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO entrata a regime per i candidati che sosterranno l'esame dall'anno scolastico 2020/2021

Media dei voti	Fasce credito III ANNO	Fasce credito IV ANNO	Fasce credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877 ctis008004@istruzioni.it

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro Istituto in particolare, raccoglie un'utenza molto eterogenea su un territorio abbastanza vasto, per un totale di circa **821** studenti. Di questi il **4,50%** risulta certificato con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); il **7,42%** con certificazione di disabilità con diversi livelli di gravità. In ogni classe è presente un numero variabile di alunni con bisogni educativi speciali. In questa realtà la nostra Scuola ha cercato di costruire e rafforzare una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima.

Il PI "Piano per l'Inclusività" -alla stesura del quale hanno collaborato con il referente i componenti della commissione GLI (Prof. Sebastiana Barbagallo, prof. Marianna Scuderi, prof. Salvatore Cucuccio, prof. Mario Leotta)- intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento.

Nei punti che seguono vengono riportate le rilevazioni sui BES:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	98
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2

➤ Psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	3
Totali	98
% su popolazione scolastica	11,93
N° PEI redatti dai GLHO e/o consigli di classe	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

1 Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

GLH d'Istituto

Il GLH si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, elaborare progetti specifici per i soggetti disabili e, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno alle classi/alunni.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Docente referente per il sostegno

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
4. individuazione di adeguate strategie educative;
5. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
6. operazioni di monitoraggio;
7. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

2) Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per gli alunni con DSA

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica).
- Entro 3 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.
- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporrà le

eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.

- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (previo appuntamento).

- Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

3) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo scolastico (classi e alunni, sportello);
3. coordinamento stesura PDP;
4. predisposizione di schede di valutazione progettate dai docenti;
5. individuazione e promozione di adeguate strategie educative.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

-Presentazione dell'alunno: incontro Dirigente, docente referente con insegnanti della scuola di provenienza del ragazzo con BES (*giugno/settembre*). Presentazione dell'alunno al nuovo consiglio di classe (*settembre/ottobre*).

- Rilevazione delle difficoltà: I docente referente ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" durante i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

-Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

-La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico. Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte, valuteranno le modalità di un primo intervento.

- Pianificazione dell'intervento: sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predisporre il PDP.

Eventuale attivazione di esperti ASL.

Raccordo scuola/famiglia.

- Verifica e valutazione dell'intervento: al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

4) Alunni stranieri con difficoltà linguistiche

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con difficoltà linguistiche. A tal fine assicura al proprio Istituto l'impegno a reperire le risorse necessarie a promuovere la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. In particolare traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. facilita l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
2. favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
3. Attiva l'inserimento dell'alunno in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

ore a disposizione/sportello/altro...

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero.

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi.

In particolare si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	si

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola	si

	scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno				*		

della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico si occupa della gestione delle risorse utilizzate per l'inclusione e sovrintende all'organizzazione della inclusività.

Il Consiglio di classe esamina il caso, le sue problematiche, indica le strategie d'intervento e i criteri per la valutazione.

Il Coordinatore esamina il caso nel dettaglio e lo presenta al C.d.C., mantiene i contatti con la famiglia, con le risorse educative interne ed esterne alla scuola, redige il PdP.

GLI è l'organo didattico-organizzativo dell'Istituto, presieduto dal Ds, che segue i casi di DSA/BES e di disabilità e fornisce gli obiettivi, le strategie educative e i criteri di valutazione per il Piano dell'Inclusione. Mantiene i contatti con i coordinatori di classe.

Le famiglie collaborano alla compilazione del Pdp e del Pep e forniscono chiarimenti in merito alle caratteristiche psico-attitudinali dell'alunno/a.

L'ASL fornisce informazioni medico-sanitarie sui singoli casi, collabora alla stesura del Pep.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA e BES -in sede e in ambito territoriale- per dare risposte adeguate alle esigenze dei docenti allo scopo di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie d'inclusione. All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 si è data la possibilità ai docenti di seguire un percorso formativo di aggiornamento, istituito dall'UST di Catania, sulle problematiche relative all'inclusività e ai BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Le modalità valutative devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività scolastiche di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono attività di sostegno individuali, a piccoli gruppi eterogenei e laboratoriali.

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento sostegno, le quattro funzioni strumentali (gestione PTOF, sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti, interventi finalizzati al successo formativo degli alunni - orientamento e dispersione scolastica, comunicazione interna/esterna all'Istituto) concorrono a favorire -ed implementare, all'interno della comunità educante- la costituzione di percorsi inclusivi per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni - nessuno escluso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento del sostegno, la funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, la funzione strumentale che si occupa dei rapporti esterni con la scuola, il GLI curano costantemente i rapporti con i soggetti esterni che operano nel campo dell'inclusione – nel settore medico, psicologico e di consulenza (CIC), le associazioni di volontariato che gestiscono l'integrazione all'esterno degli alunni stranieri e diversamente abili e le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. La famiglia collabora con la scuola nella stesura del PdP. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola - famiglia, in incontri specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento si promuovono percorsi formativi per l'inclusione; nei vari consigli di classe si pianificano tali percorsi -nel dettaglio- che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e di attività laboratoriali. In itinere vengono attivati regolarmente corsi di recupero la cui efficacia dei risultati viene tenuta in conto nell'ambito degli scrutini finali.

Utilizzando l'organico dell'autonomia è possibile, inoltre, attivare corsi per il sostegno e l'integrazione anche in relazione allo sviluppo delle competenze linguistiche -in Italiano- degli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono valorizzate tutte le risorse presenti nell'Istituto che corrispondono ad una funzionalità inclusiva; in particolare vengono privilegiate le tecnologie che si adattano ad una didattica inclusiva (pc, software specifici e LIM) e dei vari laboratori presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

E' possibile realizzare progetti inclusivi anche con altre scuole -in rete, con il supporto del CTS, attraverso associazioni di volontariato o singoli volontari disponibili ad offrire le proprie competenze per il potenziamento di insegnamenti integrativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nella delicata fase di transizione, che segna l'ingresso dell'alunno dalla scuola secondaria di primo grado all'Istituto secondario di secondo grado, prezioso si rivela il contributo dei docenti che si occupano dell'orientamento - e della funzione strumentale- per preparare l'accoglienza, e favorire l'inserimento e l'integrazione, nelle prime classi, degli alunni in situazione BES.

IL REFERENTE BES - PROF. MARIO LEOTTA

SEZIONE 4: L'organizzazione

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO –

L'organizzazione scolastica comprende aspetti complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate, ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento: strategie gestionali di collegialità. In tale contesto la collegialità è organizzata in gruppi di lavoro con competenze pedagogiche-didattiche-organizzative, pertanto all'interno dell'organizzazione della nostra istituzione scolastica hanno preso consistenza diversi gruppi e commissioni: Staff dirigenziale, gruppo operativo di progetto, specifiche commissioni.

Nello specifico:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DIREZIONE E STAFF

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** Prof.ssa Grassi Maria Elena
- **COLLABORATORE DEL DS:** Prof. Raciti Salvatore
- **COLLABORATORE DEL DS:** Prof. Cavallaro Antonio

PERSONALE DOCENTE

- **RESPONSABILI DI PLESSO:** Prof. Di Gregorio Adriano
- **VICE RESPONSABILE DI PLESSO:** Prof. Calanna Rita Graziella

RSU: Prof.ssa Abramo Anna Maria, Prof. Gatto Caterina, Sig. Parco Filippo

SICUREZZA

- **RLS:** Prof.ssa Gatto Caterina
- **RSPP:** Prof. Ing. Mannino Vincenzo
- **ASPP:** Prof. Arch. Capuana Vincenza
Prof. Ing. Raciti Salvatore
Prof. Cavallaro Antonio (corso serale)

SQUADRA ANTINCENDIO

- Prof. Ing. Raciti Salvatore
- Prof.ssa Arch. Capuana Vincenza
- Prof. Calabretta Danilo
- Prof. Leotta Mario
- Sciacca Ignazio
- Prof. Ing. Mannino Vincenzo
- Prof. Barbagallo Alfio
- Parco Filippo

- Prof. Finocchiaro Michelangelo
- Prof. Guarrera Carmela

SQUADRA 1° SOCCORSO

- Prof. Leotta Mario
- Prof. Raciti Salvatore
- Prof. Raneri Rosario
- Oliveri Salvatore
- Parco Filippo
- Prof. Calabretta Danilo
- Prof.^{ssa} Randisi Rosanna
- Prof.^{ssa} Scuderi Marianna
- Raciti Alfia, Nicosia Alfia

ADDETTI ALL'EMERGENZA

- Botta Antonello
- Barbagallo Mario
- Prof.^{ssa} Fazzari Patrizia
- Torrisi Felice
- Foresta Salvatore
- Nicosia Alfia
- Prof. Di Gregorio Adriano
- Prof.^{ssa} Calanna Rita

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 "Gestione del piano del PTOF e autovalutazione:

Prof.ssa Scavo Rosa Maria

Area 2 "Rapporti scuola famiglia, dispersione scolastica":

Prof.ssa Barbagallo Sebastiana- Prof.ssa Scuderi Marianna

Area 3 Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti":

Prof.ssa Catalano Giuseppina, Prof.ssa Scandura Concetta

Area 4 "Comunicazione interna ed esterna all'istituto":

Prof.Gumina Nicola Fernando

DOCENTI incaricati gestione BANCA DEL TEMPO

- Prof.^{ssa} Barbagallo Sebastiana
- Prof.^{ssa} Scuderi Marianna

DOCENTE referente – Educazione alla salute, legalità, pari opportunità, cyberbullismo-Sportello CIC

- Prof. Di Gregorio Adriano- Di Stefano Manuela

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Turismo" - a. s. 2020/2021		Coordinatori di classe – dell'indirizzo di studio LICEO ARTISTICO- a.s. 2020/2021	
CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1 A	Prof. Grasso Filippo	1 A	Prof. Finocchiaro Michelangelo
2 A	Prof. ssa La Rosa Maria Pia	2 A	Prof. Di Gregorio Adriano
3 A	Prof. Grasso Filippo	3 A	Prof. Bonaccorso Annalisa
4 A	Prof. ssa Giannone Lucia	4 A	Prof.ssa Salpietro Salvatore
5A	Prof. ssa Chiarenza Graziella	5 A	Prof ssa Aversa Roberta
1 B	Prof. Boso	1 B	Prof.ssa Mancino Lorena
2 B	Prof. ssa Scavo Rosa Maria	2 B	Prof. Balsamo Teresa
3 B	Prof. Mannino Vincenzo	3 B	Prof. ssa Rizza Margherita
4 B	Prof. Leotta Mario	4 B	Prof. Drago Vincenzo
5 B	Prof. Catalano Giuseppina	5 B	Prof. Raciti Salvatore
1 C	Prof. Boso	1 C	Prof. Guarrera Carmela
2 C	Prof. Leotta Mario	2 C	Prof.ssa Mandrà Claudia
3 C	Prof.ssa Licciardello Maria	3 C	Prof. ssa Mauro Alessandra
4 C	Prof.ssa Leo Lucia	4 C	Prof. Raffaele Ferdinando
5C	Prof.ssa D'Agostino Maria	5 C	Prof.ssa Arcidiacono Rosaria
1D	Prof. ssa Cutuli Graziella		
2D	Prof. Rapisarda Antonio		
3D	Prof.ssa Capace Maria		
5D	Prof. Rapisarda Antonio		

1E	Prof. Cavallaro Antonio		
----	-------------------------	--	--

Corso serale ITT-Tecnico Economico del Turismo

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Turismo" a. s. 2020/21	
Classe I sez. A serale	Prof. Gumina Nicola Ferdinando
Classe III sez. A serale	Prof. Cavallaro Antonio
Classe IV sez. A serale	Prof. ssa Patane' Raffaella

UFFICI SEGRETERIA

DSGA: GULISANO ANDREA

PERSONALE ATA:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

1. DI BELLA SANTA
2. GRECO MARIA
3. MESSINA DONATELLA
4. ARDITA FLAVIA
5. FICHERA TECLA
6. RIGANO GIUSEPPA MARIA
7. D'URSO MARIA

COLLABORATORI SCOLASTICI:

1. BARBAGALLO MARIO
2. BOTTA ANTONINO
3. RUSSO ALFIO
4. SCACCIANOCE MARIAPIA
5. FORESTA SALVATORE
6. GIUFFRIDA SANTA
7. MAMMINO SALVATORE
8. NICOSIA ALFIA
9. MANGANO GIOVANNI
10. RACITI ALFIA
11. ROMANO VINCENZA

12. MAURO ROSA
13. DI MAURO SEBASTIANO
14. TORRISI FELICE
15. COCUZZA MARIAGRAZIA
16. SORBELLO ROSARIO
17. PENNISI GRAZIELLA

ASSISTENTI TECNICI:

1. RINZIVILLO CLAUDIO
2. SAMPERI LUIGI
3. OLIVERI SALVATORE
4. PARCO FILIPPO
5. SCIACCA IGNAZIO
6. DI MAURO ANTONINO
7. CINNIRELLA SAMANTHA

TEAM per l'INNOVAZIONE DIGITALE

- Prof.Cavallaro Antonio: Animatore digitale
- Prof. Gumina Nicola : Animatore Digitale
- Prof. Cucuccio Salvatore: team innovazione digitale
- Prof.Raciti Salvatore: team innovazione digitale
- Prof. Calabretta Danilo: team innovazione digitale
- DSGA – Gulisano Andrea: team innovazione digitale
- Assistente Amministrativa- sig.ra D'urso Maria: team innovazione digitale
- Assistente Tecnico – sig.Sciacca Ignazio: team innovazione digitale.

REFERENTI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Prof.ssa Scandura Tiziana, Prof. Cavallaro Antonio, Prof. Gumina Nicola Fernando

COMPONENTI GRUPPO AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO

- Prof.ssa Scavo Rosa Maria
- Prof. Grasso Filippo
- Prof. Gumina Nicola fernando
- Prof. Cavallaro Antonio

COMMISSIONE GRADUATORIA

- Il D.S.G.A.. Gulisano Andrea
- Ardita Flavia
- Prof. Calabretta Danilo.
- Prof. Raciti Salvatore.

REFERENTE SITO WEB ISTITUTO

- Prof.Cucuccio Salvatore

COORDINATORI di INDIRIZZO

- LICEO ARTISTICO: Prof. Gumina Nicola Fernando
- TECNICO DEL TURISMO: Prof. Calabretta Danilo

COORDINATORI DIPARTIMENTI

- Dipartimento dell'asse dei linguaggi: prof. Di Gregorio Adriano
- Dipartimento dell'asse dei linguaggi in lingua: prof.ssa Mandrà Claudia;
- Dipartimento dell'asse tecnologico indirizzo turistico: prof.ssa Leo Lucia;
- Dipartimento dell'asse tecnologico indirizzo artistico: prof. Mauro Alessandra;
- Dipartimento dell'asse matematica e fisica: prof Grasso Filippo;
- Dipartimento dell'asse scientifico: prof.ssa Grasso Maria Antonietta;
- Dipartimento dell'asse religione: prof. Leotta Mario
- Ora alternativa alla R.C.: prof.ssa Catalano Giuseppina;
- Dipartimento del benessere: prof. Barbagallo Alfio;
- Dipartimento del sostegno: prof. Barbagallo Sebastiana.

DIRETTORI LABORATORI

- Direttore laboratorio figurazione plastica: Prof. Messina Salvatore
- Direttore laboratorio CAD: Prof. Mauro A.
- Direttore laboratorio grafica: Prof.ssa Arcidiacono Rosaria.
- Direttore laboratorio informatica Liceo Artistico: Prof. Cucuccio Salvatore.
- Direttore laboratorio informatica Turistico: Prof.ssa Russo Carmela
- Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede centrale: Prof.ssa Leotta Venera
- Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede associata: Prof.ssa Calanna Rita
- Direttore laboratorio Economia aziendale: Prof.ssa Leo Lucia.
- Direttore laboratorio Lingue straniere: Prof.ssa D'Agostino Maria.
- Direttore laboratorio Discipline pittoriche: Prof.ssa Messina S.

- Responsabile palestra Turistico: Prof. Raneri R.
- Responsabile palestra scoperta (Liceo Artistico): Prof. Barbagallo Alfio.
- Direttore laboratorio chimica e scienze: Prof.ssa Mancino Lorena
- Direttore laboratorio fisica: Prof. Castorina Mario
- Direttore laboratorio audiovisivo multimediale: Occhino Lorna

COMMISSIONE ORARIO

- Indirizzo Tecnico Economico del Turismo: Prof. Leotta Mario, Prof. Mannino V.
- Indirizzo Liceo Artistico: Prof. Cavallaro Antonio e Prof.ssa Scandura Concetta, Prof. Gumina Nicola Fernando

REFERENTI COMMISSIONE ELETTORALE

- Componente docenti: prof.ri Filippo Grasso e Graziella Cutuli.
- Componente ATA: Santa Di Bella.
- Componente genitori: Balsamo Teresa.
- Componente studenti: Battiato Carola

RESPONSABILE BIBLIOTECA-Biblioteca Innovativa

- Prof.sse La Rosa Maria Pia e Treccarichi Roberta
- Prof. Cavallaro Antonio , Prof. Gumina Nicola fernando - caffè letterario: Scandura Concetta Tiziana

OPEN DAY

Componenti i docenti delle discipline di indirizzo:

- **Per l'istituto tecnico settore economico indirizzo turismo:**
 - Prof. Boso domenico , Prof.ssa Ferlito (geografia).
 - Leo Lucia (economia Aziendale)
 - Prof.ssa Giannone Lucia (Francese).
 - Prof.ssa Attanasio Laura, Prof.ssa Montanaro (spagnolo)
 - Prof.ssa D'Agostino Maria (inglese)
 - Prof.ssa Capace Maria (tedesco)
- **Per il liceo artistico:**
 - Prof.ssa Messina (discipline plastiche)

- Prof.ssa Arcidiacono Rosaria (discipline grafiche)
- Prof. Spadaro Angelo (discipline architettoniche)
- Prof.ri Sapienza Carmelo, Guarrera Carmela, Motta Carmen, (discipline pittoriche)
- Prof.ri Rizza Margherita, Scandura Concetta T. (storia dell'arte)

GRUPPO ORIENTAMENTO

Indirizzo liceo artistico: Prof.ri Messina Balsamo, Guarrera, Todaro, Sicurella, Salpietro

Indirizzo tecnico economico del turismo: Prof.ri Leo, Cutuli, Capace, D'agostino, Scavo, Montanaro, Giannone, Ferlito

Indirizzo tecnico economico del turismo serale: Prof.ri Scavo, Scandura, Cavallaro

Inclusività:

- Prof. ssa Barbagallo Sebastiana
- Prof. ssa Scuderi Marianna

RESPONSABILE USCITE DIDATTICHE

- **Uscite didattiche :** Prof.ssa Scandura C.T. , Prof. Cavallaro Antonio

REFERENTE DOCENTI SPECIALIZZATI

- Prof. Raciti Salvatore

REFERENTE ALUNNI DSA – BES – PAI

- Prof. ssa Barbagallo Sebastiana
- Prof. Leotta Mario

COMPONENTI GLIS

- Prof.ssa Barbagallo Sebastiana
- prof.ssa Scuderi Mariana
- Prof. Leotta Mario
- Prof. Cucuccio Salvatore
- Il referente di sostegno: Prof. Raciti Salvatore.

COMPONENTI GOSP

- Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Grassi Maria Elena.
- Prof.ssa Barbagallo Sebastiana
- Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
- Prof.ssa Catalano Giuseppina
- Prof.ssa Bonaccorso Annalisa

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO 2020/2021

GENITORI		
COGNOME		NOME
CUTRUFELLO	(Presidente)	GIUSEPPE
NICOSIA	(Vice Presidente)	SALVATORE

RUSSO	ROSARIO C.
SCIRE' CALABRISOTTO	ISABELLA
DOCENTI	
COGNOME	NOME
ABRAMO	ANNA MARIA
AVERSA	ROBERTA MARIA
SCANDURA	CONCETTA
RIGANO	ALFIO
GIUFFRIDA	ALESSANDRA
LEO	LUCIA
LEOTTA	MARIO GIUSEPPE
RACITI	SALVATORE
COMPONENTE ATA	
COGNOME	NOME
GRECO	MARIA
COMPONENTE ALUNNI	
COGNOME	NOME
BUREMI	CAROLA 5 C L.A.
CHIANTIA	SVEVA 5 C L.A.
LEOTTA	ELEONORA 4 B L.A.
PRICOCO	ANDREA 5 D I.T.T.

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

COGNOME	NOME	
GRASSI	MARIA ELENA	DIRIGENTE
GULISANO	ANDREA	DSGA
CUTRUFELLO	GIUSEPPE	GENITORE
RACITI	SALVATORE	DOCENTE
GRECO	MARIA	ATA
		ALUNNO

COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE D.S.	GRASSI MARIA ELENA
MEMBRO ESTERNO	BIASCO RICCARDO
DOCENTI	RACITI SALVATORE (da Consiglio d'Istituto)
	DI GREGORIO ADRIANO (da Collegio Docenti)
	(da Collegio Docenti)
GENITORI	NICOSIA SALVATORE (da Consiglio d'Istituto)

ALUNNO	CUTRUFELLO ANGELO
--------	-------------------

RAPPRESENTANTI GENITORI

	RAPPRESENTANTI	CLA	SCUOLA	
1		1A	LICEO ARTISTICO	GENITORE
2		2A	LICEO ARTISTICO	GENITORE
3	SCIACCA MARINELLA	3A	LICEO ARTISTICO	
4		4A	LICEO ARTISTICO	GENITORE
5		5A	LICEO ARTISTICO	GENITORE
6	FAVA KATIA-LUTRI GIUSEPPA	1B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
7	GRASSO STEFANIA	2B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
8	MESSINA SALVATORE	3B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
9		4B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
10		5B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
11		1C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
12		2C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
13	RODO ELEONORA ANTONELLA	3C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
14		4C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
15		5C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
16	RACITI MARGARET	1A	TECNICO TURISMO	GENITORE
17		2A	TECNICO TURISMO	GENITORE
18		3A	TECNICO TURISMO	GENITORE
19		4A	TECNICO TURISMO	GENITORE
20	LA ROSA MARIAROSARIA	5A	TECNICO TURISMO	GENITORE
21		1B	TECNICO TURISMO	GENITORE
22	MIRABELLA G.-RUSSO MARIA T.	2B	TECNICO TURISMO	GENITORE
23		3B	TECNICO TURISMO	GENITORE
24	GIUFFRIDA GIUSEPPINA	4B	TECNICO TURISMO	GENITORE
25		5B	TECNICO TURISMO	GENITORE
26		1C	TECNICO TURISMO	GENITORE
27		2C	TECNICO TURISMO	GENITORE
28		3C	TECNICO TURISMO	GENITORE
29		4C	TECNICO TURISMO	GENITORE
30		5C	TECNICO TURISMO	GENITORE
		1D		
31		2D	TECNICO TURISMO	GENITORE
32		3D	TECNICO TURISMO	GENITORE
33	BASILE G.-CUTRUFELLO G.	5D	TECNICO TURISMO	GENITORE
34	CARUSO ISABELLA ROSALIA	1E	TEC. TURIS. SPORT	GENITORE

FUNZIONIGRAMMA

Personale in servizio nell'Istituzione scolastica e Organi Collegiali

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.
- E' membro di diritto del Consiglio di Istituto.
- Esegue le delibere adottate dagli Organi Collegiali.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR –USR- AT) e con gli Enti Locali.
- Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Irroga provvedimenti disciplinari.

collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- sviluppa progettazione e innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.
- definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS
- accoglie i docenti "nuovi" – fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registroelettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale
- pianifica il piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato

conclusivi

- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione delle classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle circolari- comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;
- Legge e seleziona la posta della scuola

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso e del primo collaboratore, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipazione all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- partecipa alla progettazione e all'innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti

- si relaziona con gli EE.LL.- (servizio mensa, gestione rete wifi, altro...)
- partecipa alla definizione dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS accoglie i docenti "nuovi" – informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predispone il relativo materiale
- partecipa alla pianificazione del piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di fine ciclo
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

COORDINATORI DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO E DEL TECNICO ECONOMICO TURISMO

- referente del percorso formativo di indirizzo;
- Coordinatore delle istanze dei docenti, delle famiglie e degli alunni relative all'ambito di competenza;
- Coordinatore degli esami di idoneità ed integrativi e dei preliminari agli esami di stato;
- Coordinatore degli scrutini raccordandosi con il Dirigente, i collaboratori del Dirigente e i docenti coordinatori di classe;

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

REFERENTE SEDE ASSOCIATA

- Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff;
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..)
- Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
- Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
- Coordinamento con l'ufficio di segreteria;
- Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
- Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
- Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;

- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA

- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione ed aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.
- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

RLS (Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza)

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

ASPP

- collaborano con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi
- curano la bacheca della sicurezza predispongono annualmente , in collaborazione con RSPP la documentazione da distribuire nelle classe, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...)
- prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione
- partecipano ai lavori della Commissione sicurezza

SQUADRE DI EMERGENZA

I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze

REFERENTE DELLA VALUTAZIONE

- Cura l'organizzazione delle prove del SNV e internazionali (Invalsi, Pirls, OCSE ...).
- Tabula i risultati degli esiti scolastici.
- Monitora il gradimento dei progetti
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

- Predispone e aggiorna il RAV
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione del PTOF e Autovalutazione

Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione scolastica – formazione docenti

Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità

Area 4: Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica

- Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti.
- Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione.
- Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione
- Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

COMMISSIONI

- Collaborano con le funzioni strumentali;
- Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione Strumentale

DIRETTORI DEI LABORATORI

- Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere.
- Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.

CONSIGLIO DI CLASSE

È formato da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori; da due alunni, presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il **Consiglio di classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine

all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono:

1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro.
2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curricolari che extracurricolari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento.
3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - Progettazione disciplinare di unità didattiche;
 - Iniziativa di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
 - Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
 - Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
 - Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
 - Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.
4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento.
5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento.
6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.
7. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.
8. Promuove pratiche di innovazione didattica;
9. Cura della verbalizzazione degli incontri;

COORDINATORE DI CLASSE

Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico.

- Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS
- Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe.
- Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi.
- Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile.

- Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti;
- Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti.
- Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale.
- Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispone l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni.
- Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione.
- Predispone il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe.
- Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività.
- Coordina i lavori delle Assemblee di classe.
- Coordina i lavori degli esami di fine ciclo.
- Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.)
- Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe.
- Firma le schede di valutazione.

GLIS

- partecipa alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- coordina, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- collabora con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività;
- si occupa di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo ;
- redige, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione.

GOSP

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica;
- Compilazione del file excel inviato dall'USR Sicilia - Osservatorio regionale prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la rilevazione del fenomeno nell' a.s. di riferimento;
- Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con il Dirigente, la F.S., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con il docente utilizzato dall'USR Sicilia per lo svolgimento dei compiti connessi alla realizzazione del progetto regionale triennale per il contrasto della dispersione scolastica;
- Raccordo con i Servizi sociali dell'Ente locale;

- Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo con le attività dell'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con i docenti con funzioni di "coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione";
- Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmata per i componenti del GOSP dell'Osservatorio d'Area di riferimento/Osservatorio Provinciale/Osservatorio regionale contrasto dispersione scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

In particolare l'animatore digitale curerà:

- 1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- 2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- 3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Le SS.LL. sono tenute alla partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Didattica-Amministrazione-Protocollo- Personale

- Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di

catalogazione.

- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

COLLABORATORE SCOLASTICO

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale,

I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Compiti:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Sceglie due docenti e un genitore come componenti del Comitato di Valutazione
- Approva il Programma annuale;
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
- Approva le modifiche al programma annuale ;
- Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
- Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni;
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 45 D.I. 129/ 2018

Comma 1

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;

- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Comma 2

Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. E' fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
- d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- i) partecipazione a progetti internazionali;
- j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economico di cui all'articolo 21.

Comma 3

Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il dirigente scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'istituto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da due genitori, un docente, un ATA , individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto) le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto)

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto
- Il testo del DI 129/2018 art. 8 assegna alla giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D.L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.
- **È organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari**

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le competenze e le attribuzioni del collegio docenti sono state normate nel tempo con Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, integrato successivamente dalla Legge 14 gennaio 1975, n. 1, dalla Legge 11 ottobre 1977, n. 48, dalla Legge 14 agosto 1982, n. 582. Le disposizioni relative a competenze e attribuzioni del collegio docenti hanno poi trovato una sintesi nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che il collegio docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 del Testo Unico e seguenti;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;

- sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
- Inoltre, anche a seguito di ulteriori Leggi, Decreti, Ordinanze e Contrattazioni Collettive, al collegio docenti competono:
 - l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015
 - la proposta al consiglio di istituto del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
 - la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000);
 - la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico;
 - la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extra-curricolari nel rispetto della normativa vigente in tema di valutazione;
 - L'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari;
 - La definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art.5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari;
 - le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica, a norma dell'art. 2, comma 1, D.M. 251/1999, modificato dal D.M 178/1999;
 - il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999; - l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);
 - l'esercizio delle competenze in materia elettorale fino alla costituzione del consiglio di istituto (art. 1, O.M. 277/1998);
 - l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L.

26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999;

- esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione;
- la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4, comma 12, C.C.N.I. 31.08.1999);
- la ratifica dei regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche;
- l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica.

COMITATO DI VALUTAZIONE

(dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola")

Ha durata triennale, è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2 DOCENTI (scelti dal Collegio Docenti)
- 1 DOCENTE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- 2 genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto)
- 1 esterno (ispettore, dirigente, docente)

COMPITI:

- Individua CRITERI per la valorizzazione dei docenti sulla base di:
 - a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
 - b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
 - c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale
- VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti (in composizione ristretta solo con la componente docente)

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria didattica ha il seguente orario di ricevimento:

	Orario
Lunedì	8,10 – 11,00
Martedì	15,00- 18,00
Mercoledì	08,10 – 11,00

Giovedì	15,00 – 18,00
Sabato	11,30 – 13,00

In caso di necessità, il pubblico sarà ricevuto, previo appuntamento, in altri giorni.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni dell’Istituto tecnico economico del Turismo si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano continuato dalle ore 8.10 alle ore 13.10 ad eccezione del martedì e venerdì, giorni in cui le lezioni finiscono alle 14,10.

Le lezioni del Liceo Artistico si svolgono tutti i giorni dalle ore 8. 10 alle ore 14.10.

L’inizio dell’anno scolastico segue il calendario deliberato dall’Assessorato all’Istruzione e alla Formazione Regionale per la regione Sicilia, con eventuale anticipo deliberato dagli OO.CC.

Le lezioni saranno rimodulate in caso di lockdown e si svolgeranno secondo quanto previsto dalla DIDATTICA DIGITALE INTERATA.

RAPPORTI CON L’UTENZA

I genitori svolgono un ruolo propositivo nella stesura del Piano dell’Offerta Formativa. Coinvolgere e tenere informati i genitori sulle attività educativo-didattiche della Scuola, sul profitto, sul comportamento e sulla frequenza delle lezioni dei figli, è ritenuto punto fondamentale del Piano dell’offerta formativa. Esso risponde, infatti, all’esigenza di rendere i genitori protagonisti, assieme ai docenti e agli alunni, dell’azione formativa che l’Istituto si propone di attuare. I rapporti scuola famiglia prevedono, pertanto:

- incontri periodici tra i docenti e i genitori in orario pomeridiano: dicembre ed aprile con tutti i docenti del C.d.C.; febbraio con coordinatore di classe e segretario per consegna valutazione primo quadrimestre.
- comunicazioni e colloqui a richiesta o dei genitori o degli insegnanti o della Dirigenza.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i vari corsi, si adotta una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti e si propone una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.

4.3 PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE-AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all’approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall’attuazione dell’autonomia scolastica e dall’uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l’approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono

la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

L'Istituto cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento della didattica nonché interventi di formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. In particolare la formazione del personale dell'Istituto passa attraverso le proposte di formazione in servizio dei PON (Programmi Operativi Nazionali), gli accordi di rete tra scuole (Ambito 6) e le proposte formative avanzate da Enti diversi (MIUR, INDIRE, INVALSI, Università, EE.LL., ASP).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AUTONOME

Come previsto dall'art.64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software , per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografici che, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole...".

Le tematiche della formazione in servizio vertono su:

- L. 81/2008;**
- Disturbi Specifici dell'apprendimento;**
- Registro elettronico;**
- Piano di miglioramento dell'Istituto (CDM 24.8.2012);**
- Dispersione scolastica;**
- CLIL;**
- Didattica innovativa,**
- Sicurezza informatica,**
- Dematerializzazione**
- Gestione informatizzata dei documenti**

L'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, nel corso del triennio di riferimento e parteciperà ad attività di formazione organizzate dall'Ambito 06. Le attività formative, previsti anche in rete, saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Docenti	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 : RLS RSPP ASPP Corso	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro.
Docenti Corso on-line per pannelli multimediali	Corso sulla didattica innovativa e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento	Acquisire la capacità di sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli alunni in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
	Corso in lingua inglese e formazione linguistica effettuati da Enti riconosciuti dal MIUR	Acquisire nuove competenze e le certificazioni A2-B1
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Tutto il Personale ATA	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 Corso ricostruzione di carriera; Corso acquisti –piattaforma MEPA-Consip; Corso progetti Europei	Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro

	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Docenti	Corso Dislessia amica livello Avanzato	Ampliare le competenze dei docenti , necessarie a rendere la scuola inclusiva
Docenti	Corso lingue straniere CLIL Corso di Perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato- CLIL online	Migliorare le competenze possedute per approfondire la metodologia CLIL attraverso l'uso delle tecnologie del Web.
Docenti di RC	Formazione sulla metodologia per l'insegnamento della disciplina	Acquisire nuove metodologie per l'insegnamento della disciplina
Personale amministrativo	Corso di protocollo Gecodoc	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Gestione contratti	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Corso gestione protocollo informatico	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Argo procedura acquisti	Acquisire nuove competenze
Personale amministrativo	Certificazione linguistiche – lingua inglese B1-B2	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Corso sulla gestione della Privacy	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Applicazione pratica sul portale SIDI Ricostruzioni carriera	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Adempimenti fiscali e previdenziali	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Progetti Europei - rendicontazione	Acquisire specifiche competenze di rendicontazione
Assistenti tecnici	Configurazione reti FIREWAL	Aggiornare le competenze possedute
	Configurazione e gestione reti informatiche	Aggiornare le competenze possedute
	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro

Collaboratori scolastici	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
---------------------------------	--	--

Formazione in funzione dei bisogni

Nel Piano di Miglioramento definito a partire dal Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso del precedente anno scolastico. Sono stati individuati Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Nello specifico:

Area	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Riduzione dei debiti formativi	Riduzione del 50% dei debiti formativi con la somministrazione di due verifiche sommative, verifica d'impatto sui livelli di miglioramento
	Promozione delle eccellenze	Attuare misure premiali per gli alunni che hanno mostrato livelli di eccellenza.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare le prove standardizzate nazionali.	Far effettuare agli alunni le prove standardizzate.
Competenze chiave e di cittadinanza	Rinforzo delle competenze chiave e di cittadinanza .	Attuazione di un piano di sviluppo e rinforzo delle competenze di cittadinanza sulla base dei risultati ottenuti attraverso un questionario.
Risultati a distanza	Successo negli studi	Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi
Area	Obiettivi di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze, di progettazione e di valutazione	
	Promuovere le prove a classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.	
Ambiente di apprendimento	Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale attraverso una didattica innovativa ed inclusiva.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze	

Il Collegio dei Docenti, rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;

-coerentemente con le priorità e gli obiettivi proposti individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;

-considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni, ha individuato come aree di intervento per la formazione dei docenti:- La formazione su attuazione del curricolo ,progettazione e valutazione didattica innovativa e per competenze ed ha elaborato per l'anno scolastico 2016/2017 il piano di

attività di formazione che segue .Formazione su valutazione ,curricolo e progettazione organizzato in rete con il Liceo classico “M. Amari” Giarre CT.

- A. Didattica innovativa e per competenze .
- B. Corso di aggiornamento di fisica moderna , Dipartimento di Fisica e Astronomia dell’università di Catania dal 14 ottobre al 2 dicembre 2016.
- C. Corso di formazione CE.SP identità culturale e sociale della funzione educativa dopo la Legge 107 . Che si terrà il 28 ottobre 2016 dalle ore 8,30 alle 13,30 presso il Liceo Classico Spedalieri Catania .
- D. Corso di formazione PON-Programma Operativo Nazionale per la scuola-competenze per l’apprendimento 2014/2020- Fondo sociale Europeo –azione 10.8.4”Formazione del personale della scuola su tecnologie ed approcci metodologici innovativi. Avviso AOODGEFID/6076 del 4/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016.

Dalle riunioni dei Dipartimenti si è rilevata la richiesta di corsi di aggiornamento riguardanti i seguenti ambiti disciplinari:

- 1. Dipartimento asse tecnologico artistico**
Corsi informatici di Autocad, Photoshop, Suite Adobe. As 2018-19 corsi informatici 3D e di Rendering fotorealistico di 30 ore; corso post produzione video -Adobe premiere CC
- 2. Dipartimento dell’asse dei linguaggi in lingua**
Corsi di formazione per potenziare le competenze linguistiche ed informatiche; a.s. 2018-19 Corso di formazione su Progetti Erasmus plus – corso di formazione certificazione linguistica
B 2
- 3. Dipartimento di matematica e fisica**
Corsi di formazione per insegnamento attraverso la didattica innovativa.
- 4. Dipartimento di sostegno**
Corso sull’approccio metodologico innovativo (Dislessia Amica). A.s. 2018-19 corso formazione per l’integrazione alunni stranieri, corso di musicoterapia.
- 5. Dipartimento dell’asse delle tecnologie di indirizzo Turistico**
Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL), corso di formazione per la certificazione A2 e B1- lingua inglese-
- 6. Dipartimento dell’asse dei linguaggi**
Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL).

4.4 FABBISOGNO DI ORGANICO

Organico dell’autonomia

Numero di posti di organico, anche in riferimento all’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno: su 38 classi di cui 15 classi per il Liceo artistico e 20 classi per il Tecnico del turismo n.2+1 classe realizzata con i docenti di potenziamento (percorso per adulti- tecnico del turismo). Viene previsto il seguente organico docenti n.95 docenti su posto comune, di cui n.45 per il liceo artistico e n.50 per il tecnico per il turismo; n.35 Docenti sostegno, di cui n.28 per l'indirizzo liceo artistico e n.7 docenti per l'indirizzo tecnico del turismo.

LICEO ARTISTICO

Classe di concorso/sostegno	LICEO ARTISTICO a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.3 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore	n.15 classi dal I al V anno
A012 Lettere	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.15 classi dal I al V anno
AB24 Inglese	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.15 classi dal I al V anno
A054 Storia dell'arte	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.15 classi dal I al V anno
A048 Scienze motorie	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.15 classi dal I al V anno
A050 Scienze	n.1 doc. x 18 ore n.1 doc.x2 ore	n.1 doc. x 18 ore n.1 doc.x2 ore	n.1 doc. x 18 ore n.1 doc.x2 ore	n. 6 classi I - II anno n. 4 classi III -IV
A034 Chimica	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi III -IV anno
A019 Filosofia	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x18 ore	n.9 classi III-IV- V anno
A014 Discipline plastiche	N1doc. x18 ore n.1 doc. x19ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x19 ore	n. 1doc. x18 ore n.1 doc. x19 ore	n.6 classi I -II anno n.3 classi dal III –IV-V
A009 Discipline grafiche pitt. Scenograf.	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x19ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x19ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x19ore	n. 3 classi III –IV-V anno n.6 classi I - II anno
A008 Discipline geometriche	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x11 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x11ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x11ore	n.6 classi I -II anno n.2 classi IV -V anno

A010 Grafico Pubblicit.	n. 2doc. x18 ore n. 1 doc. x5ore	n. 2doc. x18 ore n. 1 doc. x5ore	n. 2 doc. x18 ore n. 1 doc. x5ore	n.3 classi II anno n.3 classi III – IV-V
A007 Discipline audiovisive	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n.3 classi III – IV-V
A061 Tecnologie e tecniche delle com. Multimediali	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n.3 classi III – IV-V
R.C.	n.1 doc. x15 ore	n.1 doc. x15 ore	n.1 doc. x15 ore	n.15 classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADXX	n. 29 doc. x 18 ore	n. 29 doc. x 18 ore	n. 29 doc. x 18 ore	n.15 classi dal I al V anno

INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO PER IL TURISMO

Classe di concorso/s ostegno	Tecnico Turistico a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 10 ore			n. 19 classi dal I al V anno
A012 Lettere	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 6 ore			n. 19 classi dal I al V anno
A046 Diritto-Leg. Turistica	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x14 ore			n.7 classi dal I al II anno n.12 classi dal III al V
A045 Economia. aziendale- Discipline turistiche	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x10 ore			n.7 classi dal I al II anno n.12 classi dal III al V
AB24 Inglese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore			n.19 classi dal I al V anno
AA24 francese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore			n.19 classi dal I al V anno
AC24 spagnolo	n.1 doc. x15 ore			n.5 classi dal III al V
AD24	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore			

Tedesco				n.7 classi dal III al V
A054 Arte e Territorio	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore			n.12 classi dal III al V
A048 Scienze motorie	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x2ore			n.19 classi dal I al V anno
A021 Geografia	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x9 ore			n.19 classi dal I al V anno
A050 Scienze	n.1 doc. x14 ore			n. 7 classi dal I al II anno
A066 Informatica	n.1 doc. x14 ore			n. 7classi dal I al II anno
A020 Fisica	n.1 doc. x8 ore			n.4 classi al I anno
A034 Chimica	n.1 doc. x6 ore			n.3 classi al II anno
R.C.	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x1 ore			n. 19classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADXX	n. 5 doc. x18 ore n.1 doc. x12 ore			

Ulteriori elementi: il numero dei posti in organico è stato calcolato sull'organico richiesto nell'anno scolastico 2018/19 potrebbe subire variazioni, sulla base delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019/20; 2020/21; 2021/22.

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO CORSO SERALE

Classe di concorso/ sostegno	Tecnico Turistico a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x 10 ore	n. 4 classi
A012 Italiano	n.1 doc. x 12 ore	n.1 doc. x 12 ore	n.1 doc. x 12ore	n. 4 classi
A046				

Diritto- Legislazione Turistica	n.1 doc. x 8 ore	n.1 doc. x 8 ore	n.1 doc. x 8 ore	n. 3 classi
Storia	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi
A045 Econ.aziend. Disc.turistiche.	n.1 doc. x 11 ore	n.1 doc. x 11 ore	n.1 doc. x 11 ore	n. 4 classi
AB24 Inglese	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x10 ore	n. 4 classi
AA24 Francese	n.1 doc. x9 ore	n.1 doc. x 9 ore	n.1 doc. x 9 ore	n. 4 classi
AC24 spagnolo	n.1 doc. x6 ore	n.1 doc. x6 ore	n.1 doc. x6 ore	n.3 classi
A054 Arte Territorio	n.1 doc. x4 ore	n.1 doc. x4 ore	n.1 doc. x4 ore	n.2 classi
A021 Geografia	n.1 doc. x8ore	n.1 doc. x8ore	n.1 doc. x 8ore	n. 4 classi
A050 Scienze naturali chimiche biologiche	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc. x2 ore	n. 1 classe
A066 Informatica	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n. 1 classi (I periodo e II p.)
A020 Fisica	n.1 doc. x1 ore	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n. 1 classe

4.5 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

b. Posti per il potenziamento

Tipologia classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A021 Geografia	1	Approfondimento discipline indirizzo
A045 Scienze economiche aziendali	1	Approfondimento discipline indirizzo

AA24 Lingua Francese	1	Approfondimento discipline indirizzo
AB24 Lingua Inglese	1	Approfondimento discipline indirizzo
AC24 lingua Spagnola	1	Approfondimento discipline indirizzo
AD24 lingua Tedesca	1	Approfondimento discipline indirizzo
A018 discipline geometriche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A014 Discipline plastiche scultorie e scenoplastiche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A007 Arte della fotografia e grafica pubblicitaria	1	Approfondimento discipline indirizzo
A050 Lettere	1	Criticità emerse dal RAV
A054 Storia dell'Arte	1	Approfondimento discipline indirizzo
A09 Grafiche pittoriche e scenografiche	1	Approfondimento discipline indirizzo

4.6 POSTI PER IL PERSONALE ATA

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015 e del DPR 119/09)

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n.7+n.1 unità x18 ore
Collaboratore scolastico	n.14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	n.6 di cui n.5 in area AR02 e n.1 in area AR08
Altro	

4.7 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
n.40 lavagne Lim;	Al fine di consentire una didattica innovativa, più efficace nell'istituzione scolastica si registra il fabbisogno di specifiche attrezzature all'interno delle classi.	Fondi strutturali europei Piano nazionale scuola digitale
Linea Wi –fi, sede associata Linea HDSL con connessione 10.10 per potenziamento rete;	Potenziamento per la fruizione individuale e collettiva della rete	Fondi strutturali europei Piano nazionale scuola digitale Fondi funzionamento amministrativo
N.150 banchi con rispettive sedie.	Sostituzione degli arredi usurati ed insufficienti	Fondi Regionale Fondi spese d'investimento
sistemazione campo di atletica;	Recuperare gli spazi della scuola deteriorati e abbandonati, al fine di favorire attività atti a promuovere processi di integrazione e multiculturalismo.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
sistemazione audio aula magna;	Recuperare gli spazi della scuola deteriorati e abbandonati, al fine di favorire attività atti a promuovere processi di integrazione e multiculturalismo.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
struttura per rappresentazioni teatrali in aula magna	Il progetto riduce il fenomeno della dispersione scolastica stimolando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
Climatizzatori e tende in aula magna- tende in aule particolarmente soleggiate	rendere funzionali e accoglienti i locali della scuola	Fondi Spese d'investimento

SEZIONE 5 – Il monitoraggio e la verifica

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio.

La valutazione acquista importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essa costituisce strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

Pertanto si attuerà un confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di Classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti. Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori: livello e modalità di attuazione;

- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.
- la scuola predispone strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale; a tal fine viene redatto dal nucleo di autovalutazione il RAV annuale, che consente di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, mettendosi a confronto con dati nazionali ed elaborare , successivamente le strategie per rafforzare la propria azione educativa (vedi Piano di Miglioramento).

Sezione 6 – Sicurezza

6.1 SICUREZZA A SCUOLA

La scuola garantisce la sicurezza degli studenti e di tutto il personale, in quanto luogo privilegiato e deputato per la promozione della salute a favore di tutti coloro che operano al suo interno e nell'ottica di un miglioramento duraturo dello stile di vita.

A tal proposito il nostro Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, come previsto dai D.Lgs. 81/08 e dal D.M. del 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Gli studenti in Alternanza scuola-lavoro, del triennio ricevono la formazione prevista dalla normativa vigente.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico (D.M. 21 giugno 1996 n.292). La scuola è dotata del Documento di Valutazione dei rischi, aggiornato periodicamente. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (nominati dal D.S.).

L'incarico di RSPP è svolto dal prof. Vincenzo Mannino, in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D. Lgs. 195/03.

L'Istituto è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e viene effettuato un numero sufficiente di prove di evacuazione ogni anno, prove che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

In ottemperanza agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 viene fornita a tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa una specifica formazione ed informazione relativamente a:

Formazione lavoratori

- ✓ normativa di igiene e sicurezza con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni;

Informazione lavoratori e studenti

- ✓ rischi per la salute e sicurezza connessi con l'attività dell'istituto in generale
- ✓ misure ed attività di prevenzione e protezione adottate
- ✓ rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta
- ✓ pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi
- ✓ organizzazione della prevenzione e delle emergenze nel luogo di lavoro.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di TERREMOTO

Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma;
- Interrompi ogni attività;
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Non prendere le scale perché soggette a forti oscillazioni durante il terremoto;
- Non fuggire all'esterno poiché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti durante il percorso o di cadere a causa dello scuotimento;
- Cerca riparo sotto un tavolo (per non essere colpiti da intonaci, lampadari, vetri, oggetti vari) o a ridosso di una struttura portante, come un muro portante o un pilastro;
- Allontanati da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirti;
- All'ordine di evacuazione:
 - Non portare con te oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porterà con sé il registro di classe;
 - Non usare l'ascensore (ove presente);
 - Segui le indicazioni dell'Insegnante o del responsabile Incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
 - Segui le vie d'esodo indicate;
 - Cammina in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
 - Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione **SENZA PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI.**
 - Raggiungi la zona di raccolta assegnata e collabora con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
 - L'insegnante, chiamato l'appello, compilerà il modulo di evacuazione.

Se ti trovi all'aperto:

Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungi la zona di raccolta assegnata alla tua classe.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di ALLERTA METEO

Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma;
- Interrompi ogni attività;
- Non uscire assolutamente all'esterno neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli;
- Chiudere porte esterne, finestre e imposte o abbassare gli avvolgibili;

- Allontanati dalle parti vetrate e sistemarsi verso l'interno della classe;
- Il docente deve aprire la porta del corridoio e sostare nelle vicinanze;
- Disporre gli zaini o le cartelle in modo da non intralciare il passaggio;
- Nel caso di allagamento del piano terra, raggiungi ordinatamente il piano superiore;
- Ricordati di non spingere, non urlare e di non correre;
- Raggiunta la destinazione, collabora con il docente che effettuerà l'appello;
- Limita l'uso del cellulare, tenere le linee libere facilita i soccorsi;
- Anche se il fenomeno sembra in via di attenuazione, attendi le indicazioni delle Autorità: Prefettura, Protezione Civile, Dirigente Scolastico, R.S.P.P., collaboratori del D.S., docenti;
- Aspetta l'attenuarsi dei fenomeni atmosferici.

Se ti trovi all'aperto:

- Raggiungi il più velocemente possibile l'interno dell'edificio scolastico e conseguentemente la classe di appartenenza per consentire al docente di effettuare un appello;
- Fai attenzione alla presenza di cavi elettrici o altre strutture fisse che potrebbero cadere dall'alto (lampioni, pensiline, rami di alberi, ecc.).

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Norme generali: - Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potresti prendere una forte scossa elettrica;
 - Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantieni la calma;
- Esci subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera;
- Avvisa le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- L'insegnante porta con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe:

- Mantieni la calma;
- Se non puoi uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossi prendono fuoco: - Non correre perché alimenteresti le fiamme;

- Rotolati sul pavimento, sulla strada, sul prato;

- Strappati i vestiti di dosso;

- Se un compagno o una compagna prende fuoco, puoi soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME TRANSITORIE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS filippo Brunelleschi è stato elaborato dal Collegio Docenti deliberato il 19 DICEMBRE 2018 con delibera n. 3 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. n.6230/C-27e del 26 settembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 dicembre 2018 con delibera n. 3 del 19 dicembre 2018.

Il PTOF resta in vigore tre anni può essere aggiornato annualmente entro il mese di ottobre (comma 12 art.1 della Legge n.107 del 2015).

Periodo di riferimento:

2019/20

2020/21

2021/22

ALLEGATO I



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

Prot. n. 7075/C41A del 28 agosto 2020

*All'Albo Pretorio online dell'Istituto
All'Amministrazione trasparente dell'Istituto
Ai Genitori
Agli Studenti*

e p.c.:
- Al DSGA
- A tutto il personale
- Al RSPP
- Al RLS
- Al Medico competente

Oggetto: Disposizioni dirigenziali dirette agli studenti e ai genitori, a tutto il personale relative ai comportamenti da assumere e alle regole da osservare per il contenimento della diffusione di COVID 19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 17 e 25 del DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*” e in particolare gli art. da 18 a 23;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante “Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti”, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epimedologica da COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020 n. 35

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” - Aprile 2020 - a cura dell'INAIL;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” attualmente in corso di conversione;

VISTO il Documento Tecnico sull'ipotesi di Rimodulazione delle Misure Contenitive nel Settore Scolastico approvato dal Comitato Tecnico Scientifico EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673 nella riunione tenuta, presso il Dipartimento della

Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020;

PRESO ATTO dello stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante “Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico”;

PRESO ATTO dello stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno 2020; RITENUTO necessario adottare un documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021; VISTO il D.M. del 26/06/2020, n. 39 concernente “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”;

VISTO il Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, allegato al D.M. 39/2020;

VISTA la nota prot. n. 5050 del 9/7/2020 con la quale il MI ha trasmesso agli UU.SS.RR. lo stralcio del verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 94 del 7 luglio 2020, relativo ai quesiti posti dal Ministero dell’istruzione per l’inizio del nuovo anno scolastico.

VISTA la trasmissione dello stralcio del verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 94 del 7 luglio 2020 a questa istituzione scolastica.

VISTA il protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (Decreto AOOGABMI prot. n. 87 del 06/08/2020);

VISTA la nota MIUR AOODPIT prot. n. 1436 del 13/08/2020, recante “Trasmissione verbale CTS e indicazioni ai Dirigenti scolastici”;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) emanati in seguito alla situazione emergenziale da COVID-19;

ASCOLTATO il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

ASCOLTATO il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza;

ASCOLTATO il Medico Competente;

TENUTO CONTO della contingente necessità di tutelare il predominante interesse pubblico a contenere e contrastare il fenomeno di diffusione del virus Covid – 19;

CONSIDERATA l’urgenza;

DISPONE

Le seguenti prescrizioni dirette agli studenti e ai genitori, a tutto il personale relative ai comportamenti da assumere e alle regole da osservare per il contenimento della diffusione di COVID 19i.

Disposizioni da osservare Prima di andare a scuola- Raccomandazioni alle famiglie

1. Verificare ogni mattina che lo studente non evidenzii segni di malessere, misurare quotidianamente la temperatura. Se ha una temperatura superiore a 37,5°C NON può andare a scuola.
2. Assicurarsi che lo studente non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se NON è in buona salute, NON può andare

a scuola.

3. Prima di rientrare a scuola dopo un periodo di assenza, accertarsi che vi sia l'assenza di sintomatologia respiratoria e di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti.
4. Non rientrare a scuola se si è stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni o se si è stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
5. Se non è già stato fatto, informare la scuola su quali persona contattare nel caso in cui lo studente non si senta bene a scuola. Fornire nomi, cognomi, telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro e ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.
6. A casa (come a scuola) praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani. Le mani vanno lavate soprattutto nei seguenti casi:
 - prima e dopo aver mangiato;
 - dopo aver starnutito o tossito;
 - prima di applicare la mascherina.

Soprattutto in tali occasioni, il virus può trasmettersi dalle mani alle vie respiratorie o viceversa.

7. Verificare quotidianamente le comunicazioni inoltrate dalla scuola attraverso l'Albo Pretorio online, la Sezione Comunicati del sito web e la bacheca del Registro Elettronico.
8. Gli alunni devono essere dotati di una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione. Si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".
9. Fornire allo studente una mascherina di ricambio. Se si usano mascherine di cotone riutilizzabili, queste devono:
 - coprire naso e bocca e l'inizio delle guance;
 - essere fissate con lacci alle orecchie;
 - avere almeno due strati di tessuto;
 - consentire la respirazione;
 - essere lavabili con sapone a mano o in lavatrice per poi essere stirate (il vapore a 90° è un ottimo disinfettante).

Si rappresenta che le mascherine chirurgiche saranno fornite al personale scolastico. 10. Gli studenti con particolari problematiche potrebbero essere dispensati dal dover utilizzare la mascherina. Di conseguenza occorre mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina e seguire le indicazioni degli insegnanti.

Disposizioni da osservare Durante il tragitto verso la scuola e all'ingresso della scuola

1. Pianificare accuratamente il trasporto dello studente per e dalla scuola.
 - Se lo studente utilizza un mezzo pubblico sottolineare che deve assolutamente indossare la mascherina durante il viaggio, non deve toccarsi il viso con le mani senza averle prima disinfettate. Verificare le regole adottate dal trasporto pubblico e farle presenti allo studente.
2. L'ingresso a scuola avverrà in modo progressivo, graduale e flessibile, per evitare assembramenti. Gruppi di classi entreranno da ingressi differenti. Prestare attenzione

alle comunicazioni della scuola attraverso i canali ufficiali per conoscere l'orario e l'ingresso individuato.

Disposizioni da osservare Durante la permanenza a scuola

1. Lavare e disinfettare le mani più spesso con le soluzioni igienizzanti.

Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti quando si è in classe (almeno un metro tra le bocche degli studenti). A tale proposito è stata predisposta una specifica segnaletica sul pavimento dell'aula per indicare i punti in cui devono essere collocate le sedie degli studenti per garantire il distanziamento fisico. Il punto in cui devono essere collocate le sedie è indicato con un X bianca sul pavimento. Il centro della seduta deve essere collocato sempre in corrispondenza della X bianca sul pavimento. Il banco viene collocato di conseguenza, in base alla posizione della sedia. Le sedie NON dovranno MAI essere spostate dal punto in corrispondenza della X bianca indicata sul pavimento.

2. Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti quando NON si è in classe. Tra gli studenti deve sempre intercorrere la distanza fisica di almeno un metro.
3. Evitare di condividere con gli altri studenti oggetti personali come:
 - bottiglie di acqua;
 - dispositivi come tablet, smartphone, i-phone, personale computer portatili;
 - strumenti di cancelleria (penne, matite, gomme per cancellare, righelli, squadrette, temperamatite, colori, portacolori e portapenne);
 - libri.
4. Indossare sempre la mascherina in classe, in tutte quelle situazioni statiche e dinamiche nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento e durante gli spostamenti fuori dalla classe.
5. Durante gli spostamenti fuori dalla classe seguire le indicazioni dei percorsi appositamente predisposti.
6. Indossare correttamente la mascherina toccando con le mani solo i lacci della stessa.
7. Il capotto o il giaccone non vanno riposti sugli appendiabiti, ma vanno collocati sulla spalliera della sedia o sotto al banco per evitare assembramenti nei pressi degli appendiabiti e per evitare che i vestiarini entrino tra loro a contatto.
8. La mascherina potrà NON essere indossata durante la pausa pasto e durante le attività di scienze motorie e sportive.
9. Durante le attività di scienze motorie e sportive, qualora verranno svolte al chiuso bisognerà osservare una distanza di 2 metri.
10. Quando non si usa la mascherina, quest'ultima va riposta in un sacchetto. NON appoggiare la mascherina su nessuna superficie. NON sporcare la mascherina.

Disposizioni per la formazione misure anti COVID per tutto il personale e per gli studenti

1. Organizzazione corsi di formazione **misure anti COVID** rivolto a tutto il personale
2. Diffusione brochure a cura del Ministero della salute, destinate a tutto il personale alle famiglie e agli studenti.
3. n.5 referenti scolastici per Covid 19
4. n.2 addetti al mantenimento registri ingressi.

Disposizioni aggiuntive per gli studenti con disabilità

1. Consultando il neuropsichiatra e il medico curante, verificare se lo studente presenta particolari complessità rispetto al rischio di contagio da COVID-19 e informare la scuola per cercare di trovare un accomodamento ragionevole per lo studente.
2. Se lo studente presenta particolari complessità nel caso dovesse essere soccorso a scuola, far predisporre dal medico curante delle indicazioni che dovranno essere comunicate sia alla scuola, sia al 118, in modo che ciascuno sappia come deve intervenire.
3. Se lo studente ha problemi di abbassamento delle difese immunitarie o problemi di salute che non gli consentono di stare a scuola in presenza di aumentato rischio contagio, farsi rilasciare una apposita certificazione da presentare a scuola in modo che si possano predisporre percorsi di Didattica Digitale Integrata (già Didattica a Distanza).
4. In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, “non sono soggetti all’obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme particolari di disabilità non compatibili con l’uso continuativo”. Se si hanno dubbi in tal senso, valutare attentamente con il medico curante se lo studente rientra nella condizione di oggettiva incompatibilità di utilizzo. In tal caso, produrre apposita certificazione per informare l’istituzione scolastica e riflettere sul fatto che comunque i docenti e gli altri studenti indosseranno le mascherine per tutelare la propria salute e sicurezza. Inoltre i docenti a stretto contatto con lo studente disabile useranno anche visiere e guanti.
5. Se lo studente ha difficoltà uditive e legge le labbra, chiedere alla scuola di fornire ai docenti delle visiere trasparenti, oppure delle mascherine con il frontalino trasparente (piuttosto che le usuali mascherine).

Disposizioni aggiuntive per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento

1. Verificare che lo studente con disturbi specifici dell’apprendimento abbia compreso le indicazioni testuali, oppure realizzare una sintesi vocale da fornire allo studente come pro-memoria.

Disposizioni da osservare per i genitori che hanno bisogno di recarsi a scuola

1. Innanzitutto è importate precisare che è meglio privilegiare i canali telematici di comunicazione (e-mail, pec, telefono) in modo da ridurre il rischio di contagio e svolgere con efficacia e immediatezza le pratiche amministrative oppure evadere le richieste.
2. Qualora sia inevitabile doversi recare a scuola per una effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, è opportuno prenotare o programmare la visita. La prenotazione o la programmazione possono essere fatte via e-mail, via pec o telefonicamente.
3. Qualora ci si rechi a scuola, previo appuntamento, è necessario ridurre al minimo la presenza, pertanto, laddove possibile, la visita sarà effettuata da un solo genitore/tutore/affidatario o comunque da un visitatore possibilmente non accompagnato.
4. All’ingresso, i dati dei visitatori saranno regolarmente riportati su un registro, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. All’ingresso verrà anche misurata la temperatura. Qualora la stessa sia superiore a 37,5°C, il visitatore NON può entrare a scuola.
5. In istituto dovranno essere rigorosamente rispettate le indicazioni fornite dalla segnaletica e dalla cartellonistica.

Disposizioni vigilanza sanitaria

1. Costituzione del Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole di gestione del rischio

COVID 19 nella scuola

2. Verifica la corretta applicazione e il rispetto delle regole di gestione del rischio COVID 19 ;
3. Verifica l'idoneità di tutte le misure di sicurezza e protezione contro il rischio di contaminazione da Coronavirus;
4. Controllo della corretta applicazione del protocollo aziendale per la gestione del rischio da coronavirus e controllo dell'adeguamento delle indicazioni prescritte dalla normativa vigente;
5. Analisi e verifica della idoneità delle misure di sicurezza e prescrizioni messe in atto.

Disposizioni da osservare nel caso vi sia una persona sintomatica nell'istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. In altre parole, se in un operatore scolastico, in uno studente o in un visitatore si ravvisano sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Elena Grassi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, comma 2, D.Lgs 39/93

ALLEGATO II



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“FILIPPO BRUNELLESCHI”

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

PROT. N°4844/C23a

Cod. Fisc. 81005960877

DEL 30/05/2020

ctis008004@istruzione.it

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Collegio Docenti del 12 maggio 2020- Delibera n.2;

PREMESSA

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria.

DEFINIZIONE

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica.

L'evento sviluppato in modalità FAD è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincronica o asincrona.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DAD

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza. La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie.

Attraverso la DAD è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
2. lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live con gli studenti, prevedendo momenti precedenti di spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti. Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico.

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live.

Eventuali video lezioni postate sulla board devono avere una durata max di 10 minuti. È dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione. La lezione a distanza deve necessariamente seguire altre regole. Se in live ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre. Il lavoro deve essere

organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: *demotivazione ed abbandono*. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il lavoro come se fosse nella classe reale.

È altresì sconsigliato in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- sollecitare l'apprendimento, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre
- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

- Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario organizzarne il tempo, alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si suggerisce di non somministrare lezioni per tempi lunghi.
- Limitare ciascuna lezione in live a max 20/30 minuti. Garantire opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti ogni 2 ore); equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti.
- La presenza sincrona degli studenti va rilevata dai docenti e sarà oggetto di valutazione alla ripresa delle attività ordinarie.
- L'attività degli studenti effettuata/non effettuata su wall, board o su instant va annotata periodicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento (l'alunno che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione).
- **Il coordinatore di classe** garantirà l'interfaccia con l'Ufficio; periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o

partecipazione degli studenti. Rimane inteso che **ciascun docente del consiglio di classe** avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione da effettuarsi in collegio docenti, alla ripresa delle attività ordinarie.

DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai signori docenti di inserire in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo

©.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con **nota n.279/2020** "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente*. Premesso ciò, il presente Regolamento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali.
2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone.
3. Le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
4. Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo la valutazione negativa precedente va annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva).

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica www.iis-brunelleschi.it nell'area dedicata "Privacy" sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali. La reperibilità del documento viene comunicata a tutte le famiglie per il tramite del registro elettronico a cura dei docenti coordinatori di classe che avranno cura di chiederne la spunta per presa visione.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD.

Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.

Per tutti gli approfondimenti del caso si rimanda alla documentazione allegata alla circolare "Monitoraggio DAD" prot. n° 3094 del 7/04/2020 pubblicata sul sito della scuola.

Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, comma 2, D.Lgs 39/93

ALLEGATO III



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE

PROT. N° 4845/C23a
DEL 30/05/2020

Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA

**Collegio Docenti del 12 maggio 2020- Delibera n.2; Consiglio Istituto del 14 maggio 2020-
Delibera n.2**

PREMESSA

Il nuovo scenario di gestione dell'emergenza ha imposto un cambiamento dell'organizzazione degli organi collegiali con il passaggio dalla attività in presenza a quella a distanza sancito dalle norme di natura emergenziale. Cio' presuppone che siano messe in atto procedure formali, al fine di garantire la legittimità delle operazioni e l'integrità degli atti prodotti.

Il presente Regolamento disciplina le riunioni in modalità telematica degli Organi Collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto di Classe e di Dipartimento) dell'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FILIPPO BRUNELLESCHI di Acireale (CT) in riferimento alla normativa di natura emergenziale:

D.l. 18/03/2020 ART.73-Semplificazione in materia di organi collegiali, sedute di riunioni in videoconferenza,

ART.87-Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali-il ricorso al lavoro agile come ordinaria modalità lavorativa,

NOTA 279 dell'8/03/2020-Sospensione delle riunioni in presenza degli OO.CC.

Art.1 Convocazione e Notifica

La convocazione degli OO.CC.dovrà avvenire con almeno 5 giorni di anticipo, tramite circolare con cui verranno trasmessi i punti all'0o.d.g., usando i seguenti canali di comunicazione:

- **Pubblicazione su sito web istituzionale della scuola**
- **Notifica tramite email contenente il link della videoconferenza**

nella convocazione dei CdC che includono alunni e genitori occorrerà generare due ambienti distinti di vdeoconferenza, uno dedicato alla componente plenaria e uno per la sola componente docente.

Art.2 Conduzione degli OO.CC.

I componenti dell'organo collegiale prenderanno parte alla seduta effettuando il collegamento da qualsiasi luogo non pubblico o non aperto al pubblico e con l'accorgimenti tecnici che garantiscano la segretezza della seduta stessa.

Il segretario procederà con l'identificazione di tutti i componenti e prenderà nota degli assenti, verificando la sussistenza del numero legale- quorum strutturale, per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.

Art.3 Conduzione OO.CC

Si procederà secondo le regole trasmesse nella convocazione e in ottemperanza alla normativa vigente, il segretario prenderà nota delle espressioni di voto formulate sfruttando sistemi di votazione elettronica che garantiscano i requisiti di identità, di integrità e di non ripudio , nello specifico con form di Google con rilevazione degli indirizzi email dei partecipanti.

Art.4 Verbale di seduta

1. **Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:**
 - a) **L'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;**
 - b) **La griglia con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/ assenze giustificate;**
 - c) **L'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dell'organo;**
 - d) **La chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;**
 - e) **Il contenuto letterale della deliberazione formatasi su ciascun argomento all'ordine del giorno;**
 - f) **Le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.**

Art.5

IL presente Regolamento entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituzione scolastica, ed avrà applicazione per tutto il periodo previsto dalla normativa vigente.

Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3,comma 2, D.Lgs 39/93

ALLEGATO IV



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

PROT. N° 4846/C23a
DEL 30/05/2020

LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Collegio Docenti del 12 maggio 2020- Delibera n.3

PREMESSA

Il nuovo scenario di gestione dell'emergenza ha imposto un cambiamento radicale dell'organizzazione sancito dal passaggio da una didattica in presenza ad una in modalità a distanza in ottemperanza ad una normativa emergenziale: D.L.22 dell'8 aprile 2020 che ridefinisce la valutazione in regime di DAD.

In tale contesto vengono di seguito ridefinite le modalità di realizzazione della valutazione, al fine di garantire il successo formativo , attesa l'emergenza legata al COVID-19.

Valutare le competenze nella DAD significa porre attenzione:

alla capacità di costruire e partecipare ad un gruppo di lavoro(team working);

a saper ascoltare

a saper esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti;

a collaborare e a contribuire alla crescita del gruppo;

a saper gestire il fattore tempo;

a saper selezionare e usare le fonti;

a saper affrontare studi di caso

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Partecipazione, metodo di studio, creatività-originalità, disponibilità –collaborazione con docenti e compagni; costanza nello svolgimento delle attività resilienza – tenacia – empatia - pazienza.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sarebbe opportuno utilizzare nel processo valutativo anche i seguenti strumenti:

rubriche valutative per competenze(con descrittori di responsabilità, senso di autonomia, capacità metacognitive, spirito di iniziativa, esercitazioni, questionari, test, libera produzione...); compiti di realtà da produrre in autonomia (disegni, immagini modelli....).

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di procedere ad una valutazione trasparente adeguata alla DAD lo studente dovrà essere informato su alcuni aspetti:

- Gli interventi proposti online saranno considerati indicatori di attenzione, utili per la valutazione formativa;
- La valutazione sommativa sarà integrata proprio da quegli elementi raccolti in fase di valutazione formativa.

MODALITA' di VERIFICA

Come per la attività didattica anche la verifica può essere condotta in modalità asincrona e sincrona. Nello specifico:

Modalità asincrona- verifiche orali e verifiche scritte (consegna di un prodotto);

Modalità sincrona verifiche orali e verifiche scritte -collegamento uno a uno o a piccoli gruppi; compiti su piattaforma;

saggi e report in modalità collaborativa o individuale sono delle consegne che devono essere costruite in modo da evitare il ricorso a materiali presenti su internet;

mappe mentali che riproducono i percorsi mentali del processo di apprendimento.

Le verifiche orali, anche in regime di DAD , costituiscono uno strumento utile di rilevazione dei processi di apprendimento: potranno essere svolte mediante alcuni accorgimenti:

in maniera programmata; verificando che lo studente sia solo in stanza(richiamo alla responsabilizzazione)

ponendo domande di ampio respiro che portano alla luce un ragionamento logico e la capacità di fare collegamenti;

compilazione di griglie di auto-analisi e di autovalutazione.

Il colloquio espositivo può essere utilizzato per esporre/relazionare su un'attività di gruppo o di ricerca sia in gruppo che in forma individuale.

Per alcune discipline (matematica, fisica scienze...) sarà necessario far condividere lo schermo per verificare la procedura risolutiva degli esercizi proposti Jamboard, richiedere un report del procedimento, richiedere collegamenti, approfondimenti.

I LABORATORI VIRTUALI in assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Le attività possono essere sincrone o asincrone valutabili con griglie già utilizzate nelle attività tradizionali .

Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3,comma 2, D.Lgs 39/93

ALLEGATO V



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE

Prot. n° 7495/C21 DEL 09.09.2020

ctis008004@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA

COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
La dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.	Dirigente Scolastico Docenti Personale A.T.A. Alunni	Scuola Alunni Genitori

	Genitori Consigli di Classe Collegio Docenti Consiglio di Istituto Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico	
--	--	--

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA

al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio

SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO A:

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sereno;
- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
- garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
- garantire il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- incoraggiare il processo di formazione di ciascuno con la gratificazione per il successo;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;
- promuovere la motivazione all'apprendere;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti

LO STUDENTE

al fine di essere protagonista della propria crescita culturale e umana, **SI IMPEGNA**, nei confronti della scuola a:

- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;

- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevole che è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico sia singolarmente che collettivamente;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- nell'arco dell'orario delle lezioni, avere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti e tenuti in cartella;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio, le direttive dei docenti;

LA FAMIGLIA

attraverso una proficua collaborazione con la scuola **SI IMPEGNA AD ASSICURARE:**

- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate;
- il controllo dell'impegno di studio a domicilio e del profitto scolastico;
- la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo;
- la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
- la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico della scuola.
- La famiglia si impegna in caso di Didattica Digitale Integrata a collaborare alla realizzazione della didattica complementare.

LA FAMIGLIA E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO a rispettare i comportamenti da assumere e le regole da osservare per il contenimento della diffusione del COVID-19. Nello specifico:

Disposizioni da osservare Prima di andare a scuola- Raccomandazioni alle famiglie

10. Verificare ogni mattina che lo studente non evidenzii segni di malessere, misurare quotidianamente la temperatura. Se ha una temperatura superiore a 37,5°C NON può andare a scuola.
11. Assicurarsi che lo studente non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se NON è in buona salute, NON può andare a scuola.

12. Prima di rientrare a scuola dopo un periodo di assenza, accertarsi che vi sia l'assenza di sintomatologia respiratoria e di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti.
13. Non rientrare a scuola se si è stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni o se si è stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
14. Se non è già stato fatto, informare la scuola su quali persona contattare nel caso in cui lo studente non si senta bene a scuola. Fornire nomi, cognomi, telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro e ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.
15. A casa (come a scuola) praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani. Le mani vanno lavate soprattutto nei seguenti casi:
 - prima e dopo aver mangiato;
 - dopo aver starnutito o tossito;
 - prima di applicare la mascherina.

Soprattutto in tali occasioni, il virus può trasmettersi dalle mani alle vie respiratorie o viceversa.

16. Verificare quotidianamente le comunicazioni inoltrate dalla scuola attraverso l'Albo Pretorio online, la Sezione Comunicati del sito web e la bacheca del Registro Elettronico.
17. Gli alunni devono essere dotati di una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione. Si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".
18. Fornire allo studente una mascherina di ricambio. Se si usano mascherine di cotone riutilizzabili, queste devono:
 - coprire naso e bocca e l'inizio delle guance;
 - essere fissate con lacci alle orecchie;
 - avere almeno due strati di tessuto;
 - consentire la respirazione;
 - essere lavabili con sapone a mano o in lavatrice per poi essere stirate (il vapore a 90° è un ottimo disinfettante).

Si rappresenta che le mascherine chirurgiche saranno fornite al personale scolastico. 10. Gli studenti con particolari problematiche potrebbero essere dispensati dal dover utilizzare la mascherina. Di conseguenza occorre mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina e seguire le indicazioni degli insegnanti.

Disposizioni da osservare Durante il tragitto verso la scuola e all'ingresso della scuola

3. Pianificare accuratamente il trasporto dello studente per e dalla scuola.
 - Se lo studente utilizza un mezzo pubblico sottolineare che deve assolutamente indossare la mascherina durante il viaggio, non deve toccarsi il viso con le mani senza averle prima disinfettate. Verificare le regole adottate dal trasporto pubblico e farle presenti allo studente.
4. L'ingresso a scuola avverrà in modo progressivi, graduale e flessibile, per evitare assembramenti. Gruppi di classi entreranno da ingressi differenti. Prestare attenzione alle comunicazioni della scuola attraverso i canali ufficiali per conoscere l'orario e l'ingresso individuato.

Disposizioni da osservare Durante la permanenza a scuola

11. Lavare e disinfettare le mani più spesso con le soluzioni igienizzanti.

Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti quando si è in classe (almeno un metro tra le bocche degli studenti). A tale proposito è stata predisposta una specifica segnaletica sul pavimento dell'aula per indicare i punti in cui devono essere collocate le sedie degli studenti per garantire il distanziamento fisico. Il punto in cui devono essere collocate le sedie è indicato con un X bianca sul pavimento. Il centro della seduta deve essere collocato sempre in corrispondenza della X bianca sul pavimento. Il banco viene collocato di conseguenza, in base alla posizione della sedia. Le sedie NON dovranno MAI essere spostate dal punto in corrispondenza della X bianca indicata sul pavimento.

12. Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti quando NON si è in classe. Tra gli studenti deve sempre intercorrere la distanza fisica di almeno un metro.

13. Evitare di condividere con gli altri studenti oggetti personali come:

- bottiglie di acqua;
- dispositivi come tablet, smartphone, i-phone, personale computer portatili;
- strumenti di cancelleria (penne, matite, gomme per cancellare, righelli, squadrette, temperamatite, colori, portacolori e portapenne);
- libri.

14. Indossare sempre la mascherina in classe, in tutte quelle situazioni statiche e dinamiche nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento e durante gli spostamenti fuori dalla classe.

15. Durante gli spostamenti fuori dalla classe seguire le indicazioni dei percorsi appositamente predisposti.

16. Indossare correttamente la mascherina toccando con le mani solo i lacci della stessa.

17. Il capotto o il giaccone non vanno riposti sugli appendiabiti, ma vanno collocati sulla spalliera della sedia o sotto al banco per evitare assembramenti nei pressi degli appendiabiti e per evitare che i vestiari entrino tra loro a contatto.

18. La mascherina potrà NON essere indossata durante la pausa pasto e durante le attività di scienze motorie e sportive.

19. Durante le attività di scienze motorie e sportive, qualora verranno svolte al chiuso bisognerà osservare una distanza di 2 metri.

20. Quando non si usa la mascherina, quest'ultima va riposta in un sacchetto. NON appoggiare la mascherina su nessuna superficie. NON sporcare la mascherina.

Disposizioni aggiuntive per gli studenti con disabilità

6. Consultando il neuropsichiatra e il medico curante, verificare se lo studente presenta particolari complessità rispetto al rischio di contagio da COVID-19 e informare la scuola per cercare di trovare un accomodamento ragionevole per lo studente.

7. Se lo studente presenta particolari complessità nel caso dovesse essere soccorso a scuola, far predisporre dal medico curante delle indicazioni che dovranno essere comunicate sia alla scuola, sia al 118, in modo che ciascuno sappia come deve intervenire.

8. Se lo studente ha problemi di abbassamento delle difese immunitarie o problemi di salute che non gli consentono di stare a scuola in presenza di aumentato rischio contagio, farsi rilasciare una apposita certificazione da presentare a scuola in modo che si possano predisporre percorsi di Didattica Digitale Integrata (già Didattica a Distanza).

9. In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, "non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme particolari di disabilità non compatibili con l'uso

continuativo”. Se si hanno dubbi in tal senso, valutare attentamente con il medico curante se lo studente rientra nella condizione di oggettiva incompatibilità di utilizzo. In tal caso, produrre apposita certificazione per informare l’istituzione scolastica e riflettere sul fatto che comunque i docenti e gli altri studenti indosseranno le mascherine per tutelare la propria salute e sicurezza. Inoltre i docenti a stretto contatto con lo studente disabile useranno anche visiere e guanti.

10. Se lo studente ha difficoltà uditive e legge le labbra, chiedere alla scuola di fornire ai docenti delle visiere trasparenti, oppure delle mascherine con il frontalino trasparente (piuttosto che le usuali mascherine).

Disposizioni da osservare per i genitori che hanno bisogno di recarsi a scuola

6. Innanzitutto è importante precisare che è meglio privilegiare i canali telematici di comunicazione (e-mail, pec, telefono) in modo da ridurre il rischio di contagio e svolgere con efficacia e immediatezza le pratiche amministrative oppure evadere le richieste.
7. Qualora sia inevitabile doversi recare a scuola per una effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, è opportuno prenotare o programmare la visita. La prenotazione o la programmazione possono essere fatte via e-mail, via pec o telefonicamente.
8. Qualora ci si rechi a scuola, previo appuntamento, è necessario ridurre al minimo la presenza, pertanto, laddove possibile, la visita sarà effettuata da un solo genitore/tutore/affidatario o comunque da un visitatore possibilmente non accompagnato.
9. All’ingresso, i dati dei visitatori saranno regolarmente riportati su un registro, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. All’ingresso verrà anche misurata la temperatura. Qualora la stessa sia superiore a 37,5°C, il visitatore NON può entrare a scuola.
10. In istituto dovranno essere rigorosamente rispettate indicazioni fornite dalla segnaletica e dalla cartellonistica.
11. Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Data: Acireale,

Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Elena Grassi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, comma 2, D.Lgs 39/93

ALLEGATO VI



**I.I.S FILIPPO BRUNELLESCHI
ACIREALE**

Prot.n.7519 del 10-09-2020

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“FILIPPO BRUNELLESCHI”
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO**

**Sede: Via Verga n.99/Guicciardini s.n.. Tel. 095/6136005 – Fax
095/9892316 Sez. Associata: Corso Umberto, 190 Tel. 095/7648177**

<http://www.iis-brunelleschi.edu.it/>

ACIREALE

ctis008004@istruzione.it

**APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 10.09.2020 DELIBERA N°13-VERBALE N°2
APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 10.09.2020 DELIBERA N°7-VERBALE N°1**

PIANO DDI

Didattica Digitale Integrata

2020 / 2021

Il presente Piano è redatto in conformità alle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Sommario

1. La Didattica Digitale integrata
2. Monte ore di lezione
3. Obiettivi
4. Attività
5. Orario e frequenza delle lezioni
6. Strumenti
7. Connettività
8. Piattaforme educative
9. Registri elettronici
10. Metodologie e strumenti per la verifica
11. Strumenti per la verifica degli apprendimenti
12. Valutazione
13. Analisi del bisogno
14. Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione
15. Norme di comportamento
16. Informazione agli alunni
17. La gestione della privacy
18. Rapporti scuola-famiglia
19. Formazione del personale
20. Allegato 1

1. La Didattica Digitale Integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresentando lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

2. Monte ore di lezione

Il monte ore di lezione è stabilito dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti rimangono invariati.

3. Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari definiscono i nuclei fondanti delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

4. Attività

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni come Google Documenti;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e

adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

5. Orario e frequenza delle lezioni

Nel caso di DDI complementare a quella in presenza, per garantire il parallelismo dei ritmi di apprendimento, l'istituzione scolastica metterà a disposizione per ogni gruppo classe una postazione informatica connessa alla rete per l'intero orario di lavoro della classe, in modo da poter consentire agli alunni, connessi a distanza, di seguire le attività svolte in classe.

Nel caso in cui la DDI fosse l'unico strumento di espletamento del servizio, l'istituzione scolastica prevederà quote orarie settimanali minime di lezione pari a n. 20 ore da 45 minuti di attività didattica sincrona (n. 3/4 h giornaliera – comprendenti delle brevi pause tra una lezione ed un'altra - x 5/6 gg di lezione).

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive, ed alla connessione audio/video attivata durante le lezioni sincrone, salvo diversa indicazione del docente. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo.

Si stabilisce che il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrona con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte per la partecipazione della classe ad attività programmate dall'Istituto e ricadenti nelle proprie ore di lezione. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

6. Strumenti

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La scuola, nei limiti delle risorse disponibili, garantirà agli studenti privi di dispositivi idonei per la DDI l'uso di device acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD, forniti in comodato d'uso.

7. Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di *sim* dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

La scuola, nei limiti delle risorse disponibili, garantirà agli studenti la connettività necessaria.

8. Piattaforme educative

La scuola utilizza *G-Suite* per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, tramite *Google Meet*, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo.

La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da *Google Play*.

L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del

D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), nei limiti della compatibilità con la stessa.

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

9. Registri elettronici

La scuola utilizza il software *Argo* per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

10. Metodologie e strumenti per la verifica

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

11. Strumenti per la verifica degli apprendimenti

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe.

12. Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività

dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

13. Analisi del fabbisogno - Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici e/o di connettività da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

14. Inclusione

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

15. Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il *Regolamento d'Istituto* deve essere aggiornato con apposite disposizioni che regolano le modalità di svolgimento della DDI (delle attività sincrone e asincrone). Vedasi allegato 1

L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al *Patto educativo di corresponsabilità*, che le

famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

16. Informazione agli alunni

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete (cyber security) e in particolare sul reato di cyber bullismo.

17. La gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel *Regolamento di Istituto*.

18. Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale

www.iis-brunelleschi.edu.it

e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Il docente non è tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

19. Formazione del personale

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base

per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Allegato 1:

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
-

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata. **Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano il registro elettronico ARGO come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Gli Animatori Digitali
Prof. Antonio Cavallaro
Prof. Nicola Gumina

Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, comma 2, D.Lgs 39/93

ALLEGATO VII



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

PROT. N. 0010102 del 28/10/2020

**Misure di contenimento diffusione COVID 19 A.S. 2020/2021 Palestra e Campo
Pallavolo/Pallamano esterno IIS F. Brunelleschi Sede Centrale Via Guicciardini Acireale**

- 1) Negli spostamenti dalla classe agli impianti sportivi della scuola e viceversa, gli alunni sono accompagnati dal docente di scienze motorie;
- 2) Durante gli spostamenti dalla classe agli impianti sportivi della scuola e viceversa, gli alunni devono indossare la mascherina personale, mantenere il distanziamento di almeno un metro e rispettare il divieto di assembramenti;
- 3) Gli alunni si presenteranno a scuola già in tuta e scarpe da ginnastica. Il cambio delle scarpe e della maglietta, a fine lezione, sarà limitato ai soli casi strettamente necessari;
- 4) Sono vietati gli sport di squadra e di gruppo;
- 5) Sono vietati l'utilizzo di grandi attrezzi;
- 6) I piccoli attrezzi (manubri, cerchi, funicelle, ecc.) debbono essere utilizzati solamente ed unicamente in forma individuale. È vietato lo scambio tra gli alunni degli attrezzi.
- 7) Sono consentite soltanto le attività motorie ed esercizi individuali che prevedono la distanza minima di almeno due metri;

- 8) Gli alunni, nello svolgimento delle attività motorie e degli esercizi individuali, utilizzeranno appositi spazi segnalati a terra con delle x di colore nero (distanziamento di circa 4 metri tra una postazione e l'altra);
- 9) Gli alunni che non svolgono attività motorie perché esonerati o perché sono in attesa di iniziare il loro turno di lavoro, attendono, in palestra, lungo il muro ad una distanza di tre metri l'uno dall'altro e nel campo esterno, al di fuori del campo di pallamano lungo la rete che delimita l'impianto ad una distanza di tre metri l'uno dall'altro;
- 10) Gli alunni svolgono le attività motorie senza l'uso della mascherina;
- 11) Gli alunni che sono all'esterno del campo negli appositi spazi ad una distanza di circa tre metri possono non indossare la mascherina. In tutti gli spostamenti per raggiungere la postazione di lavoro in sicurezza o per raggiungere la postazione di attesa è obbligatorio indossare la mascherina;
- 12) L'alunno che si infortuna deve comunicarlo immediatamente al docente di scienze motorie;
- 13) È opportuno, ove possibile, non inserire nell'orario scolastico contemporaneità di docenti di scienze motorie;
- 14) Gli alunni che non rispettano rigidamente la normativa anti Covid saranno segnalati in Presidenza;
- 15) Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda a quello d'istituto.
- 16) Mantenere distanze interpersonali di almeno m. 1 negli spogliatoi.
- 17) Mantenere distanza di almeno m. 2 durante l'attività fisica.
- 18) Disinfettarsi le mani prima e dopo l'attività, servendosi del dispenser con prodotti igienizzanti.

Direttore Impianti Sportivi Sede Centrale
Prof. Rosario Raneri

Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3,comma 2, D.Lgs 39/93

ALLEGATO VIII

EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE DECLINATE IN ABILITA' E CONOSCENZE :

INDIRIZZO: biennio comune - CLASSE PRIMA

MODULO I : I FONDAMENTI DI DIRITTO

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento all'ordinamento italiano e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici.

Conoscenze: Persona fisica. Capacità giuridica, di agire, naturale. Incapace assoluto e relativo. Tutore, curatore e amministratore di sostegno. Modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Persona giuridica. Organizzazione collettiva. Enti di fatto. Patrimonio e autonomia patrimoniale. La norma giuridica. Fonti normative e loro gerarchia: diritto, norma giuridica, sanzione. Fonti del diritto. Gerarchia delle fonti. Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. Entrata in vigore, abrogazione, pubblicazione, vacatio legis. Interpretazione delle norme. Irretroattività e retroattività delle norme.

MODULO II : INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA

Abilità: Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici. Comprendere vantaggi e svantaggi dei vari tipi di moneta e individuare le cause, gli effetti ed i problemi che comporta l'inflazione. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Conoscenze: Il problema economico. Fondamenti dell'attività economica: Beni e bisogni. Caratteristiche e classificazioni dei beni economici. Le attività economiche: lavoro, produzione, consumo, risparmio ed investimento. Il sistema economico e i soggetti economici: Famiglia, Stato, impresa, resto del mondo. I

settori produttivi. Il circuito economico. Domanda, offerta e mercati. Il mercato della moneta e l'inflazione: le funzioni della moneta, i differenti tipi di moneta, l'inflazione (cause e i rimedi). Flussi reali e monetari.

Sistema liberista, Sistema socialista e Sistema a economia mista.

MODULO III : IL LAVORO

Abilità: riconoscere le caratteristiche essenziali del lavoro. Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.

Conoscenze: Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo. Il contratto di apprendistato (Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, Apprendistato professionalizzante, Apprendistato di alta formazione e ricerca). Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. Le norme per la sicurezza. Il Sindacato. Il diritto di sciopero. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche. Le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione, come si sta modificando il mondo del lavoro, cosa si deve fare per entrare nel mondo del lavoro, come si compila il curriculum vitae. Le Pari Opportunità.

MODULO IV : Lo Stato

Abilità: Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Individuare, classificare e confrontare i diversi tipi di Costituzione in base alle loro caratteristiche.

Conoscenze: Forme di Stato e forme di Governo: Elementi costitutivi dello Stato. Forme di Stato e di Governo. Origini e caratteristiche della Costituzione Repubblicana e dello Statuto Albertino. Il bilancio dello Stato. Il PIL. La politica fiscale e la politica monetaria.

INDIRIZZO: biennio comune - CLASSE SECONDA

MODULO V : La Cittadinanza italiana

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale. Individuare il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento.

Conoscenze: La struttura della Costituzione italiana: i principi fondamentali nella Costituzione, i diritti e doveri dei cittadini: rapporti civili, etico-sociali, economici e politici.

MODULO VI : Gli organi dello Stato

Abilità: Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi.

Conoscenze: Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale, le altre competenze parlamentari. Il Governo : come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principi in tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.

MODULO VII : La cittadinanza europea

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento ai Trattati europei e alla loro struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari. Individuare il collegamento tra diritto UE e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Distinguere i diversi tipi di libertà.

Conoscenze: La nascita dell'Unione Europea. Competenze dell'Unione Europea. I principi fondanti dell'Unione Europea: La cooperazione rafforzata, Il principio di sussidiarietà, il principio di attribuzione e quello di proporzionalità, sussidiarietà verticale, sussidiarietà orizzontale, Le quattro libertà: la libertà di circolazione delle merci, la libertà di circolazione delle persone, la libertà di prestazione dei servizi, la libertà di circolazione dei capitali. La procedura di adozione degli atti. Elementi della Cittadinanza europea.

MODULO VIII : Gli organi dell'UE

Abilità: Distinguere e analizzare le funzioni delle sette istituzioni europee. Distinguere e analizzare le funzioni dei diversi organi consultivi e finanziari.

Conoscenze: Le sette istituzioni: 1. La Commissione europea, 2. Il Parlamento europeo, 3. Il Consiglio dell'Unione Europea, 4. Il Consiglio europeo, 5. La Corte di giustizia, 6. La Corte dei conti europea, 7. La Banca centrale europea. Gli organi consultivi. Gli organi finanziari.

INDIRIZZO: PRIMO ANNO del biennio secondo - CLASSE TERZA

MODULO IX : La cittadinanza globale internazionale

Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti.

MODULO X : L'educazione digitale

Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD. Il decalogo #BastaBufale. La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. Il furto d'identità. La netiquette. Regole di sicurezza informatica. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale.

MODULO XI : L'Agenda 2030

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

MODULO XII : educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; La tutela dell'ambiente per un'economia sostenibile

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: i tre pilastri della Convenzione di Aarhus, Il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il microcredito.

Giornata dell'ambiente (con la collaborazione di un ente, per es Fondo Ambiente Italiano)

SECONDO ANNO del biennio secondo - CLASSE QUARTA

MODULO XIII : l'educazione alla salute e al benessere

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La rianimazione cardiorespiratoria BLS. Il consenso informato. La donazione del sangue. Patentino BLS (Defibrillatore) e Rianimazione cardiopolmonare.

MODULO XIV : Per un'Educazione finanziaria

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Il Conto corrente e la sua scelta. L'Interesse semplice e composto. Il Risparmio. Il Sistema pensionistico. Le forme di Previdenza complementare. Gli investimenti. La Diversificazione del rischio. Investimenti a capitale garantito. Conti deposito. Obbligazioni. Titoli di Stato. Investimenti privi di garanzia.

Azioni. Fondi comuni di investimento. Il Contratto assicurativo. Il Mutuo. I Fondi pensione. I Piani individuali pensionistici. I Beni rifugio. I Prodotti finanziari.

MODULO XV : educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; L'educazione alla legalità

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia. L'estensione delle mafie. I colletti bianchi. Mafia e sport.

QUINTO ANNO

MODULO XVI : educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici Comuni

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La fruizione dei beni culturali. La Convenzione di Faro.

MODULO XVII : educazione alla cittadinanza attiva

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La cittadinanza attiva. L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile.

MODULO XVIII : Educazione stradale

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Il codice della strada. Guida e reati. La mobilità sostenibile.